

TOTOCALCIO		
Brescia-Bari	1-2	2
Florentina-Sampdoria	2-2	X
Foggia-Napoli	1-1	X
Genoa-Cremonese	0-1	2
Inter-Parma	1-1	X
Lazio-Roma	0-3	2
Padova-Juventus	1-2	2
Reggiana-Cagliari	0-0	X
Chievo-Piacenza	0-1	2
Palermo-Vicenza	0-0	X
Pescara-Salernitana	1-4	2
Spal-Ravenna	1-1	X
Catanzaro-Avezzano	0-0	X
Montepremi	L. 28.849.909.348	
Al punti 13:	L. 2.060.636.000	
Al punti 12:	L. 47.821.000	

TOTOGOL		
2		
5		
13		
15		
16		
17		
19		
20		
Montepremi	L. 4.496.406.990	
Al 4 «otto»	449.640.000	
al 1.164 «sette»	1.155.800	
al 43.660 «sei»	30.400	

IL PICCOLO del lunedì SPECIALE Sport

TOTIP		
1.a corsa:	1.o McCLUCKEY	2
	2.o LUBRO GIM	1X2
2.a corsa:	1.o RAPID EFFE	2
	2.o RE DEI JET	X
3.a corsa:	1.o OLIMPO DEI	2
	2.o NORONE	1
4.a corsa:	1.o MAESTOSA SAL	2
	2.o OTURAY	2
5.a corsa:	1.o IMCO CHAMP	2
	2.o AXION	1
6.a corsa:	1.o BIRCH BANKS	2
	2.o BLACK	X
Al	160 vincitori con 12 punti	L. 5.105.000;
ai	2.434 vincitori con 11 punti	L. 333.000;
ai	19.333 vincitori con 10 punti	L. 42.000.

CALCIO UNA RETE PER PARTE NELLA «NOTTURNA» DI SAN SIRO: AL RIGORE DI RUBEN SOSA RISPONDE BRANCA NELLA RIPRESA

Il Parma non perde la testa

Serie A		RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
								G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
Brescia-Bari	1-2	Parma	24	11	7	3	1	6	6	0	0	5	1	3	1	19	9
Florentina-Sampdoria	2-2	Juventus	23	10	7	2	1	5	4	1	0	5	3	1	1	14	6
Foggia-Napoli	1-1	Florentina	22	11	6	4	1	6	4	2	0	5	2	2	1	26	15
Genoa-Cremonese	0-1	Lazio	21	11	6	3	2	6	4	1	1	5	2	2	1	21	11
Inter-Parma	1-1	Roma	20	11	5	5	1	5	2	3	0	6	3	2	1	17	7
Lazio-Roma	0-3	Bari	19	11	6	1	4	5	3	1	1	6	3	0	3	13	11
Padova-Juventus	1-2	Foggia	17	11	4	5	2	6	3	2	1	5	1	3	1	13	9
Reggiana-Cagliari	0-0	Cagliari	16	11	4	4	3	5	4	1	0	6	0	3	3	9	8
Torino-Milan	rinv.	Sampdoria	14	11	3	5	3	5	2	3	0	6	1	2	3	14	9
		Inter	14	11	3	5	3	5	2	1	2	6	1	4	1	10	8
		Milan	13	10	3	4	3	6	3	3	0	4	0	1	3	7	8
		Cremonese	12	11	4	0	7	5	3	0	2	6	1	0	5	9	14
		Torino	11	9	3	2	4	4	2	1	1	5	1	1	3	9	11
		Genoa	11	11	3	2	6	6	2	2	2	5	1	0	4	13	19
		Napoli	11	11	2	5	4	5	2	1	2	6	0	4	2	15	22
		Padova	8	11	2	2	7	6	2	1	3	5	0	1	4	10	26
		Brescia	3	11	0	3	8	6	0	3	3	5	0	0	5	6	19
		Reggiana	3	11	0	3	8	5	0	3	2	6	0	0	6	5	18

«B»: la nuova Udinese di Galeone conquista il campo di Venezia

VENEZIA — Esordio vincente per Giovanni Galeone sulla panchina dell'Udinese che ha espugnato con merito il campo di un Venezia apparso in difficoltà anche dopo l'iniziale vantaggio. Grinta e pressing sono state le armi vincenti della squadra friulana, capace di operare una convincente rimonta nonostante l'assenza di Kozminski. La compagine di Maifredi è passata a condurre al 21', grazie

ad una sfortunata deviazione dello stesso Calori su tiro da fuori area di Ambrosetti. L'Udinese al 46' ha trovato il pareggio con Ripa.

Il raddoppio è giunto in avvio di ripresa, al 6', quando Pizzi ha depositato alle spalle del portiere un comodo pallonetto. I padroni di casa sono poi capitoli per la terza volta su rete di Marino.

A pagina III



Marco Branca nella morsa della difesa nerazzurra: ma nella ripresa ci penserà lui

1-1

MARCATORI: nel pt 24' Sosa su rigore; nel st 16' Branca.

INTER: Pagliuca, Bergomi, A. Orlando, Seno, M. Paganin, Bia, Orlan- dini, Berti, Delvecchio, Fontolan (13' st Jonk), Sosa (38' st Conte) (12 Mondini, 13 A. Paganin, 16 Dell'Anno).

PARMA: Bucci, Mussi, Di Chiara (21' st Castelli), Minotti, Apolloni, Couto, Branca (43' st Susic), Pin, Crippa, Zola, Sensini (12 G. Galli, 15 Fiore, 16 Caruso).

ARBITRO: Pairetto di Nichelino.

NOTE: Angoli: 6-3 per il Parma. Terreno in condizioni sufficienti, serata fredda e umida. Spettatori: 33.000. Espulso al 41' st per doppia ammonizione Apolloni.

MILANO — Il Parma va. Come già era successo a San Siro contro il Milan, riesce senza perdere la testa a riagganciare un pareggio più che meritato e continua, con la sicurezza di una grande, a mantenere legittimate le sue speranze di scudetto. L'Inter, dal canto suo, riesce a giocare ad armi pari contro la prima della classe e l'1-1 giustifica la soddisfazione dell'allenatore Bianchi che continua a definire «in crescita» la sua squadra.

Sotto gli occhi divertiti dell'avvocato Agnelli, che a San Siro si è goduto solo il primo tempo, Parma-Inter è stata una

partita piacevolissima: da un lato l'Inter ha messo in mostra, per la prima volta nella stagione, quello che l'allenatore Bianchi va cercando: la verticalità. Grazie al ritorno di Sosa, il contropiede nerazzurro ha finalmente potuto affidarsi in verticale alle progressioni di Berti-Orlandini-Delvecchio e soprattutto nei primi 45 minuti è spesso riuscito a ribaltare l'equilibrio del gioco. Dall'altro lato, il Parma ha messo in mostra una maggiore organizzazione di manovra e ha avuto il grande merito, pur in svantaggio, di non perdersi mai d'animo nel tentativo di pareggiare. L'Inter è passata in vantaggio al 24' del primo tempo in modo abbastanza casuale: su traversone di Fontolan dalla sinistra, Delvecchio ha «lasciato» la palla ma il suo errore ha tratto in inganno Apolloni che ha colpito il pallone con una mano.

Rigore ineccepibile per l'arbitro Pairetto. Ha battuto Sosa di sinistro e ha segnato. La palla prima di finire in rete è rimbalzata sul palo.

Seppur in svantaggio, il Parma ha però continuato a manovrare con grande ordine: Pin, gran maestro del centrocamp, ha garantito le geometrie alla squadra di Scala, mentre Crippa a sinistra e Sensini a destra hanno continuato ad esercitare la necessaria pressione sulle fasce. In avanti, Branca e Zola si sono in più occasioni resi pericolosi. Zola soprattutto ha messo in mostra alcuni dei suoi

«guizzi» che solo un ottimo Pagliuca è riuscito a scongiurare.

Il pareggio, comunque, era nell'aria ed è puntualmente giunto al 16' del secondo tempo. Crippa dalla sinistra è riuscito a crossare al centro un pallone leggermente arretrato per Branca il quale, coordinandosi perfettamente, non ha esitato a colpire in semirovesciata. Il tiro, bellissimo, si è insediato alle spalle di Pagliuca senza che il portiere potesse intervenire.

La gara, dopo il pareggio, ha mutato ritmi ma non fisionomia.

Il Parma ha proseguito a mantenere le redini del gioco ma ha allentato la pressione, l'Inter ha cercato nuovamente di colpire in contropiede ma la stanchezza ha impedito la necessaria lucidità.

Bella partita, dunque, nel corso della quale va registrata (per dovere di cronaca, anche se i 33 mila di San Siro l'hanno accolta come un elemento di spettacolo) una caduta dell'arbitro Pairetto, finito a gambe all'aria al 14' della ripresa travolto da Berti.

Se un pregio il Parma ha dimostrato, è stato quello di non attaccare a testa bassa, ma di continuare a ragionare. I parmigiani peraltro hanno risentito dell'assenza di Brolin.

L'Inter, dal canto suo, non ha invece risentito dell'assenza di Bergkamp. Il duo d'attacco Sosa-Delvecchio ha dimostrato di sapersi muovere con la necessaria incisività.

LAZIO-ROMA / IL QUESTORE PARLA DEGLI INCIDENTI Derby tinto di giallo e rosso

Sensi: «La più bella vittoria della mia vita» - Zoff: «E' andata storta su tutti i fronti»

ROMA — «Si è trattato di un attacco proditorio alle forze dell'ordine senza nessun motivo che lo giustificasse in alcun modo, poiché i reparti che si trovavano a presidio di quella zona hanno subito senza caricare i tifosi che stavano lanciando contro agenti di Polizia e Carabinieri oggetti di ogni tipo, come parti di seggiolini staccati dalle gradinate, aste delle bandiere ed altro». A fare l'analisi di quanto accaduto alla metà del secondo allo stadio Olimpico, è il questore di Roma Vincenzo Suto.

Il questore ha precisato che gli incidenti sono durati non più di cinque minuti, «il tempo necessario - ha spiegato - ai reparti mobili, pronti a intervenire in ogni luogo, per arrivare sul posto, fronteggiare la situazione e porla sotto controllo». Qualcuno, gli è stato detto dai giornalisti, afferma di aver sentito uno sparo. Il questore ha precisato: «Mi risulta al momento che nessun agente abbia sparato lacrimogeni».

«Sono state comunque fermate sei persone - ha aggiunto il questore - e risultano feriti da oggetti contundenti quattro agenti di polizia, trasportati all'ospedale san Giacomo. La Scientifica ha ripreso sia con filmati sia con fotografie tutte le fasi degli incidenti e ora analizzerà i reperti per cercare di identificare i responsabili». Durante gli incidenti, il dirigente di polizia che ha coor-

dinato le forze dell'ordine, Domenico Montagne, indossando la fascia tricolore per farsi riconoscere, è andato di persona in quella zona della curva nord e, quando i tifosi sono stati bloccati, li ha invitati a desistere informandoli che altrimenti sarebbero tutti incorsi in pesanti norme di legge visto che erano stati ripresi dalle telecamere. Dalla polizia è stato notato, in particolare nella parte inferiore della curva Nord dove sono avvenuti gli incidenti un gruppo di persone che sorreggevano una bandiera nera bordata d'oro. Secondo quanto riferito dagli investigatori, si tratterebbe di gruppi di tifosi dell'estrema destra, in particolare di Movimento politico, che

erano presenti anche nello stadio Brescia.

L'inatteso esito del derby romano è tutto nelle facce dei due presidenti. Franco Sensi alla fine ha gli occhi lucidi per l'emozione. Per Zoff invece è buio pesto. Il presidente della Roma ha seguito impassibile dal suo posto tutto il secondo tempo, aspettando il fischio finale. Subi-

to dopo la fine dell'incontro, le sue braccia si alzano al cielo e ricevono l'abbraccio di due stretti collaboratori («Però, questa Lazio non ha giocato male», la battuta al vetriolo) e poi del ministro Cui. Poi, mentre la Roma festeggia sotto la curva Sud, anche lui si rivolge al settore dei tifosi giallorossi con una sciarpa giallorossa alzata fra le mani.

Sopra c'è scritto «Ultra Roma». «Siamo stati zitti per tutta la settimana - è il commento a caldo di Sensi - una vittoria così è due volte più bella. Per tutta la settimana leggevo solo della Lazio. Sicuramente questa è la più bella vittoria da quando sono presidente, da tifoso non saprei». Ai microfoni del Tg1, cinque minuti dopo la fine, Sensi è ancora ironico: «Sì, mi aspettavo esattamente questo risultato - dice - in settimana non abbiamo fatto pronostici, mentre gli altri avevano la vittoria in tasca».

Intanto Zoff non nasconde tutto il suo rammarico. «E' cominciata male ed è finita ancora peggio - dice il presidente - biancazzurro - tattiche o non tattiche, queste sono partite molto particolari. Se iniziano nel modo storto, rischiano di finire davvero male. E questa è andata storta su tutti i fronti». Anche da quello dei tifosi? «Cosa volete che dica - la replica di Zoff - male anche su quel fronte». Zoff chiude qui, evitando la sala stampa. Sensi invece si presenta e rincara la dose.



Un momento degli incidenti durante il derby di Roma

LA DOMENICA DELLE «TRIESTINE» Alabarda, pari a Bassano Cestisti travolti a Treviso



Niente gol per la Triestina a Bassano



Burt il migliore della Illy a Treviso

TRIESTE — La Nuova Triestina, a Bassano del Grappa, non è riuscita a vincere. Forse i tifosi sono abituati troppo bene dopo gli ultimi risultati addirittura esaltanti. Contro una formazione estremamente pratica, l'Alabarda ha tentato per un tempo, allorché è stata costretta più a tamponare che ad attaccare. Poi nella ripresa, quando Pezzato ha fatto alcuni spostamenti, i triestini hanno minacciato in quattro o cinque occasioni la porta del Bassano. Bravo è stato il portiere avversario.

In classifica non è cambiato praticamente nulla perché la Nuova Triestina è sempre in testa anche se il Treviso si è fatto vicino, a un solo punto. Al Tenni gli azzurri di Pillon hanno dato dimostrazione di potenza e concretezza segnando sei gol al derelitto Rovereto. Però il Treviso, dal punto di vista del gioco, non ha incantato gli appassionati che hanno assistito alla partita.

A pagina IV

TREVISO — Grande spettacolo al Palaverde per il debutto casalingo di Orlando Woolridge, l'ex professionista americano che ha guidato la Benetton a un netto successo sull'Illy. La stella di colore ha realizzato 30 punti ma i meriti del successo sono stati di tutta la squadra, apparsa più convinta dei propri mezzi. Sull'altro fronte l'instancabile Burt (43 punti) è stato aiutato a sprazzi soltanto dal connazionale Thompson e da solo ha firmato, a metà della ripresa, l'unico tentativo di riavvicinamento degli ospiti. La partita è stata in equilibrio fino all'8' (15-15). Poi, proprio con Woolridge in panchina, la Benetton ha acquisito il vantaggio decisivo con un parziale di 7-0. Con il rientro del nuovo americano Treviso si è portata a più 14 sprecando moltissimo anche ai tiri liberi. Nel secondo tempo il vantaggio ha raggiunto i 21 punti (57-36 al 4') grazie a numerosi contropiede, ma Burt ha riportato la sua squadra a meno 10 (65-55 all'11'). Woolridge ha trovato anche il tiro da fuori contro la zona ospite e Rusconi ha chiuso la contesa dominando sotto canestro: 88-72 il punteggio finale per Treviso.

A pagina XII



LAZIO-ROMA / AI GIALLOROSSI RIESCE TUTTO, PER LA SQUADRA DI ZEMAN INVECE UNA CAPORETTO

Dramma in biancazzurro

IL DERBY / TENSIONE

Incidenti sugli spalti E negli spogliatoi rivincita di Mazzone

ROMA — Durante il secondo tempo del derby Roma-Lazio sono scoppiati tafferugli sulla curva Nord dello stadio Olimpico, dove alcuni ultras della Lazio hanno tentato di dar fuoco ad alcuni lacrimogeni. Tempestivo l'intervento di polizia e carabinieri che li hanno allontanati ma gli scontri tra polizia e tifosi si sono presto estesi a tutta la parte bassa della curva Nord. Gli incidenti sono durati poco più di un quarto d'ora, poi le forze dell'ordine hanno allontanato definitivamente i facinorosi e una grande fetta della curva Nord è rimasta vuota. All'esterno dello stadio sono predisposti imponenti servizi di sicurezza e la situazione è tranquilla.

Negli spogliatoi Carlo Mazzone detto Magara ha festeggiato la più grande soddisfazione della sua carriera di allenatore con una corsa sotto la curva romanista a fine gara. Il tecnico, spesso deriso, ha sfogato una parte della tensione accumulata prima del derby. L'altra Mazzone l'ha tirata fuori con i giornalisti in sala interviste: «Qualcuno di voi mi ha fatto passare da scemo della città - ha detto - sono uscite fuori battute pesanti: ora credo che questo qualcuno se avesse dignità dovrebbe smettere di scrivere».

«Abbiamo giocato grande calcio - ha spiegato Mazzone - dimostrando di saper dare spettacolo. Non dite però che la Lazio è stata sottotono: sono i miei che hanno disputato una gara bellissima. Quando sarò vecchio racconterò ai miei nipoti questa giornata. Tra l'altro la scelta di schierare Moriero e

non Annoni dimostra che volevamo giocare la gara a viso aperto». «Le armi vincenti - ha aggiunto Mazzone - sono state l'agonismo, lo spirito di sacrificio, le distanze giuste in campo. Ora - ha proseguito - questo successo ci rilancia verso il vertice della classifica». L'ultima partita a Zeman: «Lui ha detto che il derby è una gara normale, ma sono sicuro che ora non la pensa più così». È questo però l'unico sbaglio della giornata di Mazzone: Zeman infatti ha insistito nella sua tesi. Era terrore quando si è presentato in sala stampa, ma non ha cambiato idea. «Certo - ha spiegato - continuo a dire che il derby è una gara come le altre. E' diverso il contesto, ma in campo ci sono 11 giocatori da una parte e 11 dall'altra. E la Lazio ha perso perché ha giocato la sua peggiore partita, non per altri motivi». Zeman si è dovuto difendere dall'accusa di aver affrettato il recupero di Boksic, con il risultato di doverlo sostituire dopo pochi minuti di gioco. «Mi sembrava a posto - ha detto - e peggio sarebbe stato mandarlo in panchina, farlo entrare per poi trovarsi in uno di meno nel caso gli si riaccutasse il dolore». «La verità - ha detto ancora Zeman - è che il nostro problema è stato nel non proporci in avanti, nel non dare profondità al gioco. La rimonta è sempre possibile, ma quando ho visto sull'1-0 che non riuscivamo a tirare in porta ho capito che non c'era speranza. Il gol preso in avanti non è una giustificazione: avevamo tutta la gara per riprenderci».

ROMA — Cervone, Aldair (37' st Benedetti), Lanna, Piacentini, Petrucci, Carboni, Moriero (21' st Annoni), Cappioli, Balbo, Giannini, Fonseca. (12 Lorieri, 15 Maini, 16 Tottili).
ARBITRO: Boggi di Salerno.
NOTE - Angoli: 5 a 5. Cielo coperto, terreno in buone condizioni. Espulso al 9' st Negro per fallo di reazione su Carboni. Ammoniti: per proteste Boksic, per gioco scorretto Piacentini e Lanna. Spettatori 75 mila 300, incasso tre miliardi 315 milioni, nuovo record per l'Olimpico.

ROMA — Trionfo per Mazzone, Caporetto per Zeman. Doveva essere il derby dell'equilibrio, oltre che della paura, e si è trasformato in una passerella giallorossa. La Lazio, mai in partita, ha ce-



In azione Fonseca, che insieme a Balbo ha fatto ammutire la difesa laziale.

0-3

MARCATORI: nel 3' st Balbo, 24' Cappioli; nel 5' Fonseca.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Favalli (11' st Craverio), Di Matteo, Bergodi, Chamot, Rambaudi, Fuser, Boksic (10' pt Casiraghi), Winter, Signori (12 Orsi, 13 Bacci, 15 Venturini).

ROMA: Cervone, Aldair (37' st Benedetti), Lanna, Piacentini, Petrucci, Carboni, Moriero (21' st Annoni), Cappioli, Balbo, Giannini, Fonseca. (12 Lorieri, 15 Maini, 16 Tottili).
ARBITRO: Boggi di Salerno.

NOTE - Angoli: 5 a 5. Cielo coperto, terreno in buone condizioni. Espulso al 9' st Negro per fallo di reazione su Carboni. Ammoniti: per proteste Boksic, per gioco scorretto Piacentini e Lanna. Spettatori 75 mila 300, incasso tre miliardi 315 milioni, nuovo record per l'Olimpico.

ROMA — Trionfo per Mazzone, Caporetto per Zeman. Doveva essere il derby dell'equilibrio, oltre che della paura, e si è trasformato in una passerella giallorossa. La Lazio, mai in partita, ha ce-

duto di schianto non riuscendo mai a diventare competitiva. Recuperati gli infortunati, i giallorossi hanno governato la partita con perizia, concentrazione e abilità. Questo 3-0 è il successo di Carletto Mazzone e di Giuseppe Giannini, in primo luogo. Mazzone ha preparato perfettamente il derby, con un guizzo d'istinto ha fronteggiato il tridente laziale con una zona formata da tre difensori nati come liberi: il baby Petrucci al centro con ai lati Aldair e Lanna, mentre sul fronte sinistro Carboni con un occhio controllava Rambaudi, con l'altro supportava il centrocampio con agili sgroppate. L'altro protagonista è stato Giannini che ha pilotato la Roma con saggezza, classe e determinazione. In questo aiutato dalla capacità della squadra di mantenersi corta per poi lanciare Balbo e Fonseca. Con due spine nel fianco di una difesa abitualmente non irreprensibile, la Lazio è naufragata. La sconfitta poteva pure esserci ma ciò che ha sorpreso è stata la resa. Perfino il centrocampio, settore guida per compattezza della Lazio, è stato superato e lasciato in surplus. La partita si è messa subito male per la Lazio che, oltre ad avere subito un gol all'inizio,

ha dovuto rinunciare, per scelta coraggiosa di Zeman, a Boksic, ammesso per avere reagito a un fallo. Per evitare reazioni più scomposte, Zeman ha fatto entrare Casiraghi, e non è stata la stessa cosa. Fra l'altro anche Signori non è mai riuscito a entrare nel clima giusto della partita, che forse come capitano sentiva troppo. Tutto al contrario di Giannini, che l'anno scorso ha sbagliato derby, imboccando quest'anno. Ma nella Lazio non ha funzionato praticamente nulla: difesa fuori fase, a centrocampo solo Winter ha continuato a lottare per tutto l'incontro. Rambaudi ha corso molto ma ha sbagliato tanto. Insomma, un disastro.

La Roma passa subito, al 2' Balbo detta il triangolo. Fonseca avanza a crossa, Balbo anticipa spietato Chamot e di testa trafora Marchegiani. Al 24' il raddoppio: Moriero se ne va in slalom, dialoga con Balbo e serve Cappioli che al volo trasforma. Nella ripresa al 5' in velocità Giannini pennella un cross per Fonseca che di testa insacca. La partita non ha più storia. Al 9' Negro perde un tackle con Carboni e lo scalcia da dietro e viene espulso. Al 25' nuovo duetto Fonseca-Balbo, l'argentino centra la traversa.

PADOVA-JUVENTUS / VENETI SFORTUNATI

La beffa della Gobba

Baggio e Ravanelli: le zebre prevalgono con prodezze individuali

1-2

MARCATORI: pt 30' Baggio; st 23' Kreek 35' Ravanelli.
PADOVA: Bonaiuti, Balieri, Gabrieli, Franceschetti (44' st Servidei), Rosa, Lalas, Kreek, Nunziata, Vlaovic (27' st Galderisi), Longhi, Maniero (12 Dal Bianco, 14 Coppola, 15 Zoratto).

JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Orlando, Torricelli, Porrini, Sousa, Tacchinardi, Conte (28' st Marocchi), Viali, Baggio (18' st Ravanelli), Del Piero (12 Rampulla, 13 Carrera, 14 Jarni).

ARBITRO: Rosica di Roma.
NOTE - Angoli: 7-4 per la Juventus. Giornata con pallido sole, terreno in buone condizioni. Ammoniti Gabrieli e Orlando per proteste e Viali per simulazione.

Spettatori 21.710.000 per un incasso di 1.191.609.000 lire.

PADOVA — La Juve raccoglie più di quanto semi ed esce dal campo del Padova con una vittoria che lascia aperti alcuni dubbi sull'effettiva qualità del suo collettivo e punisce troppo severamente i veneti. Tuttavia i bianconeri restano ai vertici del campionato, grazie soprattutto ai suoi due giocatori simbolo in questo momento, Baggio e Ravanelli, bravi ad approfittare delle poche occasioni create dai compagni. Il Padova, nonostante la buona volontà, incarna la settima sconfitta del torneo e la sua situazione è sempre più preoccupante. Paradossalmente i veneti sono parsi più convincenti che in altre partite ed

hanno creato certo maggiori pericoli di quanto non abbia saputo fare la Juventus.
La prima parte dell'incontro è tutta della Juventus che si fa pericolosa al 5' con un colpo di testa di Del Piero, parato da Bonaiuti, e all'8', con Baggio che si libera in area e fa partire un destro insidioso, di poco a lato. Al 16' ci prova Viali, con un bel tiro in mezza girata, bloccato dal numero uno del Padova. I padroni di casa si affidano a veloci contropiede, mai insidiosi fino al 25', quando Vlaovic da fuori area, di destro, per poco non sorprende Pe-

ruzzi, che si salva in tuffo. Viene invece respinto casualmente da un difensore bianconero, un preciso piatto dell'olandese Kreek, che aveva ripreso una ribattuta di Peruzzi. Ma subito dopo arriva la doccia fredda per i padovani. L'arbitro Rosica fischia una punizione per la Juve, dal limite dell'area, che Baggio trasforma calciando a scavalcare la barriera e mandando la palla nell'angolo in basso sulla sinistra.

La ripresa si apre con il Padova in attacco. Per due volte, in contropiede, Gabrieli trova il

cross per Maniero, che manda fuori di poco. Al 18' esce Baggio per una botta al ginocchio e il Padova trova poco dopo il gol: veloce scambio in area tra Vlaovic e Maniero, palla dentro per Kreek che di destro - lui mancino - batte Peruzzi in uscita. La palla batte sull'interno del palo e poi finisce in rete. Agguantato il pareggio, il Padova comincia a credere anche nella vittoria, e al 25' Peruzzi, sempre attento, deve respingere un pericoloso tiro cross di Gabrieli indirizzato sotto la traversa. Ma quando sembra più in affanno, la squadra di Lippi, grazie anche a Ravanelli, subentrato a Baggio, riesce a riportarsi nell'area dei padovani. Al 29' Ravanelli semina il panico tra i difensori bianconeri, ma viene anticipato al momento del tiro; un minuto dopo è sempre l'attaccante bianconero che si gira dal limite e lascia partire un sinistro rasoterra che Bonaiuti blocca in due tempi. E' il preludio del vantaggio dei torinesi, che arriva al 35' proprio con Ravanelli; Viali, un po' in ombra, trova un preciso cross dal vertice destro dell'area che l'attaccante bianconero mette in rete di testa. Il Padova si sente beffato, e prova a sparare le ultime cartucce. Ma riesce solo a creare una fuoriosa mischia al 38' sotto la porta di Peruzzi, nella quale Galderisi, entrato al posto di Vlaovic, riesce a colpire di testa quasi sulla linea di porta. La palla carambola su un paio di giocatori ma miracolosamente non entra. La Juve continua la rincorsa alla vetta, ed il Padova, dopo aver pagato l'inesperienza della matricola, si trova ora a combattere anche con la sfortuna.



Buona partita di Roberto Baggio ieri a Padova.

FIorentina-SAMPDORIA / L'ATTACCANTE VIOLA NUOVO RECORDMAN

Batistuta batte Pascutti

Ai toscani poteva andare peggio: i blucerchiati hanno a lungo dominato il match

2-2

MARCATORI: nel pt 38' Platt (rigore), nel st 25' Batistuta (rigore), 28' Vierchowod (autogol), 43' Gullit.
FIorentina: Toldo, Carnasciali, Luppi, Cois (43' pt Sottili), Santos, Malusi, Robbati, Di Mauro (10' pt Carbone), Batistuta, Rui Costa, Baiano. (12 Scalabrelli, 15 Amerini, 16 Flach).

SAMPDORIA: Zenga, Mannini, Serena (38' st Salsano), Gullit, Vierchowod, Mihajlovic, Lombardo, Invernizzi (31' st Bellucci), Platt, Mancini, Evani. (12 Nuciani, 13 Rossi, 14 Maspero).

ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE - Angoli: 4-3 per la Fiorentina. Pomeriggio nuvoloso, terreno in buone condizioni. Spettatori 38.732 (di cui 14.396 paganti e 24.336 abbonati) per un incasso complessivo di 1.547.014.745 lire. Espulso al 25' st per doppia ammonizione Luppi; ammoniti Mihajlovic e Invernizzi per proteste, Batistuta per comportamento non regolamentare.

FIRENZE — Gabriel Batistuta è riuscito a battere il record di Pascutti ed a segnare per l'undicesima domenica consecutiva, ma la Fiorentina ha smesso di vincere a due minuti dalla fine della partita contro la Sam-

pdoria ed ha chiuso la sua domenica con un pareggio del quale, tutto sommato, non può e non deve lamentarsi. E' stata infatti la squadra di Eriksson a gestire la partita. Ma è stato necessario un gol di testa di Rudud Gullit ad impedire che la Samp uscisse sconfitta dallo stadio di Firenze. Strana partita quella tra viola e doriani. Strana per gli infortuni che hanno privato la Fiorentina dei due uomini più importanti del centrocampo, Cois e Di Mauro. Strana per due rigori, entrambi discuti-

bili, decretati dall'arbitro Bettin, strana anche per l'atteggiamento della Sampdoria che ha il difetto di non credere a se stessa. Eppure la squadra di Eriksson è in salute fisica e tattica, Gullit le serve, Lombardo è tornato a correre come sa, Mihajlovic è prezioso. Tutto questo si è visto fin dall'inizio della partita ed è diventato ancora più evidente al 10', quando Di Mauro ha cominciato a zoppiare ed ha chiesto la sostituzione. Al suo posto è entrato Carbone, ma la già fragile centrocampo della Fiorentina ha perso un

punto di riferimento importante. Poco dopo anche Cois ha cominciato a sentire dolore al ginocchio destro. Il centrocampista è rimasto in campo fino al 43'. Meno male per la Fiorentina che Rui Costa era in giornata di grazia e che i difensori facevano meno sciocchezze del solito, altrimenti il primo tempo si sarebbe chiuso con un vantaggio pesante della Sampdoria. Invece la squadra di Eriksson ha segnato solo un gol, al 38', grazie ad un calcio di rigore trasformato da Platt. Rigore concesso

da Bettin per un fallo di Carbone su Lombardo che, secondo il guardalinee e secondo i giocatori viola, era in fuorigioco. Il secondo tempo è cominciato ancora con la Sampdoria padrona del campo e con la Fiorentina in difficoltà resa ancora più evidente dall'infortunio alla caviglia nel quale è incorso Carbone. Il giocatore è rimasto in campo, ma senza poter dare il suo contributo al gioco. Quando sembrava che i viola stessero per crollare sono arrivati, invece, pareggio e record di Batistuta.

Protagonista ancora l'arbitro Bettin che ha punito con un rigore un contrasto all'apparenza innocente tra Mihajlovic e Carnasciali. Zenga è quasi arrivato sul pallone calcato da Batistuta dal dischetto, ma il tiro era forte e gli ha piegato le mani (15'). Il pareggio, insieme alle tante forze spese nel primo tempo, ha mandato in crisi la Sampdoria che ha smesso di credere in se stessa e nel proprio gioco ed ha dato così fiducia ad una Fiorentina che al 25' è addirittura rimasta in dieci per l'espulsione di Luppi per doppia ammonizione. Con dieci uomini in campo e con Carbone zoppiante i viola sono andati in vantaggio (28') grazie ad un tiro del solito Batistuta reso irresistibile da una deviazione di Vierchowod. C'è voluta una prodezza di Gullit, facilitata da un'uscita a vuoto di Toldo sull'angolo, battuto da Mancini, per rendere meno tragica la domenica doriani.



Vierchowod e Batistuta, contrasto tra due protagonisti della partita di Firenze.

A FOGGIA

Carbone salva la domenica napoletana

1-1

MARCATORI: nel pt 31' Mandelli; nel st 13' Carbone.
FOGGIA: Mancini, Padalino, Bianchini, Nicolli, Di Biagio, Caimi, Bresciani, Bressan, Biaggio (29' st Cappellini), De Vincenzo, Mandelli. (12 Brunner, 13 Di Bari, 14 Bucaro, 15 Sciacca).

NAPOLI: Tagliatalela, Cannavaro, Tarantini, Bordin, Pari, Cruz, Buso (45' st Altomare), Boghossian, Lerda, Carbone, Rincon. (12 Di Fusco, 13 Grossi, 14 Luzzardi, 15 Matrecano).

ARBITRO: Amendolia di Messina.
NOTE - Angoli: 3-3.

FOGGIA — Pareggio giustissimo quello tra Foggia e Napoli, due squadre che provenivano da un periodo non troppo fortunato: il Foggia perché sconfitto domenica scorsa a Parma nei minuti di recupero ed il Napoli sotto lo choc della sconfitta in Coppa UEFA. Le due squadre hanno dato vita ad una partita non esaltante, ma in alcuni tratti denso di agonismo ed anche di buon gioco. Boskov contro ogni previsione ha schierato tutti e tre gli stranieri, che hanno disputato una ottima gara. D'altra parte il Foggia non è stato quello solito. Un primo tempo di marca foggiana ha visto i padroni di casa sbloccare il risultato al 31' con Mandelli, che ha insaccato a porta vuota. Nella ripresa il Napoli ha finalmente raggiunto il pareggio con l'ottimo Carbone: tiro ad effetto, palo e rete.

A GENOVA

Non serve a Marchioro il «banzai» di Miura

0-1

MARCATORE: nel pt, 37' Tentoni.
GENOVA: Tacconi, Torrente, Delli Carri, Manicone (10' st Miura), Galante, Signorini, Ruotolo, Bortolazzi, Onorati, Skuhravy, Van't Schip. (12 Micillo, 13 Turrone, 14 Pasticcio, 15 Signorelli).

CREMONENSE: Turci, Garza, Dall'igna, Milanese, Gualco, Verdelli (41' pt Chiesa), Giandebbi, Pedroni, Ferrarini (25' st Sclosa), De Agostini, Tentoni. (12 Razzetti, 13 Lucarelli, 16 Pirri).

ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE - Angoli: 9-0 per il Genoa.

GENOVA — Il «proletario» Pippo Marchioro non è riuscito dove il professore Franco Scoglio aveva fallito. Infatti, il Genoa ha giocato una brutta partita, il cambio di allenatore non è servito a dare grinta e smalto ad una squadra apparsa con pochissime idee e tutte confuse. Ad onore dei genovesi c'è da dire che la Cremonese ha rispolverato il classico «catenaccio». L'unica azione del grigioreggiante, agevolata da un errore della difesa rossoblu, ha fruttato il gol di Tentoni. Pippo Marchioro nel secondo tempo ha mandato in campo il tanto invocato giapponese Miura, ma neppure il suo ingresso ha mutato di molto la situazione che poi si è fatta più pesante nell'espulsione di Signorini.

A BRESCIA

Rondinelle, con il Bari un triste autunno

1-2

MARCATORI: nel st 2' Tovalieri, 12' Baronechi (autorete), 27' Neri.
BRESCIA: Ballotta, Adani, Bonetti, Corini, Baronechi, Bonometti, Schenardi, Piovaneli (6' st Lupi), Nappi (1' st Neri), Cadete, Gallo. (12 Gamberini, 13 Baldini, 14 Baronechi, 15 Borgonovo).

BARI: Fontana, Montanari, Mangone, Gerson, Amoroso, Ricci, Gautieri (27' st Brioscchi), Pedone, Tovalieri (34' st Alessio), Manighetti, Protti. (12 Alberga, 13 Annoni, 14 Ventola).

ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE - Angoli: 8-4 per il Brescia.

BRESCIA — Nuova sconfitta del Brescia che, superato in casa dal Bari, vede ora veramente ridotte al lumicino le speranze di riconfermarsi in serie A. Il Bari, invece, conferma di meritare la sua buona classifica. La partita ha avuto due volti distinti. Nel primo tempo, quello della noia. Nella ripresa, invece, la gara si è risultata intensa e divertente. Il Bari è passato subito in vantaggio, al 2', con Tovalieri e i bresciani, costretti a cambiare atteggiamento tattico, hanno assunto con determinazione l'iniziativa. Il Bari ha però potuto giocare in contropiede, e la gara si è sviluppata con continui capovolgimenti di fronte. Il Brescia non ha avuto dalla sua la fortuna, ma ancora una volta ha messo in evidenza gravi limiti in attacco.

A REGGIO

Granata spuntati, ai sardi basta l'«ics»

0-0

REGGIANA: Antonoli, Sgarbossa, Gambaro (17' st Taribello), De Napoli, Gregucci, De Agostini, Cherubini, Oliseh, Padovano, Brambilla, Esposito (37' st Mazzola). (12 Sardini, 13 Zanatta, 14 Parlato).

CAGLIARI: Fiori, Herrera, Fuscadeddu, Bellucci, Napoli, Friscano, Bisoli, Sanna, Valdes, Lantignotti (21' st Muzzi), Oliveira. (12 Scarpi, 13 Villa, 14 Pancaro, 16 Allegri).

ARBITRO: Beschin di Legnano.
NOTE - Angoli: 3-3.

REGGIO EMILIA — La migliore fotografia di un incontro brutto e noioso l'ha data a fine partita l'allenatore del Cagliari Tabarez. «Fra una squadra disperata, la Reggiana, che ha cercato in ogni modo di vincere e una formazione di metà classifica che voleva solo il pari non si poteva sperare anche nello spettacolo». Vero, ma c'è un limite a tutto. La Reggiana schierata a uomo dal nuovo tecnico Ferrari ha mostrato una incredibile povertà di schemi offensivi. Povertà che è frutto anche dell'emergenza visto che fra infortuni (Futre e Rui Aguias) e mancati arrivi (Simutenkov), Ferrari si è ritrovato fra le mani una sola punta di ruolo, Padovano. Discorso diverso per il Cagliari che si è presentato a Reggio nella formazione titolare. E' finita così come doveva finire, tra i fischi dei tifosi.

CALCIO

SERIE B / L'UDINESE ROVESCIA IL RISULTATO E FA SOGNARE IL NUOVO ALLENATORE



Venezia, Galeone corsaro

1-3

MARCATORI: 22' Calori (autorete), 45' Ripa, 50' Pizzi, 88' Marino. **VENEZIA:** Visi, Accardi, Tentoni, Fogli, Vanni, Tramezzani, Pellegrini, Nardini (46' Borrelli), Ambrosetti, Di Già (62' Barollo), Cerbone. A disp.: Mazzantini, Ballarin, Rossi. **ALL:** Maifredi. **UDINESE:** Battistini, Bertotto (60' Rossitto), Helveg, Ametrano, Calori, Ripa, Poggi, Desideri (74' Pierini), Pizzi, Scarchilli, Marino. A disp.: Marcon, Zampieri, Compagno. **ALL:** Galeone. **ARBITRO:** Bazzoli di Merano. **NOTE:** Calci d'angolo 8-8. Ammoniti Vanni, Ripa, Ambrosetti, Nardini, Scarchilli, Bertotto, Desideri. Spettatori 7597 dei quali 2617 abbonati per un incasso complessivo di circa 150 milioni.

Dall'inviato

Guido Barella

VENEZIA — Meglio di così, Giovanni Galeone non poteva iniziare. Una vittoria in trasferta, un 3-1 che trasforma l'esordio in una festa. Fredda, cinica. L'Udinese ha approfittato con cattiveria della follia di una Venezia annegata nelle bollicine del calcio champagne che Maifredi sogna e non riesce a mettere in pratica qua in laguna. Quattro sconfitte nelle ultime cinque partite sono un record negativo che pesa, eccome se pesa. Maurizio Zamparini, l'uomo partito da Sevegliano per costruire un impero fatto di Mercatoni, ieri non era allo stadio. E non era la prima volta: è già successo nel passato che, sentendo puzza di bruciato, non si è fatto vedere in tribuna. Lo sapeva, forse, che il suo Venezia ancora squadra non è. Lo sapeva che quello in arancionoverde è un gruppo di simpatici folli che corrono come pazzi, ma che si allargano spesso e volentieri aprendo vere e proprie autostrade ai

propri avversari. I rischi della zona? Sì, quando la zona è fatta male. E gli avversari possono trasformare tutti questi errori in altrettanti punti. L'Udinese ha sfoderato così tutto il proprio mestiere, imboccando i palloni giusti per segnare. E così Giovanni Galeone si è affidato all'esperienza e alla solidità della propria squadra per questo pomeriggio del ritorno. E non solo: perché i primi venti minuti dell'Udinese sono stati straordinari. La difesa veneziana faceva acqua clamorosamente, i giocatori dell'Udinese erano come gli indiani del Far West, sbucavano da tutte le parti. Fatto un gol, in quelle condizioni ne sarebbero arrivati altri dieci uno dietro l'altro. E invece niente. Zona da una parte, zona dall'altra. Timida timida quella dell'Udinese, iper prudente nel primo tempo, un po' più sfacciata nella ripresa. Galeone è appena arrivato, il lavoro è appena iniziato ma la squadra ha dimostrato di avere lo spirito giusto, ha dimostrato di voler seguire il suo nuovo maestro sulla via che deve condurre in serie A. E poi c'è il ritrovato Desideri, schierato davanti alla difesa e davanti a lui Scarchilli, con Pizzi in pivot, si direbbe nel basket: punte vere, sulle ali, Poggi e Marino. Insomma, è tempo di esperimenti, all'Udinese, e non è il caso di cercare di vedere subito movimenti che si ripetono a meraviglia.

Al momento c'è dunque il risultato, eclatante quanto inatteso, frutto, si è detto, più della dabbennaggine veneziana che dell'organizzazione friulana. E del resto il Venezia, dopo la bella partenza friulana (ma l'unica vera occasione era capitata al 10' a Calori, non proprio un campione quando si tratta di coordinarsi e battere a rete: del resto il suo mestiere è difendere, non offendere), aveva saputo subito approfittare di un paio di leggerezze della difesa friulana: prima era stato bravo Battistini a respingere di piede

una conclusione in contropiede di Ambrosetti, poi, al 22', nulla aveva potuto il portiere friulano su una battuta a rete di Ambrosetti, deviata a lui da Calori. E lì è sembrato che per l'Udinese tutto fosse difficilissimo. Invece, proprio al momento giusto, ovvero un attimo prima dell'intervallo, è giunto il pareggio friulano: calcio d'angolo, salta Ripa che schiaccia in rete. La correzione di Marino arriverà quando il pallone è già in rete. Marcatura del difensore e Galeone respira. Per poi mettersi comodo al 50': azione veloce in contropiede, palla che arriva a Pizzi che, in diagonale, alza il pallone quel tanto sufficiente per belfare un Visi peraltro spesso in difficoltà.

A quel punto, per l'Udinese è stato tutto sommato facile controllare la gara: di fronte infatti c'era un Venezia agitato, frenetico, ma inconcludente, terribilmente inconcludente. Il tempo per registrare l'infornito a Bertotto (forte distorsione del ginocchio: la sfortuna continua a colpire lo spogliatoio friulano), la resa di Desideri (non giocava dallo scorso campionato, impossibile pretendere di più) e, infine, la rete del definitivo 3-1: una fuga in avanti di Marino cercata soprattutto per spezzare il ritmo veneziano e trasformarsi in una corsa verso il gol. A quel punto, Maifredi alzava gli occhi al cielo. Poi, negli spogliatoi, avrebbe cercato, invano, di scherzare: «Mica è morto nessuno, beh, ragazzi che facce...». No, non è morto nessuno. Per Galeone però è iniziata la corsa verso la rinascita: nemmeno lui avrebbe potuto immaginare un ritorno in panchina tanto esaltante. Meglio sorridere alla fortuna e non dirlo tanto forte. Ma va bene così, diamine se va bene così. Domenica prossima a Cesena non ci saranno le bollicine del calcio champagne di Maifredi, ma i muscoli del calcio concretezza di Maciste Bolchi.



Nella prima foto Pizzi (a destra) autore del secondo gol; nell'altra, sempre d'archivio, Francesco Marino che ha siglato la terza marcatura.



SERIE B / IL TECNICO BIANCONERO COLPITO DALL'ENTUSIASMO DEI SUOI GIOCATORI

«Ma il mio lavoro è ancora lungo»

«Questo successo è arrivato più per la capacità tecnica dei singoli che per l'organizzazione di gioco»

VENEZIA — Galeone il perfezionista sa bene che il risultato che esce sulla ruota della «Penz» è fratello della fortuna, ma capisce altrettanto bene che la squadra che ha preso in mano da 13 giorni c'è, eccome. Il secondo tempo di ieri pomeriggio è una palese dimostrazione per dinamicità, capacità di aggredire l'avversario e acume tattico. E allora, con grande senso della realtà, il tecnico friulano esce dagli spogliatoi e inizia a parlare di una partita dall'inizio buono, ma in cui la mia squadra ha commesso un'enormità di errori. Dopo i primi 15' letteralmente esaltanti, abbiamo iniziato a buttare palloni a casaccio, favoren-

do il gioco degli avversari. Infatti gli arancioneverdi sono saliti di tono e hanno trovato il gol. Il pareggio allo scadere della frazione è stata un'autentica manna dal cielo. «Verissimo — annuisce il tecnico — perché ci ha permesso di entrare negli spogliatoi con quella calma necessaria per riordinare le idee. In questi 15' di pausa, infatti, ci siamo guardati in faccia e abbiamo improntato la tattica del tempo successivo: il contropiede. E, fortunatamente, è andato tutto bene, anche troppo».

Ad ogni modo questa è una gara — continua Galeone — che noi abbiamo vinto più per la capacità tecnica dei singoli che per l'organizzazione

di gioco, e quindi il mio lavoro è ancora molto lungo». Erano venti mesi che il buon Galeone non toccava una panchina, e il suo ritorno è sembrato dei migliori: «Sono molto tranquillo — dice — perché sono convinto di aver lavorato per il meglio nonostante avessi poco tempo a disposizione per spiegare ai ragazzi come si deve interpretare questo modulo di gioco. Devo dire che mi ha colpito moltissimo il loro entusiasmo nell'affrontare questa avventura con me, sono rimasti tutti affascinati. Per il mio esordio, dunque, provo solo una grande serenità». La calma è la virtù dei forti.

Francesco Facchini

Pozzo: finalmente una compagine meno paurosa, anzi spregiudicata

VENEZIA — «Una partita divertente, ci voleva». È un Giampaolo Pozzo felice, quello che si presenta ai taccuini dei giornalisti dopo una gara in cui la sua squadra ha fatto cose buone, ma è stata anche aiutata da un Venezia sceso in campo con una pistola puntata alla tempia. «Abbiamo giocato alla grandissima per i primi 15', poi gli avversari sono saliti di tono e noi abbiamo perso un pochino il lume della ragione. Dal pareggio fino

alla fine, però, ho visto una squadra più libera, più pimpante e, soprattutto, più spregiudicata, molto a posto. E per questo ringrazio Galeone che, nonostante il poco tempo avuto a disposizione, è riuscito a far giocare la squadra in una maniera meno paurosa delle precedenti gare. Una compagine che si propone molto bene in avanti e che gioca più spregiudicata: questo volevo e questo mi pare che si sia visto. C'è ancora molto da lavorare, ma Galeone è molto

bravo, non avevo dubbi». Il paron è solitamente poco incline ai giudizi sui singoli, ma, in una giornata trionfante come quella di ieri, riesce anche a farsi scappare qualche complimento. «Ho visto un grande Desideri — dice — abile a interrompere la manovra avversaria e a proporsi. Scarchilli, invece, è grandissimo, ma deve svegliarsi un po', dimostrandosi più tonico e acceso nei duelli uno contro uno». Francesco Facchini

SERIE B / IL CHIEVO CEDE IN CASA ALLA CAPOLISTA

Il Piacenza ritorna a decollare

Il Verona espugna il campo atalantino, mentre il Vicenza pareggia a Palermo

Chievo 0 **Verona** 1
MARCATORI: 25' st Inzaghi. **CHIEVO:** Borghetto, Moretti, Franchi, Gentilini, Scardoni, (15' st Guerra), D'Angelo, Rinaldo, Bracconi, Giordano, Curti, Cossato (27' st Gori), (12 Zanin, 14 Melosi, 15 Antoniolli). **PIACENZA:** Taibi, Polonia, Rossini, Iacobelli, Di Cintio (41' st Cesari), Lucchi, Broschi, Pappas, De Vitis, Moretti, Inzaghi, (12 Ramon, 14 Manganiello, 15 Colombotti). **ARBITRO:** Farina di Novigliare.

VERONA — Il Chievo gioca, il Piacenza vince. Continua anche a Verona la marcia da crullu compressore della capolista, ma quanta fatica per il Piacenza nell'arginare i «ragazzi terribili» del Chievo che in più di un'occasione hanno dato l'impressione di poter decidere l'incontro. Sulla partita, invece, si è impresso il sigillo di Inzaghi, tra i peggiori del Piacenza, sempre poco servito e troppo nervoso, ma, anche per questo, capace da grande campione di decidere le sorti di una gara quando nessuno, lui compreso, se lo aspettava. Piacenza in vantaggio a metà ripresa: Franchi ha dischiato un pallone apparentemente innocuo, la palla è schizzata verso Borghetto per la gioia di Inzaghi, che ricordandosi di essere stato battezzato proprio a Verona, la depositava in rete.

Atalanta 0 **Verona** 1
MARCATORE: Fermanelli 11' st. **ATALANTA:** Ferron, Magoni, Pavone (20' st Morfeo), Fortunato, Pavan, Montero, Bonacina, Locatelli, Rodriguez (5' st Pisani), Scapolo, Vecchiola. (12 Pinato, 13 Boselli, 14 Tressoldi). **VERONA:** Casazza, Caverzan (28' st Rinaldi), Esposito, Valoti, Pin, Fattori, Tommasi, Piccadenti, Cammarata, Manetti, Fermanelli (20' st Bellotti), (12 Gambini, 13 Montalbano, 16 Piovanello). **ARBITRO:** Borriello di Mantova.

BERGAMO — Praticamente con l'unico tiro in porta nell'arco dei 90' e sfruttando l'unica indecisione della difesa bergamasca, il Verona ha conquistato 3 punti importanti e ha messo in crisi l'Atalanta. I veronesi hanno giocato bene, hanno cercato anche qualche manovra offensiva, pur dovendo subire la prevalenza territoriale dell'Atalanta che, soprattutto nell'ultima mezz'ora, ha schiacciato gli avversari nella loro area. Il Verona ha atteso l'Atalanta nella sua metà campo, ha cercato di colpire in contropiede ma è andato in vantaggio su azione di calcio d'angolo: la palla è arrivata sulla destra, è stata centrata da Fiddenti, un paio di atalantini hanno mancato il rinvio e Fermanelli ha infilato in rete.

Palermo 0 **Vicenza** 0
MARCATORI: Mareggini, Brambati, Caterino, Pisciotto, Ferrara (41' pt Bucciarelli), Biffi, Petrachi, Iachini, Criniti, Maiellaro, Rizzolo (17' st Assennato), (12 Sicignano, 15 Fiorini, 16 Bianchi). **VICENZA:** Sterchele, Sartor, Dal Canto, Di Carlo, Praticò, Lopez, Lombardini, Gasparini (41' st Capechchi), Murgita, Viviani, Briasci (33' st Rossi), (12 Brivio, 13 Castagna, 16 Masitto). **ARBITRO:** Braschi di Prato.

PALERMO — Gioco nervoso e pesante, agonismo acceso e alcune valutazioni arbitrali discutibili, hanno caratterizzato Palermo-Vicenza, finita giustamente in parità perché nessuna delle due squadre avrebbe meritato il successo. L'arbitro Braschi di Prato ha dovuto tirare fuori due volte il cartellino rosso, per i rosoneri Pisciotto (doppia ammonizione) e Maiellaro per proteste andate certamente oltre il lecito e otto volte quello giallo. In una atmosfera così surriscaldata il calcio ben giocato è rimasto solo un'utopia. Della circostanza si è avvantaggiato il Vicenza con il suo blocco difensivo roccioso e capace di attuare un pressing assai faticoso per tutti i 90 minuti. Il Palermo non è stato quindi mai pericoloso, ad eccezione delle azioni in contropiede di Petrachi e di Rizzolo.

Ancona 1 **Lucchese** 1
MARCATORI: nel pt 3' Caccia, 17' Rattelli. **ANCONA:** Berti, Cangini, Pesaresi (12' st Tomei), Sgrò, Baroni, Sergio, De Angelis, Sesia, Artistic, Catanese (20' st Baglieri), Caccia (12' Pinna, 13 Cornacchini, 14 Picasso). **LUCCHESE:** Di Sarno, Costi, Russo, Giusti, Brunetti (25' st Baldini), Vianini, Di Francesco, Fialdini (7' st Stefano), Paci, Domini, Rattelli, (12 Palmieri, 14 Simonetta, 16 Monaco). **ARBITRO:** Pellegrino di Barcellona.

ANCONA — Le tre punte annunciate dall'Ancona per affrontare il muro difensivo della Lucchese in realtà sono state schierate dall'allenatore biancorosso Attilio Perotti solo nell'ultima mezz'ora di una gara molto tirata e finita in parità. La squadra marchigiana passa subito in vantaggio con un bel colpo di testa di Caccia che, in tuffo, devia in rete un cross di Pesaresi. Due minuti dopo De Angelis manda alto da due passi un cross di Sesia. Al 17' arriva il pari della Lucchese: Domini in contropiede fa filtrare un buon pallone per Rattelli, che anticipa Cangini e tocca in gol sull'uscita di Berti. Al 25' è Artistic, con un bel colpo di testa su cross di De Angelis, a tentare la via della rete, ma Di Sarno para. Nel secondo tempo il centravanti dorico ci riprova con un tiro dal limite, ma Di Sarno è ancora bravo a respingere.

Cesena 1 **Perugia** 1
MARCATORI: nel pt 25' autorete di Atzori; nel pt 36' Cornacchini su rigore. **CESENA:** Bisto, Calciacchia, Succi (39' st Piracini), Romano, Aloisi, Medri, Teodorani (37' st Mazzeo), Piangerelli, Scarafoni, Dolcetti, Hubner (12 Santarelli, 13 Sadotti, 14 Ambrosini). **PERUGIA:** Braglia, Rocca (1' st Materoli), Baggio, Atzori, Di Cara, Cavallo, Pagano (27' st Mazzeo), Evangelisti, Cornacchini, Giusti, Tasso (12 Fabbri, 13 Corrado, 16 Giacomini). **ARBITRO:** Bignoccoli di Ancona.

Como 0 **Acireale** 1
MARCATORI: Modica 30' pt. **COMO:** Franzone, Manzo, Parente, Gattuso, Sala, Boscolo (9' st Ferrigno), Galla, Catelli, Rossi, Dionigi, Lomi (12 Ferrario, 13 Colombo, 14 Laureri, 15 Dozio). **ACIREALE:** Amato, Solimeno, Pagliaccetti, Napoli, Bonanno, Favi, Vassari, Tarantini, Pistella (38' st Sorbello), Modica, Lucidi (31' st Caramei), (12 Vaccaro, 13 Cataldi, 15 Ripa). **ARBITRO:** Lana di Torino.

Cosenza 3 **Ascoli** 1
MARCATORI: nel pt 7' Buonocore; nel pt 45' Menolascina, 20' Palmieri, 28' Negri. **COSENZA:** Zunico, Cozzi (35' st Casanato), Poggi, Vanigli, De Paola, Zilianni, Monza, Miceli, Palmieri (42' st De Rosa), Buonocore, Negri (12 Al-

bergo, 13 Corini, 16 Giraldi). **ASCOLI:** Bizzarri, Fusco (46' pt Benetti), Mancuso, Bosi, Pascucci, Marcato, Cavaliere, Favo, Inceccati (19' st Zanni), Menolascina, Mirabelli (12 Ivan, 15 Binotto, 16 Mancini). **ARBITRO:** Bonfrisco di Monza.

Serie B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P			
Ancona-Lucchese	1-1																		
Atalanta-Verona	0-1	Piacenza	26	12	7	5	0	5	3	2	0	7	4	3	0	17	4	4	
Cesena-Perugia	1-1	Salernitana	20	12	6	2	4	6	3	1	2	6	3	1	2	20	14	-4	
Chievo-Piacenza	0-1	Lucchese	20	12	5	5	2	6	4	2	0	8	1	3	2	18	13	-4	
Como-Acireale	0-1	Udinese	19	12	4	7	1	6	2	4	0	6	2	3	1	18	10	-5	
Lecce-F. Andria	0-1	Cesena	19	12	4	7	1	6	4	1	1	6	0	6	0	14	7	-5	
Palermo-Vicenza	0-0	F. Andria	19	12	5	4	3	5	3	2	0	7	2	2	3	15	11	-3	
Pescara-Salernitana	1-4	Verona	18	12	4	6	2	5	2	3	0	7	2	3	2	10	9	-4	
Venezia-Udinese	1-3	Vicenza	17	12	3	8	1	6	3	3	0	6	0	5	1	6	3	-7	
Cosenza-Ascoli	3-1	Cosenza	17	12	4	5	3	6	2	3	1	6	2	2	2	13	13	-7	
		Ancona	16	12	4	4	4	6	3	2	1	6	1	2	3	20	16	-8	
Acireale-Venezia		Perugia	16	12	3	7	2	6	2	3	1	6	1	4	1	10	9	-8	
Ascoli-Como		Palermo	15	12	3	6	3	7	2	5	0	5	1	3	2	12	7	-11	
		Chievo	15	12	4	3	5	7	1	3	3	5	3	0	2	13	10	-11	
Cesena-Udinese		Venezia	14	12	4	2	6	6	2	1	3	6	2	1	3	10	12	-10	
F. Andria-Atalanta		Acireale	13	12	3	5	4	5	2	1	2	7	1	3	3	7	13	-9	
Lucchese-Chievo		Atalanta	12	12	2	6	4	6	2	2	2	6	0	4	2	9	13	-12	
Perugia-Pescara		Pescara	12	12	3	6	3	7	3	2	2	5	0	1	4	11	21	-14	
Piacenza-Lecce		Ascoli	10	12	2	4	6	6	2	3	1	6	0	1	5	8	15	-14	
Salernitana-Palermo		Como	8	12	2	2	8	7	1	2	4	5	1	0	4	6	23	-18	
Verona-Ancona		Lecce	6	12	0	6	6	6	0	3	3	6	0	3	3	7	21	-18	

MARCATORI: 8 reti: Amoroso (F. Andria), Caccia (Ancona), Inzaghi (Piacenza); 7 reti: Paci (Lucchese), Pisano (Salernitana); 6 reti: Campilongo (Palermo), Negri (Cosenza); 5 reti: De Angelis (Ancona), Fermanelli (Verona); 4 reti: Bisherhoff (Ascoli), Cossato (Chievo), De Vitis (Piacenza), Hubner (Cosenza), Poggi (Udinese)

C1 - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Alessandria-Pro Sesto 0-0	Bologna-Modena
Crevalcore-Ospitaletto 1-1	Carpi-Monza
Lefte-Bologna	Carrara-Crevalcore
Massese-Spezia	Florenzola-Spal
Modena-Carrara	Ospitaletto-Alessandria
Monza-Florenzola	Palazzo-Massese
Palazzo-Carpi	Pistoia-Lefte
Pro Sesto-Palazzo	Pro Sesto-Pro Sesto
Spal-Ravenna	Ravenna-Spezia

CLASSIFICA												
Spal	30	13	9	3	1	25	10					
Bologna	28	12	8	4	0	22	6					
Prato	24	13	6	6	1	12	4					
Pistoia	22	13	5	7	1	17	9					
Monza	19	13	5	4	4	17	12					
Florenzola	19	13	5	4	4	14	12					
Lefte	19	13	4	7	2	12	10					
Massese	17	13	3	8	2	11	11					
Modena	16	13	3	7	3	13	12					
Pro Sesto	15	13	4	3	6	14	18					
Carrara	13	13	3	4	6	15	18					
Carpi	13	13	3	4	6	13	20					
Spezia	12	12	2	6	4	10	16					
Alessandria	11	11	2	5	4	12	15					
Ospitaletto	11	11	2	5	6	9	16					
Ravenna (-10)	10	13	5	5	3	13	10					
Palazzo	6	13	1	3	9	9	24					
Crevalcore	5	13	0	5	8	7	22					

C1 - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Ati. Catania-Casertano 3-1	Barletta-Avellino
Avellino-Turris	Casertano-Chieti
Chieti-Sora	Gualdo-Ati. Catania
Empoli-Gualdo	Pontedera-Empoli
Ischia-Barletta	Siena-Noti
Juve Stabia-Siena	Siracusa-Ragglia
Lodigiani-Trapani	Sora-Lodigiani
Noti-Siracusa	Trapani-Juve Stabia
Ragglia-Pontedera	Turris-Ischia

CLASSIFICA									
Avellino	24	13	6	6	1	23	11		
Ragglina	23	13	6	5	2	16	9		
Nola	22	13	6	4	3	16	9		
Siracusa	22	13	5	7	1	17	12		
Empoli	20	13	5	5	3	18	12		
Trapani	19	13	5	4	4	13	16		
Sora	19	13	4	6	3	11	10		
Juve Stabia	18	13	4	6	3	15	14		
Pontedera	18	13	4	4	5	16	14		
Gualdo	15	13	3	6	4	15	12		
Lodigiani	15	13	3	6	4	11	15		
Barletta	15	13	3	6	4	11	15		
Atl. Catania	15	13	4	3	6	16	22		
Siena	13	13	2	8	3	9	9		
Casarano	12	13	3	3	6	17	20		
Chieti	12	13	3	3	7	15	20		
Ischia	12	13	2	6	5	6	13		
Turris	12	13	2	9	1	10	11		

CALCIO

UN TEMPO IN MANO DEL BASSANO, SOLO NEL SECONDO GIOCANO I RAGAZZI DI PEZZATO



L'Alabarda a due facce

Serie D - Girone D

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Schio-Sevegliano	1-1	N.Triestina	23	14	10	3	1	7	5	1	7	5	2	0	27	6	2	
Bassano-N.Triestina	0-0		22	14	10	2	2	7	6	0	7	4	2	1	32	11	1	
Caerano-Pievigina	1-0	Treviso	23	14	10	2	2	7	5	1	7	4	2	1	32	11	1	
Pro Gorizia-Mirane	1-2	Luparen	18	14	8	2	4	7	5	1	7	3	1	3	21	15	-3	
Trivisio-Rovereto	6-1	Legnago	17	14	6	5	3	7	5	1	7	1	2	2	19	14	-4	
Arco-Montebell.	1-1	Bolzano	16	14	6	4	4	7	4	2	7	2	2	3	25	18	-5	
Sanvitese-Luparen	1-1	Caerano	15	14	5	5	4	7	2	3	7	3	2	2	15	15	-6	
Legnago-Bolzano	0-3	Arzignano	14	14	4	6	4	7	3	4	7	1	2	4	9	12	-7	
Arzignano-Donada	1-0	Mirane	14	14	5	4	5	7	3	2	7	2	2	3	10	15	-7	
		Sanvitese	13	13	7	3	7	6	1	2	7	2	5	0	13	10	-6	
		Bassano	13	14	4	5	7	2	4	1	7	2	1	4	9	11	-8	
		Donada	12	13	4	4	5	7	4	2	6	0	2	4	10	10	-8	
		Pro Gorizia	12	14	2	8	4	7	2	4	7	0	4	3	8	10	-9	
		Montebell.	12	14	3	6	5	7	3	2	7	0	4	3	15	9	-9	
		Arco	12	14	3	6	5	7	2	4	7	1	2	4	9	17	-9	
		Sevegliano	10	14	2	6	6	7	1	3	7	1	3	7	12	11	-11	
		Pievigina	10	14	3	4	7	7	3	2	7	0	2	5	10	16	-11	
		Schio	9	14	2	5	7	7	2	3	7	0	2	5	10	12	-12	
		Rovereto	8	14	2	4	8	7	2	3	7	0	1	6	8	22	-13	
PROSSIMO TURNO																		
Schio-Pro Gorizia																		
Mirane-Bassano																		
N.Triestina-Caerano																		
Pievigina-Trivisio																		
Rovereto-Arco																		
Montebell.-Sanvitese																		
Luparen-Legnago																		
Bolzano-Arzignano																		
Sevegliano-Donada																		

MARCATORI: 10 reti: Marsich (Nuova Triestina 2 r.); 8 reti: Molin (Luparense, 2 r.); Roveda (Bolzano); 6 reti: Marzi (Nuova Triestina); 5 reti: Bombaci (Bolzano); Pradella (Treviso).

C2 - Girone A

RISULTATI	
Bressello-Novara	2-0
Centese-Trento	1-0
Cremonese-Pavia	1-0
Lecco-Saronno	1-1
Lumezzane-Valdagno	3-2
Olbia-Varese	0-0
Pro Vercelli-Tempio	1-0
Torres-Legnano	0-2
Solbiatese-Aosta	1-0
PROSSIMO TURNO	
Aosta-Pro Vercelli	
Cremonese-Lumezzane	
Lecco-Saronno	
Novara-Olbia	
Saronno-Pavia	
Tempio-Centese	
Torres-Solbiatese	
Valdagno-Bressello	
Varese-Torres	

CLASSIFICA	
Bressello	28 12 8 4 0 18 3
Lecco	25 13 7 4 2 19 8
Solbiatese	22 13 6 4 3 12 9
Novara	21 13 5 6 2 15 12
Saronno	20 13 5 6 3 10 11
Tempio	18 13 5 3 5 12 10
Varese	18 13 4 6 3 12 14
Cremonese	17 13 4 5 4 12 11
Lumezzane	17 13 4 5 4 12 13
Torres	16 13 4 4 5 15 20
Valdagno	15 13 3 6 4 16 18
Legnano	14 13 2 8 3 14 14
Olbia	14 13 3 5 5 6 9
Pro Vercelli	13 12 2 7 3 11 14
Centese	13 13 2 7 4 8 13
Pavia	12 13 3 3 7 16 18
Trento	10 13 2 4 7 8 14
Aosta	9 13 1 6 6 13 26

C2 - Girone B

RISULTATI	
Baracca-Lugo-Livorno	0-0
Castellana-Castellana	1-1
Cecina-Rimini	0-1
Ferrara-Giorgione	2-2
Ferri-Giulianova	2-0
Montebell.-M. Macerati	1-1
Poggibonsi-Ponsacco	0-0
Torres-S. Dona'	0-0
Vis Pesaro-Cittadella	2-1
PROSSIMO TURNO	
Baracca-Lugo-Ferrara	
Cittadella-Castellana	
Fano-Torres	
Gorgonzola-Cecina	
Giulianova-Montebell.	
Livorno-Macerati	
N. Macerati-Poggibonsi	
Ponsacco-Ferri	
S. Dona'-Vis Pesaro	

CLASSIFICA	
Montebell.	27 13 8 3 2 24 9
Giulianova	23 13 6 5 2 14 10
S. Dona'	22 13 6 4 3 20 11
Vis Pesaro	21 13 5 6 2 13 11
Rimini	21 13 5 6 2 13 12
Castellana	20 12 5 5 2 14 10
Fano	20 12 5 5 3 9 9
Livorno	18 12 5 3 4 12 12
Cecina	17 13 5 2 6 10 12
Ferrara	16 13 4 4 5 15 16
Torres	16 13 3 7 3 10 11
Ferri	15 13 4 3 6 13 14
Cittadella	15 13 3 6 4 11 13
Giorgione	14 13 3 5 5 11 15
Baracca-Lugo	13 13 3 4 6 9 12
M. Macerati	12 13 2 6 5 11 15
Ponsacco	11 13 2 5 6 10 18
Poggibonsi	6 13 1 3 9 5 18

C2 - Girone C

RISULTATI	
Albanova-Savio	2-0
Battipaglia-Astrea	0-0
Bisceglie-Trani	0-0
Catanzaro-Averro	0-0
Fasano-Castellana	1-0
Formia-Matera	0-0
Frosinone-Benevento	2-4
Molfetta-Nocerina	0-2
Sangliuse-Vastese	0-0
PROSSIMO TURNO	
Astrea-Bisceglie	
Averro-Battipaglia	
Benevento-Albanova	
Castellana-Formia	
Fasano-Frosinone	
Frosinone-Benevento	
Molfetta-Nocerina	
Sangliuse-Vastese	

CLASSIFICA	
Nocerina	30 13 9 3 1 19 5
Matera	29 13 8 5 0 26 8
Albanova	28 13 9 1 3 18 7
Averro	21 13 6 3 4 13 13
Benevento	20 13 5 5 3 13 11
Frosinone	20 13 5 5 3 11 10
Fasano	19 13 5 4 4 14 11
Catanzaro	18 13 4 6 3 11 9
Savio	18 13 3 9 1 9 7
Vastese	15 13 3 6 4 6 8
Sangliuse	14 13 3 5 5 8 15
Formia	14 13 3 5 5 13 13
Astrea	12 13 2 6 5 10 11
Battipaglia	12 13 1 9 3 8 8
Bisceglie	11 13 1 8 4 8 14
Trani	9 13 2 3 8 6 11
Castellana	8 13 1 5 7 10 18
Molfetta	6 13 0 6 7 5 18

0-0

BASSANO: Brunello, Cantale, Bertacco, Pelosin, Rossi, Poletto, Voltolini, Mendo, Morucci, Lazzarotto (38' s.t. Conselvan), Crestani (s.t. 18' Zanchetta). TRIESTINA: Barbato (1' p.t. Azzalini), Pivetti, Incitti, Liguori, Zocchi, Tiberio, Polmonari, Pavanel, Marzi (1' s.t. Brescini), Intarglia (5' s.t. Jacono), Marsich.

ARBITRO: Benedetto di Messina.

NOTE: Cielo sereno, bella giornata di sole con terreno in buone condizioni. Spettatori 800 circa. Espulso al 16' del secondo tempo Mendo per doppia ammonizione. Ammoniti per gioco falso Cantale e Liguori. Qualche tafferuglio e molta tensione a fine partita tra i tifosi delle opposte fazioni. I sostenitori alabardati sono stati scortati alle proprie macchine e ai pullman da un nutrito drappello di poliziotti vestiti in assetto di guerra. Pare sia stato danneggiato uno dei pullman dei tifosi triestini.

Dall'inizio

Maurizio Cattaruzza

BASSANO — Paese che vai, portiere che trovi. A Schio la Triestina aveva trovato un estremo difensore che l'aveva fatta saltare dalle risa, ieri invece a Bassano si è imbattuta in un numero uno che l'ha fatta piangere dalla disperazione. Il portiere Brunello, nella ripresa, è stato il protagonista assoluto della partita. In almeno quattro circostanze ha salvato la sua squadra dai cannoneggiamenti dell'Alabarda. E ha avuto anche un po' di fortuna. Brunello quando è riuscito a deviare sulla traversa una maliziosa punizione di Marsich, tuttavia non si può pretendere di vincere un incontro giocando un tempo solo, come ha fatto questa volta la formazione di Pezzato.

Eh già, perché nei primi 45 minuti la Triestina assomigliava più al brutto anatroccolo che alla principessa del campionato di nostra conoscenza, al punto che le occasioni migliori le aveva avute la squadra di casa. Senza spinta sulle fasce e senza penetrazioni al centro, l'Alabarda pareva vivacchiare in attesa di un episodio favorevole per sbloccare il risultato.

Le assenze di Birig e Zanvettor e le condizioni precarie di Incitti che ha giocato con un'infiltrazione alla caviglia malata hanno tolto qualcosa (soprattutto velocità) al gioco della Triestina. I sostituti Pivetti e Liguori (al centro) hanno svolto il loro compito con diligenza ma nulla più.

Di ben altra pasta la ripresa quando mastro Pezzato ha apportato i necessari correttivi alla sua squadra. Marsich ha potuto così beneficiare della collaborazione di Brescini, mentre Polmonari è andato in cerca di fortuna al centro lasciando la fascia destra al nuovo entrato, l'intraprendente Jacono. Con questi accorgimenti tattici il gioco è sgorgato in maniera più naturale. L'espulsione del centrocampista Mendo per doppia ammonizione, avvenuta al 16' del secondo tempo, sembrava potesse dare una piega diversa alla gara e soprattutto al risultato. Anche in dieci, il Bassano ha continuato a difendersi eroicamente e con un certo ordine. La zona sporca di Spollon (due marcatori sulle punte avversarie negli ultimi venticinque metri) e un libero (l'ex alabardato Poletto) pronto a indietreggiare ha retto fino in fondo. Bravi i tifosi alabardati presenti, difensori locali anche nello scattare in avanti in perfetta sincronia per lasciare gli attaccanti alabardati in fuorigioco. Il Bassano in definitiva ha finito per dare una grossa mano all'alleato Treviso che ha accorciato le distanze dall'Unione (un solo punto, sigh!) dopo aver giocato a tennis con il Rovereto.

L'irriconsolabile Triestina del primo tempo si è fatta notare solo per alcune iniziative personali, come i tiri da fuori di Liguori e Polmonari parati dall'attento portiere e una punizione di Marzi sul fondo. Più concreto è unito il Bassano che al 16' con un colpo di testa ravvicinato ma impreciso di Voltolini ha sfiorato il bersaglio. Al 43' Crestani, appena entrato in area dal versante destro, si è visto invece respingere la sua conclusione da Azzalini. Sulla successiva azione lo

stesso Crestani di testa ha spedito sull'esterno della rete. Poca roba davvero la Triestina nel primo tempo.

L'Alabarda cambia assetto tattico e per fortuna anche atteggiamento nella ripresa, costringendo il Bassano ad arrestare il suo raggio d'azione. All'11' Marsich appoggia in area per Polmonari che calcia debolmente. Cinque minuti dopo l'ingegnoso Brescini mette in moto dal limite dell'area Jacono il quale esplode in destro che Brunello respinge a pugni chiusi in tuffo. Appena si esaurisce l'azione l'arbitro punisce con il cartellino giallo (per la seconda volta) un fallo di Mendo e lo caccia dal campo.

Il Bassano lascia in avanti ormai il solo Morucci e si raccoglie nella propria trequarti come se fosse in trasferta. Sarebbe il momento di affondare i colpi. E al 21' brivido sugli spalti per una parata difensiva di Brunello su deviazione in mischia di Zocchi dopo una punizione battuta in mezzo da Polmonari. La palla però è stata fermata al di qua della linea bianca. Capolavoro al 23' di Brescini che smarca in area Marsich anticipato con perfetta scelta di tempo da un'uscita kamikaze del portiere.

Ma il Brunello-show è appena cominciato. Subito dopo la mezz'ora duettano Jacono e Brescini, ma il cross di quest'ultimo non trova Marsich puntuale all'appuntamento. I tifosi alabardati pregustano già il gol quando la Triestina guadagna una punizione dal limite, la posizione ideale per il capitano che come al solito aggira la barriera trovando però la manovra di Brunello che devia probabilmente sulla sbarra.

Negli ultimi minuti in campo c'è un'atmosfera da Fort Apache: i veneti sono completamente circondati ma non si arrendono nemmeno su un'incornata dall'area piccola di Marsich su traversone di Incitti: il portiere con un balzo smarcia via. A tempo ormai scaduto Jacono tenta l'ultimo assalto contrando per il mobilissimo Brescini che si vede respingere il tiro da un difensore. Il Bassano, come un pugno sollevato, accoglie con sollievo il gong dell'arbitro. Un vero peccato perché la Triestina stava appena caricando il suo sinistro.

IL DOPOPARTITA ALABARDATO

Pezzato si appella un po' alla sfortuna

BASSANO — Il circo alabardato non ha dato spettacolo alle pendici del Grappa. Niente gol, niente fantasmi ad allietare lo scarno pubblico pagante, ma solo equilibristi a danzare sul filo del risultato. Franco Pezzato, alla fine, negli angusti corridoi degli spogliatoi, ha ammesso che la sua squadra, almeno nella prima frazione, non gli era piaciuta. Aveva, però, l'uomo di Mira da ricriminare sulle occasioni finali. Le parate del numero uno bassanese avevano, secondo lui, determinato il risultato. «Nel primo tempo la mia squadra non ha certamente costruito molto. Grosse occasioni in quella fase non ne abbiamo avute. Ma nella ripresa siamo venuti fuori: quattro o cinque palle gol siamo pure riusciti a crearle. Il merito va tutto ascritto al portiere avversario: è stato lui a salvare il risultato».

Oltre a lui, però, anche i suoi compagni non hanno scherzato. Squadra grezzina, questo Bassano, praticamente priva di piedi buoni ma capace di mettere in campo anima e corpo attuando un pressing che ha affissato fino alla fine gli alabardati. «Il Bassano ha convenuto il tecnico alabardato - si è arroccato in difesa non facendoci passare. Sono stati aggressivi, non permettendoci di far girare la palla. In certi frangenti hanno giocato pure bene. Ma in avanti non sono mai riusciti a penetrare. In fondo, noi non abbiamo molto da rimproverarci. Certo, si poteva far meglio in fase conclusiva. Inoltre non abbi-



Pezzato

mo fatto girare molto bene la palla, esagerando con i lanci lunghi e limitando le penetrazioni. Io ho anche cercato di dirgli di stare larghi, di cercare di sfruttare le fasce ma, evidentemente, per qualcuno non era giornata. Malgrado questo abbiamo costruito almeno cinque palle gol e, seppur non eccezionale, questa era una partita che si sarebbe potuta vincere tranquillamente». D'accordo, se non si fossero messi di mezzo una traversa malandrina e un portiere fortunato, probabilmente la Triestina avrebbe anche vinto. Però rimane il fatto che l'alabarda schiacciassero formato trasferta degli ultimi mesi, ieri non si è proprio vista. «È vero - conclude l'uomo di Mira - non è stata una Triestina fluida ed è mancata la spinta, soprattutto sulle fasce laterali».

li. È stata poi una battaglia più fisica che tecnica. Ma è inutile lamentarsi: bisogna prendere quello che è venuto, il Condor, anche ieri, è andato vicino all'artigliata decisa. Ma portiere e traversa, nel finale, gli hanno negato la gioia del gol. «Non sono riuscito a capire - ha ricordato Marsich - se nell'occasione della punizione sia stata prima la traversa e poi il portiere a deviare la palla, oppure il contrario. Rimane il fatto che la palla non è andata dentro. Non siamo riusciti a tenere alto il ritmo come succedeva di solito; malgrado questo due o tre palle gol le abbiamo create. Il Treviso? Lo sapevamo sin dall'inizio che ce lo saremmo trovati attaccato fino alla fine. Noi cerchiamo di andare per la nostra strada».

Luigi Incitti, malgrado la caviglia malandata, è rimasto al suo posto fino al termine. Alla nostra richiesta di cosa fosse mancato alla Triestina di ieri, il terzino di Battipaglia ha risposto sicuro: «È mancato il gol. E abbiamo fatto girare meno la palla. Abbiamo avuto eccessiva fretta. Gli avversari sono stati più aggressivi rispetto agli altri che avevamo affrontato sinora in trasferta e possiedono pure qualche buona individualità in più. Comunque si tratta di un punto perso».

«Siamo ancora in testa e questo è l'importante - ha precisato Massimo Pavanel, facendo vedere un lungo taglio sulla gamba lasciati in ricordo da un avversario. «Chiaro che, dietro di noi, c'è qualcuno che proprio non vuol mollare».

Alessandro Ravalico

LA MIRANESE ESPUGNA FACILMENTE GORIZIA

Una pessima prestazione della Pro

Due gol da calci franchi - In evidenza il giovanissimo croato Zubin che piace al Milan

1-2

MARCATORI: 32' Dorotio, 46' Di Benedetto (rigore), 64' Cominotto. PRO GORIZIA: Ottocento (dal 1' Michelutti), Specogna, Catalfamo, Grillo, Trica, Trango, Buzzinelli, Di Benedetto, Zubin, Budini (dal 66' Romano), Giuliani.

MIRANESE: Gennari, Favero II, Jacuzzi, Favero I, China, Rizzetto, Cominotto (dal 91' Montini), Dorotio, Martignoni, Gavagnin. ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

NOTE: espulso al 78' China (Mirane) per doppia ammonizione. GORIZIA — È iniziata male, ed è finita peggio. Intanto, non è arrivato l'arbitro designato, Torre di Barcollana. Così, dopo 45' d'attesa (e si finirà a notte inoltrata, con i fari accesi) il direttore di gara «desaparecido» è stato sostituito dal signor Tonca di Monfalcone, che peraltro ha esordito nella categoria superiore con ottimi risultati.

Quanto al match, poche buone per la Pro Gorizia: la squadra non è quell'orologio tattico di inizio stagione, che talvolta aveva limiti offensivi (peraltro non ancora risolti), ma che costituiva un muro inespugnabile in difesa. Ora, la Pro Gorizia si pesta i piedi in alcuni reparti, non usa a dovere le fasce, e denota poca concentrazione sui



Trevisan nell'occhio del ciclone.

calci franchi; nasce così la sconfitta dei biancazzurri (ma perché mai ieri erano in biancorosso contro i bianconeri di Mirano?), precipitati come piombi davanti al maggior nerbo agonistico e alla lucidità tattica degli ospiti.

Insomma, la Pro Gorizia ha fatto patatrak, contro due apparentemente meno innocui calci di punizione. La sconfitta, purtroppo, dovrebbe risultare abbastanza importante per una classifica che incomincia a diventare da stato d'allenamento, almeno rispetto alle trionfistiche ambizioni della vigilia.

Dunque, la cronaca. Partono subito all'assalto i veneti: corre il 10' quando su punizione dai venti metri arriva il pri-

mo brivido per Michelutti. Al 13' si fa vedere nella Pro Gorizia l'esordiente (davvero bravino) Emil Zubin, un croato di diciannove anni per il quale si sarebbe già messo in fila il Milan. Dunque, lancio a seguire per il giovane centravanti sintonico che con forza riesce a vincere il confronto con il diretto marcatore, ma la conclusione si spegne sulla rete esterna.

Al 24' Dorotio scalda il collo del piede con un missile da calcio di punizione: la sfera si impenna sulla barriera e rimbalza nell'area piccola, ma Michelutti non si fa beffare sul controbello. Al 28' Zubin gira debolmente a rete. Al 32' il gol degli ospiti: Dorotio, davvero in giornata smagliante, fa esplodere

il destro che in diagonale si insacca nel «sette» lontano, 1-0 per i veneti. La replica della Pro è all'acqua di rose: le occasioni si spengono al limite dell'area. Solo al 46', a tempo scaduto, Grillo si vede respingere sulla linea di Gavgagnin un tiro già nel sacco.

Nella ripresa, i locali impattano immediatamente: è il primo minuto quando Zubin, ben imbeccato, si incunea tra due avversari. Stretto nella morsa, il croato viene atterrato: per l'arbitro è rigore. Dal dischetto, lo specialista Di Benedetto riporta la partita in parità, 1-1.

La compagine di Gazetta si fa dunque più attenta, ritrae il baricentro, e opera ormai in prevalenza in contropiede: ciò non toglie che al 5' la Mirane si distenda ottimamente in contropiede con Gavgagnin, che salta l'offside e, giunto nei pressi dell'area, anticipa l'uscita di Michelutti con un pallonetto. La sfera, però, viene tolta dalla linea di porta dal pronto ritorno di Specogna. All'11' è la Pro Gorizia a rifarsi viva in avanti: Buzzinelli sprinta sulla fascia ma al momento di mettere in mezzo perde l'equilibrio. Quindi, quando tutto faceva presagire un finale con il risultato acquisito, la Mirane otteneva il colpo del k.o.: corre il 19' quando Cominotto gira di testa nell'area piccola una bella punizione di Martignoni. Per il definitivo 2-1. Era la Pro Gorizia, la conferma che in difesa non tutto gira come in avvio di stagione.

Marco Damiani

Trevisan giustifica i giocatori «Tesi per il ritardo dell'arbitro»

GORIZIA — Non tutto ha girato per il verso giusto. E mister Adriano Trevisan, stavolta lo sa bene. Dopo essersi «barricato» per qualche minuto più del solito nel chiuso degli spogliatoi con i suoi ragazzi, il tecnico goriziano non cerca alibi per la sconfitta.

«Parlare subito dopo la fine di questo match, non è facile. Se abbiamo perso, di sicuro qualcosa non ha funzionato. Inutile nascondersi. Comunque, prima di entrare in un'analisi tecnica vorrei ricordare che è un periodo nel quale davvero la sfortuna sembra accanirsi su di noi. Gli infortuni di Drioli, Rossi e Vascotto hanno falcidiato una squadra che aveva già una certa quadratura». Trevisan è davvero scenscolato. «Comunque - ammette serenamente il trainer della Pro Gorizia - è giusto che ci si critichi se è vero che abbiamo perso in casa. Tutti i giocatori e anche io stesso siamo sul banco degli imputati. Purtroppo - scende nello specifico l'allenatore biancazzurro - quest'oggi siamo stati insufficienti nel lavoro

da svolgere sulle fasce. È inutile giocare così se in settimana si prepara tutto su certi schemi che alla domenica, per un modo e per un altro saltano. E poi quei due gol su calci di punizione. Non si può perdere così. Qualcuno, o forse più di uno, non si è espresso sui livelli che pretendo io».

Adriano Trevisan ha ragione. La partita è stata persa per due episodi sui quali, è il calcio moderno, non ci si può di meno. «Per non credere che i ragazzi non fossero concentrati. No, non è questo il punto. Piuttosto, propenderei sul fatto che tutti i miei giocatori fossero troppo concentrati, o meglio tesi. Sulla Pro Gorizia sta gravando una cappa di tensione incredibile. E poi quell'arbitro che non è arrivato: lo sapete com'è delicato lo stato psicologico di un giocatore prima della partita: tutti a chiedersi quando si incomincia, se si incomincia. Insomma, qualcuno potrebbe essersi innervosito e il risultato poi è quello visto».

Adriano Trevisan continua la sua analisi. «Dopo aver rimediato una

sconfitta cocente, e



UN EQUO PAREGGIO TRA GRADESE E SAN SERGIO, MA CHE NON HA DIVERTITO IL PUBBLICO

Reti bianche all'Isola d'oro

Eccellenza

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI	FS	MI
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P			
Fontanafredda - I. Palmanova	1-0																
Gemonese-Cormonese	0-0																
Gradesse-S. Sergio	0-0																
Manzanese-Aquileia	1-1																
Porcia-C. Mobile	0-1																
Pro Fagagna-Sacilese	0-2																
Ronchi-Tamai	1-1																
S. Daniele-Itala S.M.	0-0																
PROSSIMO TURNO																	
Aquileia-S. Daniele																	
C. Mobile-Gemonese																	
Cormonese-Fontanafredda																	
I. Palmanova-Pro Fagagna																	
Itala S.M.-Gradesse																	
S. Sergio-Porcia																	
Sacilese-Ronchi																	
Tamai-Manzanese																	

0-0

GRADESE: Franco, Flaborea, Benvegnù, Clama, Tognon, Gerin (81' Casotto), Marin (66' Dorcia), Depangher, Iussa, Pozzetto, Favero. **SAN SERGIO:** Ramani, Rovato, Bensi, Rei, Calò, De Boschi, Frisco (64' Pulvrenti), Bussani, Bravin, Silvestri, Lotti (89' Miletich). **ARBITRO:** Stefanutti di Udine. **GRADO** — Equo pareggio, al termine di una gara che non ha certamente divertito il pubblico, fra due contendenti schierati in campo, sia tecnicamente sia nelle intenzioni, in maniera decisamente opposta. La Gradesse, col solito veloce gioco a zona (in questa occasione con sole due punte), votata più che altro in attacco. Il San Sergio con marcatura

re a uomo, talvolta piuttosto pressanti (Pozzetto ne sa qualcosa), in particolare modo sui gradesi Favero e Iussa da parte, rispettivamente di Bensi e Rovato (e in caso di necessità c'era sempre pronto il raddoppio di Calò). E con l'obiettivo di tornare a Trieste con un risultato di parità. Nella prima parte della gara, per buona mezza ora, i triestini hanno giocato praticamente con 10 uomini nella propria metà campo; poi si sono difesi «ormalmamente», ma sempre in maniera ordinata.

E azioni da rete? Qualcuna c'è stata, da ambo i lati ma in realtà i due portieri sono stati impegnati severamente solo una volta a testa, e sul finire dell'incontro. Dunque la Gradesse alla ricerca di una vittoria che manca ormai da 6 giornate (se aggiungiamo quelle di Coppa sia-

I triestini hanno opposto

rigide marcature a uomo

alla veloce zona messa in atto

dai «mamuli» ed è mancato il gol

mo a 9 gare). Anche ieri è apparsa come un grande sciame di api che occupa tutto il campo con tanto possesso di palla ma che quando è il momento di pungerne non riesce a trovare la forza e la capacità di farlo. Insomma punte ancora una volta spuntate anche se a onor del vero chi ha sofferto parecchio è stato Favero che è stato servito dai compagni solo in rarissime occasioni.

La Gradesse si avvicina alla porta già al secondo minuto di gara. Gerin

calcia una precisa punizione ma troppo debole tanto da essere tranquillamente preda di Ramani. Un paio di minuti dopo è Marin a colpire di testa da buona posizione ma a spedire la palla sopra la traversa. E debole è pure la conclusione di Flaborea pescato alla perfezione da Gerin. I triestini si fanno vedere dalle parti di Franco con Bussani che calcia al volo dal limite sfiorando il montante alla sinistra del portiere.

La prima vera ghiotta occasione sprecata dai

lagunari capita a ogni modo sulla testa del liberrissimo Pozzetto piazzato a centro area: la sua facile conclusione finisce fuori dello specchio della porta.

Nella prima frazione di gioco da segnalare ancora una bella conclusione di Gerin (oggi quantomai in spolvero) che si spegne a fondo campo passando vicino al palo di sinistra della porta difesa da Ramani.

Nella ripresa le prime azioni pericolose sono del San Sergio che va fuori bersaglio con una conclusione di Bussani (8') e che va vicino alla rete, dopo un errore di Tognon, con Lotti anticipato in angolo da Franco (11'). Al 24' si rivedono invece i padroni di casa con una conclusione di testa di Favero che mette fuori causa tutta la difesa del San Sergio, portiere compreso, ma che non trova pronto alcun

compagno lesto a cogliere la propizia occasione. Al 32' ingenuità difensiva gradevole, questa volta di Benvegnù che consente a Pulvrenti di sparare di precisione. Altrettanto bravo è però il portiere Franco che mette in angolo. Ed è il portiere del San Sergio, al 39', a salvare in egual maniera una splendida semivesciata di Clama calciata al volo da 7-8 metri.

L'ultima azione degna di nota è ancora a favore dei lagunari di Vidiak. La conclusione di Depangher è però troppo centrale per impensierire Ramani.

Dopo questo pareggio, Gradesse e San Sergio continuano appaiate al proprio cammino in campionato. Per i «lupetti» un punto molto prezioso soprattutto perché ottenuto su un campo difficile come quello di Grado e una conferma l'ottima vena dei triestini.

Antonio Boemo

RONCHI E TAMAI SI DIVIDONO LA POSTA IN PALIO

Gol e gioco solo per metà gara

Ospiti in vantaggio con Zanette, raggiunti da Peresson con un abile colpo di testa

1-1

MARCATORI: 30' Zanette su rigore, 35' Peresson.

RONCHI: Carloni, Fedel, Blasi (81' Pahor), Codra, Frandolic, Bullian, Milan, Versolato, Brugnolo, Peresson, Ceglia (77' Veneziano).

TAMAI: Piccolo, Soragon, Stella, Giordano, Feroleto, Pagotto, Boat, (66' Verardo), Bianchet, Fabbro, Zanette (87' Zamuner), Piccinin.

ARBITRO: Mininni di Udine.

RONCHI — Ronchi e Tamai, due squadre che per diverse ragioni sono ancora alla ricerca di

una propria identità nel campionato di Eccellenza, si sono equamente divise la posta al termine di una partita tanto combattuta e interessante nel primo tempo quanto monotona e incolore nella ripresa. È stato infatti nella prima frazione di gioco che l'incontro ha riservato in pratica tutti i suoi momenti di interesse, visto che nei secondi 45' non si sono registrati episodi di reale pericolo per le due difese, se si eccettuano due conclusioni degli ospiti peraltro ben parate dall'attento Carloni nella fase finale della gara.

Cronaca dunque limitata la prima parte, nel corso della quale è stata, forse la formazione ospite a mostrare le cose migliori sul piano squisita-

mente calcistico. L'11 di Eredi in sostanza inattendendo il suo sesto risultato utile consecutivo dopo l'infausta partenza nel torneo, ha messo in evidenza una discreta intelligenza supportata soprattutto da un efficace dinamismo generale che ha contribuito non poco a creare delle difficoltà alla costruzione del gioco da parte avversaria. Il Ronchi invece ha funzionato a correnti alternate, con qualche pericoloso sbandamento difensivo ma anche con qualche efficace iniziativa in avanti, dove però è ancora troppo legato alla verva e all'intraprendenza di Paolo Brugnolo. L'inizio è di marca biancorossa, già al terzo

uno scambio in velocità tra Bianchet e Zanette consente a quest'ultimo di battere a rete: fuori di poco.

Passano pochi minuti ed è lo stesso Zanette a creare scompiglio in area ronchese con una deviazione ravvicinata che scavalca Carloni ma non Fedel, il quale respinge la sfera sulla linea di porta. Al 10' si vede il Ronchi, perfetto triangolo tra Milan e Paolo Brugnolo, che manca di un soffio la battuta vincente da breve distanza. Ancora Brugnolo in evidenza due minuti dopo, con un insidioso colpo di testa che costringe Piccolo a una difficile deviazione a terra. Su contropiede al 26' Fabbro ha la palla buona ma il

suo pallonetto esce di poco a lato. Alla mezz'ora passano gli ospiti su calcio di rigore assegnato giustamente dall'arbitro per uno sgambetto di Bullian ai danni di Fabbro. Trasforma di precisione Zanette. Il Ronchi non ci sta e nel giro di cinque minuti si riporta in parità grazie a un azzeccato colpo di testa di Peresson, abile a sfruttare un suggerimento dalla sinistra di Blasi. Nella ripresa come si è detto la musica cambia completamente e le due squadre, probabilmente stanche e timorose di compromettere il risultato, «firmano» in pratica un patto di non aggressione, il tutto però a danno dello spettacolo.

Ivano Gon

DOPO TRE SCONFITTE CONSECUTIVE

L'Itala resiste a S. Daniele

I padroni di casa non riescono a perforare la difesa isontina

0-0

SAN DANIELE: Bin, Iuri, Bruno, Modonutti, De Marco, Ziraldo, Degano, Infulati, Michelini, Franzolini, Vidotti. **ITALA SAN MARCO:** Furlan, Paravano, Kroseli, Vatta, Cecchet, Cescutti, Marras, Bergomas (Marassi), Cresta (Faggioli), Luxigh, Piani.

ARBITRO: Piasotto di Pordenone.

SAN DANIELE — Riduci da tre sconfitte consecutive i biancoazzurri dell'Itala sono venuti a San Daniele con il preciso obiettivo di portare a casa un punto. Maglie difensive chiuse, anzi ermetiche, niente cinci-

schianti e rinvii dei difensori senza tanti complimenti per oltre i limiti del campo di destinazione. Gli isontini non hanno trovato sulla loro strada un San Daniele particolarmente in palla, e volentieri vista la giornata non di qualcuno dei suoi pezzi più pregiati e anche questo è servito al risultato.

Per frenare le iniziative dei prosciuttai non sono mancate le gomitate proibite in particolare nei riguardi del temutissimo Vidotti, ma la tattica di rottura adottata ha dato i frutti sperati. Tanto che si può affermare senza ombra di dubbio che il punto preso non è demerito in virtù dell'impegno profuso sia dai singoli, con segnalazione di merito per Cescutti e Marras che a

centrocampo hanno pompato da matti per frenare le iniziative degli 11 di casa, e sia per l'acume tattico del collettivo. Furlan non è mai stato impegnato seriamente; in più occasioni è stato graziato dalle precipitazioni di Infulati che nel primo tempo a due passi dalla linea bianca di porta ha sbucciato un pallone che chiedeva solo di essere toccato per essere spedito in rete e nel secondo tempo da posizione favorevolissima ha mandato a far la barba alla traversa una palla che meritava ben altra collocazione. Pure impostando tutto sul blocco difensivo l'Itala non ha mancato di impensierire i locali, nel primo tempo ha cercato di sorprendere con tiri da lontano, dalla lunga distanza autori Luxigh

al 38' e Cecchet al 40'. Nella ripresa invece è pungente in contropiede, e veloce è andata alla ricerca del colpaccio, che con il San Daniele proteso in avanti alla disperata ricerca di un varco nelle maglie difensive biancoazzurre, poteva anche maturare; in verità questo sarebbe stato un po' troppo. Altro corso al raggiungimento del risultato a occhiali il ricorso al fallo tattico sistematico sulla terza e le lungaggini per effettuare i cambi dei giocatori. Per i biancoazzurri una tazzina di buon brodo caldo, almeno per il momento, le sabbie mobili del fondo classifica. San Daniele atteso ancora a una «verifica» delle proprie capacità che potenzialmente sono grandi.

I. v.

INATTESO STOP PER GLI OSPITI

Il Fontanafredda punisce un distratto Palmanova

1-0

MARCATORE: all'84' Di Franco (rigore).

FONTANAFREDDA: Rosagastaldo, Bravin, Mascarin, Rummiel C., Buoro, Martini, Da Re (Basaglia), Bertolo, Dado, Pitton, Di Franco.

PALMANOVA: Fabbro, Bosco (Scridell), Giusti, Di Florio, Zamaro, Mian (Pitta), Pontisso, Tognon, Zucco, Sesso, Marchesan.

ARBITRO: Simonitti.

FONTANAFREDDA — Una partita estremamente tattica giocata per lo più a centrocampo è costata al Palmanova il primato in classifica. Torna invece alla vittoria il

Fontanafredda, che, sotto la guida del nuovo mister Dal Cin, tenta di risalire verso posizioni più consone al suo blasone.

Di pericoli per i due portieri ce ne sono stati veramente pochi, sono arrivati soltanto su azioni di calci di punizione.

I primi a farsi pericolosi sono i padroni di casa con Pitton all'11'. Un calcio piazzato che però finisce abbondantemente a lato. Gran lavoro a centrocampo da parte di Pontisso, Tognon e Sesso, contratti però dall'altra parte da una buona giornata (finalmente) dei centrocampisti di casa Bertolo, Pitton e Da Re.

La partita viene decisa a sei minuti dal termi-

ne quando il portiere del Palmanova, Fabbro, si avventa in un'uscita alquanto maldestra fuori dall'area.

Il rigore decretato dal signor Simonitti è trasformato da Di Franco e consente al Fontanafredda di «vedere» la salvezza.

Per il lanciattissimo Palmanova uno stop del tutto inatteso, ad opera però di una formazione che lotta strenuamente per uscire dai bassifondi della classifica. Una lezione per i diavoli rossi, che, nelle prossime giornate, non dovranno più sottovalutare nessun avversario se vorranno mantenere posizioni di vertice.

Claudio Fontanelli

GARA COMBATTUTA E SPETTACOLARE

Due lampi della Sacilese e la Pro Fagagna va k.o.

0-2

MARCATORI: al 44' Piovanelli; nel s.t. al 45' Scodeller.

PRO FAGAGNA: Ziraldo, Pilosio, Quarino, Vit, Micelli, Foschiani, Rocco, Lizzi, Grandis (Bello), Bordignon, Zuliani. **ALL. Mattiussi.**

SACILESE: Dalla Libera, Ceolin, Bosio (Rossetti), Stoico, Mattiussi, Pignat, Bernardi (Zottati), Sozza, Piovanelli, Giavon, Scodeller. **ALL. Morandin.**

ARBITRO: Lauria di Treviso.

FAGAGNA — Ottima gara al comunale di Fagagna fra due squadre che per impegno, volontà e capacità tecniche si sono dimostrate degne della categoria in cui giocano. Ha vinto la

squadra che per caratura tecnica come complesso e con qualche individualità di spicco nei singoli si è dimostrata più clinica nel raggiungere il risultato della vittoria. Per la Pro Fagagna le due reti di scarto sono troppe avendo disputato una gara concentrata superiore per possesso di palla ma sbiadita nelle conclusioni finali, mantenendo questa volontà la speranza dei ragazzi del presidente Drigo è di non trovare sempre squadre forti come quella di oggi. La gara ha subito un inizio vibrante con conclusioni di Bordignon al 6' e del duo Bernardi-Sozza al 7' e al 9'. Risponde Rocco al 12' ma è molto bravo Dalla Libera a deviare. Nel finale del primo tempo ospiti in vantaggio al 43' con Piovanelli che con tutta la sua esperienza anticipa la difesa e di testa realizza. La risposta è immediata e Zuliani

impegna molto seriamente il portiere ospite. Nella ripresa non cala il tono della gara ed i locali prendono in mano le redini del gioco come possesso di palla, cosa che non finalizzano a favore i micidiali contropiedi sacilesi. Lizzi, con un'ottima prestazione spinge i compagni che al 6', con il giovane Quarino, vanno vicini al pareggio con un tiro-cross che dà solo l'illusione del gol. Il duo Piovanelli-Scodeller tiene sempre in apprensione la difesa locale che allarga le maglie nel tentativo di recuperare il pareggio e la palla buona capita a Bordignon che al 42' calcia da buona posizione ma alto. Al 90' la beffa con un'inspiegabile punizione decretata stranamente dall'arbitro e Scodeller non si fa sfuggire l'occasione basso della porta difesa da Ziraldo.

Sandro Bello

PARI FRA GEMONESE E CORMONESE

Gran lotta a centrocampo, ma gli avanti fanno cilecca

0-0

GEMONESE: Mazzoleni, Ileni, D'Ossualdo, Tedesco, Pico, Tosoni, Muccignato, Tassotti, Londero, Mardero, Bearzi.

CORMONESE: Brandolin (Contini), Beltrame, Lorenzini, Odina, Arcaba, Don, Cinaz, Gerli, Iacuzzi, Pinati (Di Lena), Meroni (Lepre).

ARBITRO: Patavini di Udine.

GEMONA — Finisce com'era iniziata la sfida fra la Gemonese e la Cormonese. Lo 0-0 si rivela indelebile. Non è però che le due squadre abbiano fatto molto per dare un diverso indirizzo al match e, in fin dei conti, se battaglia c'è stata questa ha interessato quasi unicamente la zona mediana del terreno di

gioco, assai scarse invece le iniziative di rilievo; le palle gol poi si sono viste col lumicino. Stranamente opaco, offensivamente parlando, la formazione di casa. Londero non era in vena. Bearzi ha prodotto poco, scarsi gli inserimenti da dietro, più che altro è mancato qualcuno che sapesse illuminare i compagni. Ha convinto in maggior misura la Cormonese, superiore a centrocampo grazie a Don, Cinaz e Gerli e di rado in difficoltà di fronte all'incedere dei giallorossi.

Del tutto priva di sussulti ma mezza ora iniziale del match. Il taccuino del cronista rimane immacolato sino al 33' allorché Muccignato riesce a mettere il compagno Mardero nelle condizioni di poter segnare: peccato che il tiro di quest'ultimo, scocciato da posizione ravvicinata, finisca seppur di poco fuori

bersaglio a causa di una deviazione. Al 39' primo spunto pericoloso degli ospiti con Cinaz che serve sotto porta Pinati: questi calcia in corsa colpendo male la sfera che si perde pertanto sul fondo. Al 41' ci riprova quindi la Gemonese con Tosoni che da venticinque metri spedisce la palla a fil di traversa.

Nella ripresa le cose non cambiano, vorrebbe spingere di più la Gemonese che però fatica a reperire gli spazi indispensabili per rendere efficace la propria manovra. Da ricordare unicamente al 12' un tiro di Ileni deviato in corner da Contin, una ghiotta occasione da rete, invece, quella di cui beneficia al 24' Pinati. La punta in contropiede cerca di scavalcare con un colpo di testa Mazzoleni in uscita, ma gli va male.

Carlo Alberto Sindici

ANCORA UNA SCONFITTA INTERNA PER IL PORCIA

I «mobiliari» passano in zona Cesarini

0-1

MARCATORE: al 89' Gibellini.

PORCIA: Piva, Guarnier, Fabbro, Carloni, Bazzetto, Marcuz, Carnelos, Persichetti, Bianco, Del Zotto, Pavoglio (al 59' Bellese).

CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Da Ros, Amadio (all'82' Marconi), Bizzarro, Moro, Corba, Briotto, Gibellini, Carnelos (al 77' Campagna), Pignat, Abbagliato.

ARBITRO: Menegoz di Aviano.

PORCIA — Campo strega-

to per i biancocelesti di mister Bertio superati di stretta misura nel derby contro il Centro del Mobile. Una sconfitta che ha dell'incredibile, maturata nell'ultimo minuto di gara da una prodezza di Gibellini che anticipava il difensore Guarnier, sino a quel momento impeccabile, il Porcia lamentava le assenze di Orciole e Cozzarin e, fino al primo minuto, schierava il giovane Guarnier in difesa. Sulle fasce Marcuz e Carnelos mettevano in difficoltà il centrocampo ospite. Pavoglio troppo solo in attacco non trovava la via del gol.

Il Centro del Mobile con-

trollava con Corba e Moro le avanzate del Porcia per proporsi in contropiede con i suggerimenti di Pignat senza mai però impensierire l'estremo difensore Piva. Il Porcia inizia con determinazione proponendosi sulle fasce. Al 13' bella azione sulla destra fra Gibellini e Pignat, pronto il suo cross per Abbagliato che perde l'attimo per la conclusione e l'azione sfuma. Al 15' prima conclusione di Carnelos: debole, para Bortoluzzi.

In avvio di ripresa, non passano che 23' e il Centro con Pignat fallisce la realizzazione per merito di Piva che devia la con-

clusione in tuffo. Al 7' affondo di Abbagliato che serve Bristotto al centro. Fabbro anticipa la conclusione. Al 14' esce Pavoglio per Bellese e il Porcia perde qualche metro a centrocampo. Il Brugnera vede il momento favorevole e cerca di affondare, ma la difesa del Porcia chiude ogni varco. Al 43' punizione di Del Zotto, irrompe dalle retrovie Fabbro che di testa impegna Bortoluzzi a un'insidiosa parata e salva la propria porta. Sul capovolgimento di fronte la beffa: indugia Guarnier nel liberare l'area e Gibellini, con un destro, batte l'incolpevole Piva.

Roberto Ros

FINISCE SENZA VINCITORI NE' VINTI A MANZANO

Manzanese sciupona e l'Aquileia ringrazia

1-1

MARCATORI: al 38' Marco Beltrame (rigore), nel s.t. al 24' Marcuzzo.

MANZANESE: Agnoluzzi, Chencic, Govazzi, Masuino, Fabbro, Flavio Beltrame, De Marco, Leban (Mansutti), Tolio, Marco Beltrame, Braidia.

AQUILEIA: Gregorat, Cragnolet, Sandrin, Lepre, Monaco (Joan), Carbone, Marcuzzo, Mian (Chirardo), Klanišcek, Florit, Picogna.

ARBITRO: Peressin di Udine.

MANZANO — Partita non bella quella disputata tra Manzanese e Aquileia sul campo di Manzano. Alla fine il pareggio ha punito i locali per il campionario di errori messi oggi in mostra, sia in fase conclusiva che in fase di disimpegno e impostazione, e ha invece premiato un Aquileia apparsa solida e ben quadrata. La cronaca vede subito in avanti la Manzanese, che al 10' e l'11' guadagna due calci d'angolo consecutivi, il secondo dei quali si con-

clude con un tiro al volo di Chencic che termina al lato.

Due minuti più tardi la prima palla-gol per i locali: punizione dal limite, scambio Marco Beltrame e Flavio Beltrame, conclusione di quest'ultimo e palla che sfiora la traversa. Continua la pressione dei locali, inframmezzata al 25' da un'incredibile leggerezza di tre difensori araniani che per un niente non costa il gol avversario. Al 31' gli ospiti si ripetono, sempre su errore a centrocampo dei padroni di casa. L'ex Florit si invola solo in contro-

pie e la sua conclusione finisce di un soffio al lato. Al 38' la Manzanese passa: assist di Marco Beltrame per De Marco, finta a rientrare di quest'ultimo che sbilancia il proprio marcatore, il quale non può fare altro che stenderlo: rigore che Marco Beltrame trasforma di forza e precisione. La ripresa s'inizia con una ghiotta occasione per Leban, il quale solo davanti al portiere non trova il tempo per insaccare. Nell'azione successiva gli ospiti vanno vicinissimi al pareggio con l'altro ex Picogna, il quale colpisce la traversa ap-

profittando dell'ennesimo svarione difensivo dei locali. I padroni di casa sfiorano il raddoppio a più riprese con i vari Braidia, Tolio, Leban, ma al 24' arriva il meritato pareggio ospite. Azione sulla destra, cross in area, due difensori manzanesi si ostacolano a vicenda e la palla arriva allo smarcato Marcuzzo che insacca. La Manzanese accusa il colpo ma cerca ancora la vittoria rischiando però nel lecito il contropiede ragionato degli ospiti, che nel finale li ha portati più volte vicini al raddoppio.



UN' AUTORETE DI ROSSI INCHIODA LA FORMAZIONE DI DI MAURO CONTRO UN SAN CANZIAN NERVOSO MA DETERMINATO

Ponziana autolesionista



Bel duello tra Rossi (foto) e Puntin.

Promozione - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Ceneva-Pordenone 2-2	Pordenone-Juniors
Cussignacco-Palencia 1-0	Cordenons-Ceneva
Maniago-Spilimbergo 1-1	Flumignano-Maniago
Pro Aviano-Cordenons 1-2	Polcenigo-Serenissima
Juniors-Flumignano 0-0	Pozzuolo-Pro Aviano
Serenissima-Valaisnove 0-2	Spilimbergo-Cussignacco
Tricesimo-Zoppola 0-1	Valaisnove-Tricesimo
7 Spilimbergo 0-0	Zoppola-7 Spilimbergo

CLASSIFICA
Pordenone 17 4 4 0 0 6 4 1 1 22 8 3
Pozzuolo 15 4 4 0 0 6 2 3 1 17 4 1
Zoppola 14 4 1 2 1 4 1 2 1 11 6 3
Cussignacco 13 6 4 1 1 4 2 0 2 11 9 3
Cordenons 12 4 2 0 2 6 3 2 1 12 12 2
Pro Aviano 11 6 3 1 2 4 1 2 1 7 6 5
Ceneva 9 6 3 1 2 4 1 0 3 14 12 7
7 Spilimbergo 9 5 1 1 3 5 2 2 1 9 9 6
Maniago 9 5 1 1 1 4 1 1 2 9 12 7
Flumignano 9 5 1 1 3 5 1 2 2 12 18 6
Tricesimo 8 5 1 2 2 5 1 2 2 10 12 7
Serenissima 7 5 0 3 2 5 1 2 2 10 15 8
Valaisnove 6 4 0 1 3 6 2 1 3 6 15 8
Spilimbergo 6 5 0 3 2 5 0 3 2 6 15 8
Palencia 2 5 1 0 4 5 0 0 5 6 19 13

Promozione - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Atello-Manzano 3-1	Lucinico-Juventina
Staranzano-S. Luigi 3-0	Manzano-P. Cervignano
Juventina-Trivignano 0-1	Poniziana-Torviscosa
Maranesse-Ruda 0-0	Ruda-S. Canzian
P. Cervignano-Lucinico 0-1	S. Giovanni-Allelo
Pro Fiumicello-S. Giovanni 1-1	S. Luigi-Pro Fiumicello
S. Canzian-Poniziana 0-1	Sangiolina-Staranzano
Torviscosa-Sangiolina 0-1	Trivignano-Maranesse

CLASSIFICA
Atello 15 5 3 2 0 5 2 3 0 15 6 0
Torviscosa 15 6 3 2 1 4 3 1 0 15 5 1
Staranzano 14 6 4 2 0 4 2 0 2 15 6 2
Poniziana 14 5 5 0 0 5 2 0 3 15 8 1
Sangiolina 13 5 0 4 1 5 4 1 0 15 9 2
Juventina 11 6 2 2 2 4 1 3 0 12 6 5
S. Canzian 11 6 3 2 1 4 0 3 1 9 7 5
Trivignano 11 4 1 3 0 6 2 2 2 10 9 3
Ruda 9 4 2 2 0 6 1 1 4 8 11 5
Pro Fiumicello 8 5 1 1 3 5 1 3 1 9 14 7
Manzano 8 4 2 2 0 6 0 2 4 9 9 6
S. Luigi 8 5 3 2 0 5 0 0 5 17 7 7
Lucinico 7 4 1 2 1 6 1 1 4 6 11 7
P. Cervignano 6 5 1 1 3 5 0 3 2 3 11 9
S. Giovanni 5 4 0 1 3 6 0 4 2 7 13 9
Maranesse 5 6 1 1 4 4 0 2 2 6 16 11

1-0

MARCATORE: 39' autogol di Rossi.
SAN CANZIAN: Brisco, Tonsig, Trentin, Paolo De Fabbri, Zanolla, Gastone Giacuzzo, Puntin, Bruno, Trevisan, Bass, Camozza (Sain).
PONZIANA: Spadaro, Lodovini (Parisi), Pusich, Rossi, Lombardo, Postogna, Papagno, Toffolutti (Buono), Zei, Frontali, Giorgi.
ARBITRO: Iacuz di Cornmons.

SAN CANZIAN — Bravi allenatori. Bella partita di scacchi. Peccato che la gente vuole vedere gol e spettacolo e se anche avete spostato bene le vostre pedine nessuno l'ha apprezzato. A parte le qualità tattiche dei due allenatori, va sottolineato che il Ponziana ha perso, ma non lo meritava proprio. Ha tenuto in mano il gioco per tre quarti di partita e non è stato troppo fortunato. D'altra parte non è che il San Canzian abbia rubato, è semplicemente stato più fortunato. Confermata l'analisi fatta tempo fa, la squadra di Di Mauro non vincerà il campionato per una questione di organico e non altro. Cioè i triestini non hanno il potenziale di giocatori per poter mettere sotto tutti. Però, rispetto a Torviscosa, il Ponziana visto ieri è migliorato molto dal punto di vista fisico. Può arrivare tra i primi e di conseguenza, a seconda dei posti disponibili in Eccellenza, non meraviglierebbe trovarlo promosso. Eccezionale la prova di Zei, che oltre ad aver controllato bene Bass, si è proposto continuamente con il suo movimento. Ma il migliore della gara è risultato il rossonerio Paolo De Fabbri, che ha controllato Frontali al punto che il trequartista biancoceleste (piuttosto evanescente) ha potuto dimostrare le sue qualità soltanto sui calci piazzati. Per il San Canzian evidente l'apporto di

Trevisan in attacco che farebbe la felicità di qualsiasi allenatore.

Cronaca: la prima occasione significativa è dei padroni di casa. Bass, su punizione di Trentin, colpisce di testa a pochi metri dalla porta ma il pallone si spegne tra le braccia di Spadaro. Dopo pochi minuti Giorgi, con una gran sventola verso Brisco, lo costringe alla respinta verso il calcio d'angolo. Un minuto dopo Postogna di testa, da buona posizione, manda sull'esterno della rete.

Il San Canzian dorme e l'allenatore Zambò cerca di svegliarlo urlando. Al 38' Brisco deve fare il libero uscendo con i piedi sull'accurato Frontali, con la difesa di casa che sembra assistere. Un minuto dopo invece il gol del San Canzian: tiro da fuori area di Trevisan, che, con due deviazioni, l'ultima di Rossi, frega Spadaro, che tutto sommato non se lo meritava. Poteva raddoppiare il San Canzian con Bruno che tirava in porta con un effetto stranissimo che Spadaro parava con il piede sinistro.

In sostanza nel primo tempo si è visto un Zei in continuo movimento, un Frontali annullato e un Giorgi ben controllato. Nei rossoneri Bruno lento, Brisco poco sicuro e una squadra complessivamente troppo nervosa.

Nella ripresa il ritmo si è fatto più sostenuto. Ma la cosa più bella è stata un calcio di punizione di Frontali che ha ipnotizzato la barriera, ma il pallone ha colpito l'incrocio dei pali. Dopo un paio di azioni significative del San Canzian si assiste a un gran numero di Giorgi, che si beve tutta la difesa e, con Brisco in uscita, tocca di fino ma fuori di poco. È il segno evidente che non è giornata. E infatti alla fine Zambò dichiara: «È andata bene». E Di Mauro: «Non meritavamo di perdere, anzi, se si pareggiava alla fine si vinceva».

Oscar Radovich

Dura punizione per il San Luigi

3-0

MARCATORI: 25' e 50' Fadi, 81' Nosella.
STARANZANO: Orsini, Sandrucci (Pellicani), Cergoli, Samsa, Goret, Cerni, Pivetta (Falzar), Presti, Fadi, Frau-sin, Nosella.
SAN LUIGI: Carli, Banel, Trevisan, Paoli, Vitulic, Urbisaglia, Sain, Degrassi, Giorgi, D'Adazio, Longo (Bertoli).
ARBITRO: Pavano di Gorizia.

STARANZANO — I triestini, eccessivamente disinibiti e talvolta lezionisti nelle loro azioni, appaiono smisuratamente inconcludenti sotto rete (e per il resto, ci ha pensato un splendido Orsini e il montante a negarci

il gol) e vanno sotto di rete. Lo Staranzano, di converso, non produce gran che sotto l'aspetto tecnico, ma davanti si avvale di quell'ariete di nome Fadi che, quando individua lo specchio della porta, sono guai.

Questo, il condensato della sfida che vede in avvio un San Luigi magi-giamente pericoloso nei paraggi di Orsini; al 16' Longo lavora bene la sfera e, giunto al limite dell'area, la calcio di sinistro favorendo l'intervento di Orsini, nonostante che per la gibbosità del terreno, la stessa nel frattempo avesse battuto a terra, assumendo una traiettoria diversa. Precedentemente, una solitaria proiezione offensiva di Trevisan, penetrato all'interno del

pacchetto arretrato locale, a stento era stata domata dall'uscita tempestiva di Orsini. Alla prima occasione lo Staranzano passa a condurre. Succede che al 25', Fadi si procura una punizione appena fuori area, in posizione leggermente decentrata. Lo stesso attaccante si incarica della battuta, scaricando un poderoso sinistro, impercettibilmente deviato dalla barriera e sul quale Carli non può fare nulla. Subito il sorpasso, il San Luigi organizza un'annoverevole forcing, maldestramente finalizzato. Gli uomini di Palcini, allora, mutano registro intendendo alcune manovre pericolose, col pallone a terra. Su una di queste, appena dopo la mezz'ora il bersaglio è a loro portata di mano,

ma nel frangente Giorgi non ha le stelle a favore. Dopo un'incornata ravvicinata di Fadi, sugli sviluppi di una punizione servitagli dal Frau-sin che Carli d'intuito allontana, proprio allo scadere della prima frazione, i vivaisti per un nonnulla non agguantano l'agognato pareggio. E ancora Giorgi (tra i migliori in campo) che spara un destro a botta sicura: Orsini si libera, andando a smangiacciare il cuoio, che bacia la traversa.

Dopo l'intervallo, al 50' Fadi autografa il raddoppio. Nell'occasione, la punta da una ventina di metri rifonda un pallone non irresistibile che però coglie impreparato Carli, probabilmente coperto da un compagno. Il doppio vantaggio locale,

non induce i giuliani a rallentare il ritmo; tutt'altro. Come non fosse successo niente (e qua vanno lodati) riprendono a macinare gioco, nonostante appaia in maniera macroscopica l'idiosincrasia al gol, dalla cintola in su. Al 60' Vitulic reclama per un presunto fallo in area. Su rovesciamento di fronte, Nosella potrebbe triplicare se avesse servito al centro, ma soprattutto all'80 il dimezzo del passivo sembra fatto. E invece, sul colpo di testa di Vitulic il pallone scheggia la traversa. Un minuto dopo puntuale il tris si compie. Nosella riceve la palla nei 16 metri elude con un abile tocco a effetto il proprio mattatore e scarica in rete.

Moreno Marcatti

PUNTO IMPORTANTE DEI ROSSONERI CONTRO LA PRO FIUMICELLO

Gran cuore del San Giovanni

Premiato il carattere dei ragazzi di Ventura - Recriminazioni dei locali

1-1

MARCATORI: 56' Sambaldi, 57' Pinatti.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Vezzil, Cicogna, Salmeri (Lauto), Buseti, Antonelli, Di Tora (Merluzzi), Scarel, Pinatti, Andrian, Casotto.
SAN GIOVANNI: Berger, Sordo, Sambaldi, Brandi, Corsi (Sessi), Visintin, Lussi, Sabini, Postiglione, Zocco, Castellano (Bibalo).
ARBITRO: Rossi di Monfalcone.

FIUMICELLO — È stata una bella partita quella disputata tra la Pro Fiumicello ed il San Giovanni. Il risultato di parità, invece, accontenta di

più gli ospiti che con una condotta prudente sono riusciti a portare a casa il punticino com'era nei piani.

La Pro Fiumicello, invece, giocando prevalentemente in attacco, ha dimostrato moltissima vitalità e qualche bella azione che, con un po' di fortuna, avrebbe meritato qualcosa di più. D'altro canto il San Giovanni si è difeso ordinatamente e pur soffrendo per la maggior parte dell'incontro, il punto conquistato sembra la giusta ricompensa.

La gara è stata vivace e dopo un breve periodo di studio senza particolari sussulti, sono gli arrancioni locali a prendere l'iniziativa con Scarel che al 26' con un tiro dal

limite impegna severamente il bravo portiere ospite Berger. Al 30' su azione di calcio d'angolo una mischia in area rossoneria veniva sbrogliata affannosamente e al 36' Merluzzi, che sostituisce lo sfortunato Di Tora, impastava una bella azione, ma lo vedeva mancare di un soffio la conclusione di testa. Ancora avanti i locali con Casotto al 38' con un insidioso tiro cross e con Antonelli al 40' ma la mira era sbagliata.

Nella ripresa il San Giovanni si presentava con Bibalo al posto di Castellano e con Sessi al posto dell'ammonito Corsi. Il cambio dava modo a Zocco di avere un riferimento in più in avanti e proprio Zocco al 48', veniva anticipato dall'otti-

mo Dessabo al momento della conclusione. Al 56' il San Giovanni con un contropiede di Zocco, che riusciva a portare la palla a tre quarti campo, e il cross susseguente trovava impreparata la difesa arancione e pronto il bravo Sambaldi che insaccava a fil di palo nonostante l'intuizione di Dessabo. Era il primo tiro fatto dal San Giovanni.

Il contraccalcol psicologico subito dalla Pro Fiumicello poteva far presagire ad una partita stregata. Invece al 57' le sorti dell'incontro tornavano in un attimo grazie all'ottima intuizione di Pinatti che si faceva trovare al posto giusto e di testa deponendo in rete un perfetto cross di Casotto.

La tendenza della gara

era così invertita e il gol del vantaggio arancione sembrava maturo anche perché sull'asse Andrian-Merluzzi si sviluppavano le migliori azioni. Qui è intervenuta la determinazione del San Giovanni che non ci stava a vendere la pelle e stringendo ulteriormente le maglie dell'assedio arancione riusciva a tenere fino alla fine con caparbietà, mettendo in mostra un bravo Berger e un espertissimo Sambaldi che mettevano le pezze sulle conclusioni di Scarel al 78', di Lauto all'83' e di Pinatti all'86'. Al termine, comunque, chi per il punto chi per il gioco, i volti dei protagonisti e del pubblico sembravano soddisfatti.

Armando Dijust

DELUSIONE A SANT'ANDREA DI GORIZIA

Un'acrobazia di Miclausich manda in crisi la Juventina

0-1

MARCATORE: al 76' Miclausich.
JUVENTINA: Zanier (2' Pascolati), Capotorto, Candutti, Trevisan, Kovic, Cingerli, Gergolet P. (65' Kaus), Franti, Tabaj, Gandin, Devetak (67' Peteani).
TRIVIGNANO: Reale, Grione (45' Fabian), Bregant, Zamaro, Birri, Focardi, Cum, Del Sal, Miclausich, Valentini, Callaro (67' Parliotti).
ARBITRO: Moras di Pordenone.

GORIZIA — La Juventina ripete la prova scialba offerta domenica con-

tro il Ruda con la sola variante che contro il Trivignano, che mai avrebbe pensato di poter fare risultato a Gorizia, ha ceduto la posta in palio. La Juventina, priva di Mazzili, non rinuncia al solito modulo del «4-4-2» e schiera al fianco di Gergolet, Devetak. Ma nonostante le due punte la squadra di casa adotta una tattica prudente con il gioco che ristagna a centro campo. Il portiere è impegnato solo su calci piazzati. I minuti passano ma le azioni si fanno sempre più rare lasciando poco spazio alla penna del cronista. La prima parte termina con

un laconico zero a zero. Nella ripresa gli ospiti danno la sensazione di aver capito che la Juventina è alla loro portata e si fanno più intraprendenti; al 16' portano con Valentini un serio pericolo alla porta difesa da Pascolati. La reazione dei biancocelesti è disordinata, al 20' è Gandin a farsi vivo in area ma il suo tiro si perde al lato. Le due squadre cercano il vantaggio che è raggiunto dal Trivignano. Grazie a una leggerezza di Trevisan, Focardi si impossessa della palla e tocca al centro per la testa del libero Miclausich che mette alle spalle di Pascolati.

Pio Esposito

CONVINCENTE PROVA DEL LUCINICO

La «vendetta» dell'ex affossa Cervignano

0-1

MARCATORI: 37' Di Gioia.
PRO CERVIGNANO: Chittaro, Pasian, Sandri, Gregoris, Grigolico, Boem, Spontan (Alcini), Del Torre, Vrech, Morlacco, Tosolini.
LUCINICO: Comelli (Selli), Bianco F., Di Gioia, Bianco D., Stacul, Imperatore (Tomasi), Peressini (Fatovic), Zulli, Goriup, Germinario, Tommasone.
ARBITRO: Bosi di Pordenone.
NOTE: ammoniti Pasian, Sandri, Bianco F., Peressini, Zulli per gioco falloso.

CERVIGNANO — Ennesima sconfitta per la Pro

Cervignano, che, anche contro un buon Lucinico, non è riuscita a tirare fuori la grinta necessaria per buttare la palla in rete.

Sembrava dovesse essere una partita abbastanza piacevole per i padroni di casa, che, dopo un quarto d'ora, erano riusciti a mettere in crisi per ben tre volte la difesa nerazzurra. La prima volta con Vrech, con un colpo di testa. All'11' è Spontan a essere anticipato per un soffio dal portiere avversario. Al 15' è ancora Vrech ad avere la palla dell'1-0 sui piedi: dal limite dell'area tira però nuovamente a lato. Da quel momento è salito in cattedra il Lucinico, che approfitta del gioco inconcludente e poco deciso

degli avversari. Tra il 25' e il 38' gli ospiti possono approfittare di ben quattro calci di punizione. Al 25' ci prova Goriup dal limite, e la palla si stampa sul palo; al 34' è Chittaro a regalare il calcio di punizione prendendo la palla con le mani fuori area; al 36', dopo il tiro di punizione, Peressini prende la ribattuta e calcio alto. Al 37' arriva il gol con Di Gioia che, da 25 metri, mette la palla poco sotto la traversa. Il secondo tempo è per tre quarti del Lucinico, che riesce a rendersi pericoloso solo una volta con Goriup in contropiede al 51', approfittando di un errore di Boem. L'ultimo quarto d'ora la Pro decide di giocare al calcio, ma ormai è troppo tardi.

Michele Pecol

ZERO A ZERO ANNUNCIATO

Tra la Maranese e il Ruda poco gioco e troppi falli

0-0

MARANESE: Rossetto A., Gavin, Filip, Corso, Sutto, Candotti, Pizzimenti, Zentilin, Rossetto P. (Bianco), Billia (Tirelli), Taliani.

RUDA: Sorato, Tosoratti, Rigonat, Tiziani, Blasic (Diana), Lepre, Tassin D., Chiaruttini, Mania (Sabalino), Bertossi, Tassin M.
ARBITRO: Mosca di Trieste.

MARANEO — Partita dal pareggio annunciato e la cronaca lo registra puntualmente al termine di una brutta gara, incattivita per un arbitraggio approssimativo anche a causa di un disattento

collaboratore. Soltanto un episodio fortuito o un calcio piazzato, poteva sbloccare il risultato ma la Maranese è riuscita a sbagliare anche un giusto calcio di rigore, concesso dopo pochi minuti, per atterramento di Billia da parte di Blasic.

Bastano le dita di una mano per contare le occasioni degne di menzione, eccezione fatta per il rigore e per una colpa di testa, su angolo, di Tirelli, all'89' sul quale Sorato ha messo una pezza.

Supremazia territoriale della Maranese ma il risultato non fa una grinza. Tra le poche note di cronaca al 24' un tiro da fuori area che diventa pericoloso per Sorato filtrando tra una selva di

gambe; al 32' risponde il Ruda su calcio piazzato di Bertossi parato dal portiere Maranese. Al 39' un fallaccio a metà campo, da tergo, di Billia ignorato parzialmente dall'arbitro e al 45' è Mania, trovato smarcato da Blasic, a perdere l'attimo giusto e a consentire il recupero in angolo.

Nella ripresa al 53' un diagonale di Billia parato da Sorato e al 74' una girata di P. Rossetto alta sulla traversa.

Il serrate finale dei maranesi, culminato col colpo di testa, all'89', già ricordato e con scintille in campo negli ultimi minuti, e il fischio finale mette termine a una partita decisamente di basso contenuto tecnico.

Alberto Landi

NEL DERBY DELLA BASSA SANGIORGINA AIUTATA DALLA FORTUNA

Un ragazzino ferma la capolista Torviscosa

0-1

MARCATORE: 78' Vicenzino.
TORVISCOSA: Fornasiero, Gon, Carletti, Scapinello, Cudin, Battiston, Zanutta, Finatti (Gaspardis), W. Marchesin, Olivo, Bisan (E. Marchesin).
SANGIORGINA: W. Salvador, Targato, Mian, Berlandis, Pellizzari, F. Andreotti, Donda (Mattiuzzo), Del Pin, Vicenzino, Pozzar (Fantin), F. Salvador.

ARBITRO: Tommasi di Schio.
TORVISCOSA — Cade la capolista Torviscosa. Lo voleva la legge dei grandi numeri, lo voleva il campionato, lo volevano gli avversari di turno, ma, soprattutto, lo voleva la dea bendata. E' stata infatti lei a guidare la traiettoria della palla che il 17enne Vicenzino, al 78', ha spedito nel sette con un tiro che assomigliava tanto a un cross. Ma se doveva perdere, questo Torviscosa lo ha fatto proprio nel modo che fa più male, in casa, nel derby più senti-

to, che, alla fine, ha dato via libera agli sfottò dei «nemici» di sempre.

Non è stata una bella partita. I padroni di casa, privi di Carpin, non sono riusciti a esprimere un buon gioco e le poche occasioni sono nate tutte da errori avversari. La Sangiorgina, che rinunciava a capitano M. Andreotti, Fantin, e Macor, non ha certo fatto meglio, ma alla fine ha avuto il merito (o la fortuna) di trovare il gol.

Noi alla prima frazione, salvo due fiammate allo scadere, tutte di marca casalinga con Oli-

vo, che prima, forse sbilanciato da Targato, spedisce fuori a porta vuota un invitante pallone di Zanutta e poi incarna bene su cross, ma non trova la porta. E' sfortunato il Torviscosa al 50', quando un tiro di W. Marchesin, servito dall'omonimo compagno, coglie la traversa interna; sulla ribattuta di testa di Olivo, l'arbitro fischia il fuorigioco. Al 58' segna la Sangiorgina con Mattiuzzo servito da Pozzar, ma la bandierina del guardalinee smorza la gioia cremisi. Era fuorigioco. Insistono gli

ospiti e al 64' Pozzar, con una bomba da 30 metri, costringe Fornasiero all'intervento più difficile dell'incontro; rispondono i padroni di casa al 66' con Finatti che mette fuori su traversone basso di W. Marchesin.

Il gol decisivo arriva al 78' con una palomella di Vicenzino dalla destra che coglie Fornasiero fuori dai pali. La reazione dei ragazzi di Dri è tutta nell'immediata conclusione di Pinatti, un minuto dopo, che W. Salvador ribatte.

a. m.

K.O. DEL MANZANO CHE HA GIOCATO SENZA RISPARMIARSI

«Tripletta» che manda in orbita l'Aiello

3-1

MARCATORI: 6' Zuccheri, 27' Zoffi, 80' Manfrin, 93' Ianesi.
AIELLO: Dose (1' Galliusi), Coderini, Rana, Zampar, Battistutta, Macuglia G., Striolo (68' Manfrin), Bolzon (74' Francescotto), Macuglia B., Zuccheri, Ianesi.
MANZANO: Cudicio, Bonassi, Cristanigh, Dindo N., Mocchiutti, Della Rovere, Masarotti, Magnis, Zoffi, Dindo C., Vertucci (75' Dru-

sin).
ARBITRO: Gimonetti di Udine.
AIELLO — L'Aiello spezza l'incantesimo e trova quella vittoria che mancava da tempo a spese di un Manzano caparbio che non ha mai rinunciato a ribattere colpo su colpo alle iniziative dei locali. Già al primo affondo gli uomini di Geiss passano: Striolo crossa dalla destra, arriva come un fulmine Zuccheri che insacca di testa a colpo sicuro (6'). I bianconeri, nelle prime battute, si dimostrano più tonici e convinti degli ospiti, tuttavia il Manzano, do-

po aver preso le misure, incomincia a sua volta a portare pericoli verso la porta di Galliusi: all'8' Zoffi sfiora i legni su punizione, 2' dopo Dindo perde l'attimo. La difesa degli ospiti appare lenta e impacciata, tanto che il veloce Ianesi e l'esperto Macuglia potrebbero trovare a più riprese la marcatura. Il Manzano trova tuttavia un meritato pari al 27' con un sinistro maligno di Zoffi su punizione. Le occasioni fioccano su entrambi i fronti, ma lo score non cambia.

Nella ripresa l'Aiello parte a spron battuto

verso il 15' costringe il Manzano a una difesa a oltranza sui tentativi di Zampar dalla distanza. La partita comincia ad animarsi, Bolzon è costretto a uscire per un colpo (involontario) al volto. L'Aiello tira fuori tutta la determinazione che ha dentro e riesce finalmente a passare: corre il 35' quando un cross non viene intercettato da Cudicio e Manfrin ne approfitta gonfiando la rete in acrobazia. Ci prova Ianesi a più riprese, fino a che, in pieno recupero, trova la gioia personale.

Matteo Marega



ANCORA UNA VOLTA DECISIVA UNA RETE DEL BOMBER DELL'EDILE ADRIATICA

Derman «mata» l'Opicina

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Chions-Morsano Fiume-Prato Foggia-Verona Doria-Villanova Follonica-Azzurra Cortovado-Vival Rau. Torne-Torremezzo Vallera-Palazzo	0-0 Azzurra-Cortovado 2-2 Verona-Foggia 0-0 Villanova-Doria 1-0 Prato-Fiume 2-1 Torremezzo-Torne 0-0 Follonica-Vallera
CLASSIFICA	
Prato 14 Chions 13 Fiume 12 Torremezzo 12 Follonica 12 Cortovado 12 Morsano 11 Fiume 11 Foggia 10 Doria 10 Azzurra 10 Vallera 10 Villanova 9 Torne 8 Vival Rau. 4 Ceolini 2	5 4 0 1 5 2 2 1 17 14 -1 6 2 4 0 0 4 1 3 0 13 11 -1 4 3 0 1 6 1 4 1 17 9 -2 5 1 2 2 5 4 0 1 13 11 -3 5 3 1 1 5 0 1 3 14 13 -3 5 2 2 1 5 0 5 0 10 8 -4 5 1 5 0 4 1 2 1 12 11 -5 6 3 1 2 4 1 1 2 17 10 -6 6 2 3 1 4 1 1 2 15 13 -6 4 4 0 0 6 0 2 4 12 10 -4 5 4 1 0 5 0 1 4 8 9 -5 5 1 2 5 1 3 6 9 -7 6 1 4 4 1 0 3 7 11 -3 4 4 0 1 6 1 2 3 5 16 -10 2 4 1 0 3 6 0 0 9 23 -12

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Capri-Verona Gonars-Villanova Edile Adriatica-Opicina Portuale-Portuale Latisana-Fortitudo Mossa-Isonzo Palazzo-Pro Romans Zaule-Union 91	1-1 Fortitudo-Zaule 1-0 Isonzo-Villanova 1-0 Opicina-Gonars 2-0 Portuale-Edile Adriatica 0-1 Pro Romans-Capri 2-0 Sovodnje-Latisana 2-1 Union 91-Mossa 3-2 Villanova-Palazzo
CLASSIFICA	
Zaule 16 Sovodnje 16 Mossa 13 Futura 13 Gonars 13 Capri 11 Fortitudo 11 Villanova 10 Edile Adriatica 10 Palazzo 10 Isonzo 9 Portuale 8 Latisana 6 Pro Romans 6 Union 91 5 Opicina 5	6 3 3 0 4 3 1 0 21 8 0 4 3 1 0 6 3 3 0 14 5 2 6 3 1 2 4 2 2 0 21 8 -3 6 3 2 1 4 1 3 0 16 8 -3 5 2 2 0 5 0 4 1 5 6 -4 4 2 2 0 6 2 0 4 17 11 -4 4 2 2 0 6 1 2 3 10 9 -4 6 2 2 2 4 1 2 1 12 15 -6 5 2 2 1 5 2 1 2 12 17 -5 5 3 3 1 5 0 3 2 7 12 -7 5 1 2 2 5 1 1 3 7 16 -8 6 6 0 3 3 4 1 1 2 8 13 -10 4 4 0 3 1 6 0 3 3 5 13 -8 5 5 1 1 3 5 0 2 3 7 17 -10

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Aurora-Rivignano Basaldella-Bearzi Bulles-Primorje Tavagnacco-Zarja Donatello-Mereto Muggesana-Colugna Flambro-Reane Torreanese-Vesna	2-2 Bearzi-Flambro 0-0 Colugna-Bulles 0-0 Mereto-Tavagnacco 2-2 Primorje-Aurora 0-0 Reane-Muggesana 2-2 Rivignano-Donatello 5-1 Vesna-Basaldella 2-0 Zarja-Torreanese
CLASSIFICA	
Muggesana 14 Colugna 14 Rivignano 13 Zarja 13 Torreanese 11 Basaldella 11 Tavagnacco 11 Mereto 11 Flambro 10 Vesna 10 Aurora 9 Bearzi 8 Bulles 7 Primorje 7 Reane 7 Donatello 4	6 3 2 1 4 2 2 0 15 6 -2 4 1 3 0 4 4 1 1 17 9 -8 5 2 3 0 5 2 2 1 14 6 -2 4 2 2 0 6 3 1 1 15 11 -1 5 3 1 1 5 0 4 1 11 7 -4 5 2 2 1 5 0 3 1 10 9 -4 5 2 2 1 5 0 3 1 10 10 -4 5 1 1 3 5 3 2 0 6 6 -4 6 3 1 2 4 3 2 1 14 10 -6 4 0 2 2 6 3 2 1 8 11 -4 9 6 0 2 6 3 2 1 12 17 -7 4 2 1 1 6 0 3 1 7 10 -6 7 6 1 2 3 4 1 1 2 7 12 -9 5 1 3 1 5 0 2 3 5 10 -8 4 4 0 1 3 6 2 2 8 14 -7 4 6 0 1 5 4 1 1 2 5 16 -12

1-0

MARCATORE: al 12' Derman.
EDILE: Mercusa, Bagordo, Indri, Bisani, Crocetti, Silvestri, Kirchmayr, Beltrame (dal 65' Clementi), Derman, Lenarduzzi, Marino (dal 86' Veronesi).
OPICINA: Carmeli Al., Terpin, Dazzara, Carmeli An., Mislei, Olivo, Corsi, De Sena (dal 70' De Pese), Versa, Prestifilippo, Deste.
ARBITRO: Maccaroni di Monfalcone.

TRIESTE — Partita molto bella anche grazie a un arbitraggio adeguato. L'Edile Adriatica ha fatto sua l'intera partita in palio, grazie alla realizzazione di Derman, avvenuta in avvio di gara. Nell'occasione, un perfetto lancio di Lenarduzzi ha sorpreso la retroguardia dell'Opicina, mettendo in azione il centravanti che ha controllato il pallone sullo scatto, battendo di prima intenzione.

La squadra di casa, a questo punto, non ha frenato la sua manovra. Al 22' Beltrame partendo dal cerchio del centrocampo, ha fatto tutto da solo, riuscendo a penetrare in area. Sulla pronta uscita del portiere, il mediano, ha colpito male la sfera, tirando sul palo. L'Opicina, riuscita verso la mezz'ora a riordinare le idee, proponendosi in qualche ordinata manovra. Prestifilippo, liberatosi con ottima scelta di tempo, ha sfiorato il palo.

Nella ripresa il gioco si è snodato all'insegna dei capovolgimenti di fronte. Gradualmente, l'Opicina comincia a comprimere l'avversario nella propria metà campo. Corsi e De Sena si danno un gran da fare per consentire alle punte di concludere con facilità. E' proprio De Sena a colpire di collo pieno senza trovare fortuna tra le molte gambe avversarie.

La partita si conclude con l'Opicina alla ricerca disperata del pareggio e l'Edile Adriatica che si distende di tanto in tanto in contropiede.

Roberto Sinico

IL LATISANA HA SPRECATO UN RIGORE AL 90'

Cecchi rilancia la Fortitudo

0-1

MARCATORI: 28' Cecchi.
LATISANA: Galetti, Serafini Claudio, Serafini Fulvio, Parpinel, De Candido, Milanese, Valvason (Guerin), Strin, Del Sal (Colonna), Gobbo, Pentore.

FORTITUDO: Santoro, Dorligusso, Macnic, Zoch, Apostoli, Masutti, Cecchi (Negrini), Della Pietra (Matello), Nigris, Cotterle, Pase.
ARBITRO: Biancat.

TRIESTE — Il pubblico accorso ieri al Comunale di Latisana ha assistito a una gradevole, partita ricca di episodi fino al termine. I neroverdi non stanno attraversando di

certo un periodo fortunato e, nelle ultime gare, hanno raccolto ben poco.

La cronaca vede un tiro al 5' di Cecchi di poco fuori. Pentore al 10' ha una grandissima occasione trovandosi a tu per tu con il portiere, ma calcia alto. Al 15' Gobbo mette in area un cross sul quale si avventa Fulvio Serafini che di testa colpisce la traversa.

Il Latisana presidia il centrocampo e spinge in attacco, ma, al 30', su di un cross che sembrava destinato a fondo campo si avventa Cecchi, che da posizione impossibile calcia al volo e manda la palla tra il palo e il portiere.

Nella ripresa il Latisana continua la sua pressione alla ricerca del pareggio. Al 67' Pentore si

gira dal limite dell'area, tira, ma è bravo Santoro a deviare in angolo. Al 69' Gobbo calcia al volo, ma ancora l'estremo triestino si supera. Al 70' Guerin, da poco entrato, manda di poco a lato da buona posizione. Il Latisana si sbilancia e, al 75', Nigris in contropiede si presenta solo davanti a Galetti che respinge e Della Pietra trova sulla linea di porta De Candido pronto a salvare.

Gli sforzi del Latisana sembrano concentrarsi al 90', quando il giovane Colonna viene atterrato in area. Rigore. Dagli 11 metri Fulvio Serafini si fa respingere il tiro e Santoro para ancora d'istinto sul tiro a botta sicura da due passi dell'inesauribile Gobbo.

m. d. s.

LA CAPOLISTA PAREGGIA A CAPRIVA

Sovodnje ancora imbattuto

1-1

MARCATORI: al 13' Businelli, al 44' autogol di Hmeljak.
CAPRIVA: Spessot, Vecchiet, Turus (dal 73' Manzini), Daniele Canciani, Marangon, Soffietini, Massimo Canciani, Morandini, Modula (dal 46' Selan), Braida, Dilena.
SOVODNJE: Sabini, Cernic, Tomsic, Tomizza, Hmeljak, Devetak, Zotti, Interbartolo, Businelli (dal 62' Spangher), Marko Fajt (dal 83' Casagrande), Bastiani.
ARBITRO: Paludetti di Udine.

Finisce in parità l'atteso derby d'alta classifica tra Capriva e Sovodnje. Le due squadre hanno dato vita a una partita molto accesa, a tratti anche nervosa. Il primo tempo inizia al 3' con una fucilata su punizione di Modula, l'ex di turno: la palla sfiora la traversa. Al 13' l'unica disattenzione difensiva dei rossoneri costa cara: Zotti viene a trovarsi liberissimo sulla destra e può crollare verso il centro dove Businelli anticipa tutti di testa e infila di prepotenza Spessot.

Al 22' Dilena serve al limite dell'area Marangon che scarica il sini-

stro e coglie il palo esterno alla sinistra di Sabini. Il Capriva cresce e al 31' Modula, imbeccato a meraviglia da Braida, prova il diagonale in corsa. Il portiere Sabini, diciottenne, si salva di piede. Il pareggio è nell'aria e viene raggiunto al 44': Modula calcia con violenza una punizione dai 25 metri e Hmeljak, con una malaugurata deviazione, spiazza il proprio estremo difensore.

Nella ripresa il Capriva sale in cattedra e per mezz'ora schiaccia il Sovodnje. I tentativi a rete di Canciani e Turus non vanno però a buon fine.

Tullio Grilli

TURRIACO SENZA SCAMPO

Mossa ambizioso

2-0

MARCATORI: al 23' Davide Medet, al 65' Grigolon.

MOSSA: Cappelli, Marega, Braidotti, Davide Medet, Dorliguzzo, Dovier, Feresin, Soncin, Vittorelli (dal 185' Gon), Grigolon, Pelesson (dal 75' Marini).

ISONZO TURRIACO: Peressin, Tomasini, Anut, Zorzi, Franco, Fabio Fraussein, Croci, Degrassi (dal 52' Nicolich), Ivano Braida, Tamburini, Milani (dal 62' Loris Braida).
ARBITRO: Fratepietro di Trieste.

MOSSA — Il Mossa, regolandosi l'isonzo Turriaco, roschiava un altro punto alla capolista Sovodnje e si avvicina all'agognato vertice della

classifica. Pur privi di parecchie pedine, tra cui l'attaccante Barbiani (fermo sino a febbraio per uno strappo muscolare), i biancazzurri hanno saputo stringere i denti. Il primo gol giunge al 23' quando un'infusa sulla fascia tra Soncin e Grigolon permette a quest'ultimo il traversone in area. Sulla palla si avventa Medet che in mezza girata fulmina Peressin.

Il raddoppio si materializza al 65', allorché un cross calibrato di Feresin dall'out destro trova pronto all'appuntamento Grigolon. Il suo colpo di testa fissa il punteggio sul 2-0.

Nel finale l'isonzo Turriaco si fa pericoloso: prima la traversa, poi un salvataggio sulla linea di porta di Dovier impediscono il gol della bandiera.

L'UNION '91 SI ARRENDE

Zaule convincente

3-2

MARCATORI: 14' Munini, 15' Di Donato, 17' Di Donato, 19' Valzano, 82' Grion.
ZAULE: Valzano R., Razem, Ellero, Stulle, Valzano L., Michelutti, Bruchina, Agostini, Visentin (76' Bernabei), Zubin, Ferluga, Bazzara, Leban.
UNION 91: Tumiz, Nardone (65' Moras), Zoppè, Marmico, Ventura, Pavan, Azzolin (65' Bunello), Petrello, Munini, Grion, Maurigh, Momao, Pividori, Gressami.
ARBITRO: Orlando di Gorizia.

TRIESTE — Altri due punti per la formazione di Covacich. Un incontro che non è stato bello, ma efficace nel punteggio finale. Due sono state le occasioni che lo Zaule ha saputo sfruttare, mentre la terza rete è nata da un calcio di rigore. Non è stato troppo convincente in-

vece l'Union 91 che si è dovuto accontentare di due reti, ma ha dato del filo da torcere soprattutto nella fase conclusiva dell'incontro.

Dopo neanche un quarto d'ora l'Union passa in vantaggio con Munini che riceve in area un pallonetto, carica il destro e insacca. Dopo neanche un minuto lo Zaule replica con Di Donato servito in centro area da Valzano. La seconda rete per i padroni arriva dopo due minuti sempre a opera di Di Donato che, per la seconda volta, segna di testa. 2-1. Al 19' Visentin scatta in area, viene atterrato e l'arbitro concede la massima punizione: Valzano realizza dal dischetto la terza rete.

Nella ripresa al 3' è da sottolineare un'azione solitaria di Valzano che supera due difensori, si porta in area, tenta un rasoterra che però viene controllato da Tumiz. La seconda rete per gli ospiti giunge all'82' da un calcio d'angolo, con Grion che devia in rete.

Sergio Ghezzi

PORTUALE PIEGATO A CARLINO

Cristin «castigamatti»

2-0

MARCATORI: al 33' e 79' Cristin.
FUTURA: Versolato, Castellarin, Del Bianco, Cesarin, Bertoldi, Finco, Cristin, Jacurini, Panchiesi, Nogli (Bogoni), Zanutta (Vincenzo).
PORTUALE: Nizzica, Franco, Vlach (Lazzara), Destasio, Lupo, Carnici, Tamburini, Fidel, Coslevaz, De Vita, Giacca.
ARBITRO: Zampa di Udine.

CARLINO — Una sconfitta, quella dei portuali, che va letta partendo dall'occasione sbagliata che avrebbe potuto cambiare la storia della partita. E il 23' quando, servito Coslevaz, Tamburini è pronto alla deviazione da due passi, ma centra il palo. Scampato il pericolo, è stato però quasi un monologo carli-

nese dopo un assaggio di Zanutta al 30', sinistro parato, il Futura passa al 33' con Cristin, bravo a finalizzare una combinazione Panchiesi-Cesarin. Al 36' tiro cross di Finco che termina sulla traversa. Al 52' Cristin dalla destra mette il pallone sulla testa di Panchiesi ma la conclusione finisce fuori. Il Portuale si affaccia in area avversaria al 60' con una bella conclusione di Tamburini; al 65' Finco salta l'avversario in area e viene messo giù, l'arbitro non fischia. Fischia il rigore invece al 79' quando Lupo interrompe con la mano il cross di Finco: dal dischetto, botta centrale di Cristin. Finco potrebbe triplicare all'86', ma, pur scartando dall'occasione sbagliata che avrebbe potuto cambiare la storia della partita. E il 23' quando, servito Coslevaz, Tamburini è pronto alla deviazione da due passi, ma centra il palo. Scampato il pericolo, è stato però quasi un monologo carli-

a. m.

PALAZZO ALLA GRANDE

Una «Pro» spenta

2-1

MARCATORI: 75' Trevisani, 80' Gelagi, 86' Di Matteo su rigore.
PALAZZOLO: Splendore, Lepre, Comandi (87' Rassat), Vello, Di Lazzaro, Formentin, Trevisani, Meot, Gelagi, Biasinutto (46' Candotti), Sabatolo.
PRO ROMANS: Misigoy, De Marchi, Budicin, Buffolini, Moretti, Lestani (78' De Rio), Donda, Silvestri, Di Matteo, Sanson, Giani.
ARBITRO: Monterisi di Udine.

PALAZZOLO — Dopo un primo tempo deludente e noioso, che ha evidenziato gravi carenze di gioco di entrambe le contendenti, la ripresa invece ha divertito il numeroso pubblico presente. E' stato il Palazzolo a cercare nella seconda frazione con insistenza il successo, trovandolo meritatamente negli ultimi 15 minuti.

Al 75' vantaggio dei viola locali con una stupenda incornata di testa di Trevisani su preciso lancio di Sabatolo. La Pro Romans tenta una reazione, ma cinque minuti dopo Gelagi raddoppia per i padroni di casa, trasformando con grande classe un calcio di punizione da fuori area.

Gli isontini riescono solo ad accorciare le distanze con Di Matteo, abile nel trasformare un calcio di rigore all'86', concesso giustamente dall'arbitro Monterisi di Udine.

Dario Bini

UN VILLANOVA CORIACEO

Gonars a fatica

1-0

MARCATORE: al 78' Zilli.
GONARS: Tomasini, Tosolini, Tuan (dal 90' Del Frate), Marangon, De Grassi, De Marco, Zilli, Listuzzi (dal 60' Masolini), Riondato, Minin, Canina.
VILLANOVA: Pavan (dal 46' Mattiazzi), Minen, Colavetta, Pizzamiglio, Ermacora Mauro, Petruz, Mucchiutti, Vendetta (dal 75' Montana), Paravano, Ermacora Moreno, Grattoni (dal 46' Rodaro).
ARBITRO: Favuzza di Pordenone.

GONARS — L'incontro che voleva la conferma della consistenza della squadra dei gonaresi si è disputato a ritmo sostenuto. I padroni di casa, pur collezionando una decina di calci d'angolo nella prima mezz'ora della ripresa, non riuscivano a sbloccare il risultato per i numerosi interventi del portiere biancoverde. La rete della sospirata vittoria è giunta a un quarto d'ora dal termine. De Grassi dalla fascia sinistra effettuava un traversone, Zilli con un fendente rasoterra batteva l'incolpevole Mattiazzi. Queste in sintesi le azioni salienti. Al 2' Grattoni impegna Tomasini, al 4' conclusione di De Grassi che colpisce l'esterno della rete. Al 23' Tomasini è chiamato in causa da Paravano, al 28' Catania lambisce la traversa. Nella ripresa il vero eroe è stato Mattiazzi: Tosolini, Tuan, Masolini e Minin hanno impegnato il bravo portiere ospite.

g. f.



ALTALENA DI EMOZIONI NELLO SCONTRO AL VERTICE TRA MUGGESANA E COLUGNA

Barilla salva partita e primato

Vittoria buttata per lo Zarja in trasferta - Pari in colore del Primorje - Vesna in giornata no

Muggesana 2 Colugna 2

MARCATORI: 28' Craighero, 46' Persico, 82' Forte, 88' Barilla.
MUGGESANA: Scrignani, Persico, Giovini, Tentillo, Fuccaro, Stokelj, Bagattin, Barilla, Lando, Vignali, Sigur.
COLUGNA: Vosca, Chiarussio, Beltrame, Rizzo, Venati, Brussa, Di Benedetto, Calligaro, Candido, Forte, Craighero.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.

MUGGIA — Giusto pareggio fra le capolista Muggesana e Colugna, che hanno dato vita a una partita vivace e ricca di gol. Sciarone deve centellinare l'impiego di Stefani, in panchina causa il mal di schiena; si tratta di un'assenza pesante, visto che la Muggesana non riesce a controllare la fascia destra, dove il solo Di Benedetto basta per creare il panico. Proprio da una sua discesa arriva il primo gol: l'attaccante va sul fondo e trova pronto Craighero (l'altra spina nel fianco per la difesa arancio-verde) a mettere in rete. In precedenza i muggesani avevano recriminato per un atterramento di Sigur in area. All'inizio i rivieraschi lasciano troppo giocare e non impongono con tranquillità i propri schemi, anche

r. m.

Torreanese 2 Vesna 0

MARCATORE: al 10' e al 40' Lesa.
TORREANESE: Tami, Filippig, Seffino, Marinelli, Mosconi, Cadalino, Golles, Dori, Lesa, Fiorentini, Graffig.
VESNA: Zemanek, Krichiak (60' Mauro), Ricci, Malusa, Soavi, Maracchi, Lakoselj, Leonardi (60' Iurincich), Perlitza, Naldi, Beorchia.
ARBITRO: Cagnin di Gorizia.

TORREANESE — Il Vesna rimediava una brutta sconfitta dalla Torreanese. La squadra di Nonis non si è espressa sui canoni che le competono e in mezz'ora di gioco ha rimediato due gol, frutto di altrettanti svariati difensivi, che hanno letteralmente tagliato le gambe alla squadra triestina. I locali sono andati a rete prima al 10' con Lesa, che ha replicato al 40' beffando l'estremo difensore Zemanek.

Pur non essendosi con la testa, la squadra allenata da Nonis è riuscita a imbastire alcune occasioni da gol, di cui alcune clamorose, a tu per tu con il portiere Tami, con Beorchia e il sostituto di Leonardi, Iurincich, che però hanno mancato il bersaglio. La Torreanese, dal canto suo, ha amministrato la partita nella ripresa, contro un Vesna irrimediabile di cui salviamo, oltre che Zemanek, anche Malusa.

Buiese 0 Primorje 0

BUIESE: Monasso (Cojamiz), Taffarel, Aita, Bertolano (Comoretto), Ongaro, Ponton, Parente, Fabbro, De Agostinis, Dreossi (Cimentini).
PRIMORJE: Babich, Lusa, Stocca, Mitastoxa, Mislei, Savarin, Stofa (Porcorato), Skabar, Braghisa, Crevatin, Braggolino (Palesse).
ARBITRO: Gerometta di Pordenone.

BUIA — Finisce con un equo pareggio la partita tra la Buiese e il Primorje, due squadre che dividono la penultima posizione in classifica. Nella prima frazione di gioco i triestini, più determinati, hanno profuso più azioni da gol degli avversari. Al 37' i locali impiensierivano Babich con Parente che vedeva il suo tiro uscire di poco a lato, passava un minuto e Crevatin per gli ospiti colpiva il montante sinistro facendo tremare il neocentrato portiere Cojamiz, entrato a sostituire l'infortunato Monasso.

Nella ripresa l'incontro si scaldava, con dei continui capovolgimenti di fronte che però non davano alcun frutto se non al 20' quando Ponton per la Buiese sfiora la traversa con un bel tiro dal limite dell'area. La partita continuava in equilibrio con un gioco prevalentemente a metà campo fino al triplice fischio.

Tavagnacco 2 Zarja 2

MARCATORI: al 12' Ravalico, al 50' Fabiani su rigore, al 55' Tognetti su rigore, all'80' Morassuto.
TAVAGNACCO: Moro, Ronco, Della Putta, Avoscan, Ognasch, Tonutti, Prosperi, Nicoletti, Fabiani, Morassuto, Torri.
ZARJA: R. Cocevati, Strukelj, Grgic, Kalc, Germani (32' F. Cocevati), Tognetti, Sedmak, Sclauich (85' Dusso), Pescatori, Gregorich, Ravalico.

TAVAGNACCO — In vantaggio sin quasi alla fine, lo Zarja sfiora il quarto colpo di stagione in trasferta e poi viene punito dal Tavagnacco in contropiede. I padroni di casa subiscono dopo soli 5' l'espulsione di un difensore per un fallo su Ravalico lanciato a rete. Al 12' lo stesso attaccante si libera bene in area avversaria e batte Moro. Ma invece di attaccare alla ricerca del pareggio, il Tavagnacco si chiude ancora di più nella propria metà campo per cui nei rimanenti minuti del primo tempo non si vedono azioni pericolose.

All'inizio della ripresa il pareggio locale: sbaglia in difesa lo Zarja, ne approfitta Fabiani, che viene atterrato in area. Lui stesso trasforma il rigore. Subito dopo ancora in vantaggio gli ospiti: slalom di Gregorich in area, che viene steso, e il solito Tognetti realizza il penalty. All'80' Morassuto in contropiede beffeggia gli uomini di Bidussi.

Massimo Umek

Rivignano non approfitta Cinquina del Flambro

AURORA 2 RIVIGNANO 2

Marcatori: 30' e 50' Macorig, 77' Zanin, 89' Dri. Aurora: Marti, Galai, Bruni, Zamparutti, Monino, Galai, Macorig, Stefanutti, Caporale, Bovio, Iussig (85' Degano).
Rivignano: Iacuzzo, Cressatti, Odorico C. (55' Bruno), Meret (3' Faggiani), Lescarini, Tonizzo, Dri, Collovati, Bellinato, Zanin, Deganis.
Arbitro: Persello di Udine.

FLAMBRO 5 REANESE 1

Marcatori: 22' Gomboso, 47' Collovati, 70' Bertossi, 75' Bertossi, 76' Cesarin, 80' Cossettini.
Flambro: Paron, De Micheli, Stefanutti, Marello, Gigante, Collovati (Turello), Bertossi (Deana), Gomboso, Cesarin, Degano, Donato.
Reane: Pigani, Del Fabro, Celotti, Lozer (Chiarandini), Cossettini, Giordani, Pacco, Piani (Caricchia), Mauro, Isola, Alibasic.
Arbitro: Lonzar di Trieste.

BASALDELLA 0 BEARZI 0

Basaldella: Marras, Bronzin, Viotto (Visonà), Pantanali, Macutan, Zuliani, Geatti, Damiani, Ferro, Menazzi, Degano (Gorasso).
Bearzi: Pettizoli, Fabbro, Mossenta, Zanier, Bortolotto, Lius, Brunetta, D'Agaro, Caporale, Peressutti, Sclausero.

DONATELLO 0 MERETO 0

Donatello: Tosone, Da Dalt, Rotter, Rosso, Brotto, De Sabbata (Dutto), Paviotti, Zilli, Santini, Margarit, Agliottone (Pravisan).
Mereto: Pasquilli, Minisini, Prenassi, Piccoli, Lauzana, Della Maestra, Toppino, De Cecco, Ermac



SECONDA CATEGORIA / GIRONE C

Posta divisa nel derby triestino

L'incontro con l'Olimpia non è stato una passeggiata per il Sant'Andrea - Chiarbola rimedia un pari - Stock ancora sconfitta

II Categoria Girone A

RISULTATI

Bannia-Vigovono	2-0
Liventina-S. Leonardo	0-1
Don Bosco-Sarone	1-1
Sesto-Vibate	0-0
Tilaventina-Sangiovanni	0-2
Valvasone-Budola	1-1
Rovereto-Aurora Pord.	2-1
Vitinese-Aurora Pord.	3-1

PROSSIMO TURNO

Aurora Pord. - Tilaventina
Budola-Rovereto
S. Leonardo-Sesto
Sangiovanni-Don Bosco
Sarone-Bannia
Union S.A. - Liventina
Vibate-Vitinese
Vigovono-Valvasone

CLASSIFICA

Rovereto	18	10	8	2	0	25	11
Sangiovanni	16	10	7	2	1	20	6
Valvasone	15	10	7	2	1	16	7
Sarone	14	10	6	2	2	20	11
Union S.A.	13	10	6	1	3	14	11
Liventina	12	10	6	0	4	16	9
Vibate	9	10	3	3	4	14	18
Vigovono	8	10	3	2	5	11	23
Bannia	8	10	4	0	6	11	24
Vitinese	7	10	3	1	6	17	14
Budola	7	10	2	3	5	16	15
Tilaventina	7	10	3	1	6	15	16
Aurora Pord.	7	10	3	1	6	15	16
S. Leonardo	6	10	3	0	6	12	19
Don Bosco	6	10	2	2	5	13	23
Sesto	4	10	1	2	7	5	23

II Categoria Girone C

RISULTATI

Buttrio-Gaglianese	0-1
Chiarbola-Meduezza	0-0
Chiavris-Santamaria	0-2
Cividalese-Premariacco	0-0
Medea-Bressa	0-1
S. Andrea-Olimpia	1-1
S. Vito-Corno	1-1
Stock-Sangiorgina	1-2

PROSSIMO TURNO

Premariacco-Buttrio
Bressa-Stock
Corno-Cividalese
Gaglianese-Chiavris
Meduezza-S. Vito
Olimpia-Chiarbola
Sangiorgina-S. Andrea
Santamaria-Medea

CLASSIFICA

Sangiorgina	16	10	7	2	1	23	8
Cividalese	16	10	7	2	1	12	2
Chiarbola	16	10	7	2	1	14	6
Bressa	15	10	7	1	2	13	8
S. Andrea	13	10	3	0	7	11	17
Corno	12	10	4	2	4	14	8
Medea	12	10	5	2	3	19	14
Meduezza	12	10	5	2	3	15	12
Gaglianese	10	10	3	4	3	5	25
Premariacco	8	10	2	4	4	7	13
S. Vito	7	10	1	5	4	6	12
Santamaria	6	10	2	2	6	12	16
Stock	5	10	1	3	6	7	13
Buttrio	5	10	0	5	5	4	11
Chiavris	5	10	1	3	6	5	21
Olimpia	2	10	0	2	8	5	15

II Categoria Girone B

RISULTATI

Arteniese-Arzo	3-2
Caporacco-Pro Osoppo	2-1
Coloredo-Centro All.	1-1
Diana-Rive	1-2
Riviera-Venzone	3-5
Tarcentina-Tagliamento	2-0
Travesio-Pagnacco	0-2
Nogaredo-Savignan	3-1

PROSSIMO TURNO

Arzo-Caporacco
Savignan-Riviera
Centro All.-Arteniese
Pagnacco-Nogaredo
Pro Osoppo-Tarcentina
Rive-Travesio
Tagliamento-Diana
Venzone-Coloredo

CLASSIFICA

Nogaredo	15	10	6	3	1	19	9
Pagnacco	14	10	5	4	1	14	4
Coloredo	14	10	4	6	0	12	6
Venzone	13	10	4	5	1	12	17
Centro All.	11	10	4	3	3	17	14
Rive	11	10	5	1	4	15	12
Savignan	11	10	5	1	4	15	15
Arteniese	11	10	5	2	3	13	14
Tarcentina	10	10	2	6	2	11	11
Travesio	10	10	3	4	3	7	7
Pro Osoppo	8	10	2	4	4	7	11
Caporacco	8	10	2	4	4	7	11
Tagliamento	8	10	2	3	5	11	18
Riviera	7	10	2	3	5	12	16
Diana	7	10	2	3	5	11	11
Arzo	2	10	0	2	8	2	20

II Categoria Girone D

RISULTATI

Bagnaria-Roianese	2-2
Codrolo-Lignano	3-3
Bertolo-Zompicchia	0-1
Castions-Porpetto	1-0
Teor-Talmassons	1-1
Junior-Sedegliano	0-1
Risanes-Lavaranes	0-1
Varmo-Sistiana	0-0

PROSSIMO TURNO

Lavaranes-Varmo
Lignano-Risanes
Porpetto-Teor
Roianese-Junior
Sistiana-Bertolo
Sedegliano-Castions
Talmassons-Codrolo
Zompicchia-Bagnaria

CLASSIFICA

Lavaranes	16	10	6	4	0	20	10
Varmo	14	10	4	6	0	10	2
Zompicchia	14	10	5	4	1	10	6
Lignano	14	10	4	6	0	10	6
Castions	11	10	4	3	3	10	7
Risanes	11	10	5	1	4	10	15
Codrolo	10	10	3	4	3	21	15
Roianese	9	10	3	3	4	15	14
Porpetto	9	10	4	1	5	11	11
Teor	9	10	2	5	3	7	9
Sedegliano	9	10	4	1	5	12	12
Bagnaria	8	10	2	4	4	9	12
Talmassons	8	10	2	4	4	11	15
Sistiana	7	10	2	3	5	14	16
Bertolo	6	10	2	2	6	12	18
Junior	5	10	1	3	6	18	18

Chiarbola 0
Meduezza 0

CHIARBOLA: Bossi, Belic (65' Del Bello), Zaccari, Canelli, Zaccari, Cociani, Onovich, Sila (70' Simonetti), Kelemen, Cadel, Curzolo.

MEDEUZZA: Zonc, Banello, Della Vedova, Gandotti, Bono, Bergamasco, Gagliuzzi, Pertello, Begogna, Todor, Berton (72' Battilana), Valentini.

ARBITRO: Sardi di Monfalcone.

TRIESTE — Spartizione della posta, a reti inviolate, tra Chiarbola e Meduezza. Poche le ricreazioni in seno al clan dei triestini per il mancato approdo al bottino pieno. I ragazzi di Curzolo, soprattutto nella prima frazione di gioco, sono riusciti a promuovere un'aprezzabile spinta offensiva, scandita da una sequela di ghiotte occasioni da rete vanificate di un soffio anche per la bravura dell'estremo difensore ospite Zonc.

Gia al decimo il Chiarbola sfiora il bersaglio con Sila, che ben servito da Zaccari si fa anticipare da Zonc, il quale dimostra subito di essere in giornata ispirata. Qualche minuto più tardi Cadel perge a Curzolo; questi indirizza prontamente a rete e la sfera rasenta l'incrocio.

Ancora il Chiarbola in avanti con Kelemen che cerca la rete in acrobazia; Zonc è pronto alla replica e Cadel non riesce a capitalizzare la mischia susseguente.

Il Meduezza si affaccia solo sporadicamente nell'area presidiata da Bossi; al 30' ci prova Todor su punizione, ma la conclusione non provoca patemi di sorta. Nella ripresa il Chiarbola non allenta la pressione ma lascia una certa lucidità in fase conclusiva. La formazione ospite arretrava in una solida retroguardia, non disdegnando qualche contropiede peraltro ben controllato dal pacchetto difensivo triestino in cui è spiccata la prestazione di Zaccari.

Sant'Andrea 1
Olimpia 1

MARCATORI: 12' Starc, 70' Sebastianutti S.

SANT'ANDREA: Cipollone, Gulic, Vivoda, Raker, Roncelli, Presello, Minatelli, Lovullo, Cinti (65' Luiso), Spanu, Starc (80' Piccolo).

OLIMPIA: Milani, D'Introno, Netti R., Cocolo (46' Mangione), Biscardo, Grdina, Calgaro, Tamaro, Antonazzi (75' Lavorini), Sebastianutti D., Sebastianutti S.

ARBITRO: Luccoli di Gorizia.

TRIESTE — Doveva essere una passeggiata per il Sant'Andrea, andato in vantaggio all'inizio dell'incontro; poi invece è arrivata la reazione dell'Olimpia e i padroni di casa hanno finito in affanno. Un punto per ciascuno, che non serve al Sant'Andrea, sceso in campo per vincere, ma serve all'Olimpia, sulla cui panchina sedeva Varljen, al quale tocca il compito di risolvere le sorti dei gialloblu.

La prima occasione della partita è per Spanu, che supera Milani con un pallonetto, ma mette la palla alta sopra la traversa; poi lo stesso Spanu coglierà anche un palo.

Il gol del vantaggio per il Sant'Andrea arriva al 12', quando Starc colpisce di testa su cross da destra, il portiere non trattiene ed è lo stesso Starc a mettere dentro. L'Olimpia, bloccata dal gol subito, non sembra in grado di reagire efficacemente, almeno fino all'intervallo.

Nella seconda frazione di gioco gli ospiti scendono il campo ben determinati a conquistare il pareggio e la loro pressione aumenta con il trascorrere dei minuti. Il pareggio arriva quando ormai i padroni di casa credono di avere messo il risultato al sicuro. Un tiro di Daniele Sebastianutti non è trattato da Cipollone, e Stefano Sebastianutti è lesto a insaccare.

f. c. d. f.

Stock 1
Sangiorgina 2

MARCATORI: 43' Lanzilli (rig.), 60' Nilgessi, 85' Butti (rig.).

STOCK: Benci, Mastro-marino (25' Savelli), Zgur, Troiano, Varljen, Gurtner, Somma (55' Indri), Micheli, Butti, Atena, Bensi.

SANGIORGINA: Passoni, Brustolini, Bettarini, Nilgessi, Pessi, Ninetto, Basello, Lizzi (40' Buttazzi), Lanzilli (60' Zampa), Toppano, Morelli.

ARBITRO: Burdin di Udine.

TRIESTE — La Stock rimane a bocca asciutta e si ritrova, assieme ad altre squadre, in penultima posizione in classifica. La squadra di Podgornik pecca probabilmente d'inesperienza, direttamente collegata con la sfortuna, visto il buon gioco espresso, che però non porta punti alla squadra triestina.

Subito in avanti i locali che al 5' colpiscono la traversa su un tiro di Benci deviato dal portiere Passoni. I friuliani non si scompungano e rispondono subito con un contropiede di Lanzilli, ben controllato da Benci, che però al 43' capitolava su un rigore della stessa punta ospite, causato da un errore difensivo.

Nella ripresa i locali scendono sul terreno di gioco con il chiaro intento di pareggiare, prendendo subito le redini del gioco e impensierendo l'estremo difensore Passoni con Atena e Butti, ma al 60' arriva il raddoppio ospite, con Nilgessi abile a scavalcare un indeciso Benci con un pallonetto.

Sotto di due reti, i ragazzi di Podgornik però non mollano e all'85' arriva un penalty per fallo su Micheli; del rigore se ne incarica Butti che, sulla respinta di Passoni, ribadisce in rete di testa. A un passo dal pareggio, la Stock tenta il tutto per tutto mancando però il gol in due occasioni non del tutto limpide. La partita finisce con l'esultanza dei ragazzi di Nilgessi, che risalgono prepotentemente la classifica.

p. c.

Buttrio 0
Gaglianese 1

Marcatore: 72' Ciani.

BUTTRIO: Lustuzzi, Tavan, De Giorgio, Picogna Marco, Bortolussi, Visintini, Picogna Michele, Molinari, Bonino M., Bonino E., Riuli.

GAGLIANESE: Bassotti, Scaravetto, Andresini F., Mauri, Fantini, Dorbalo, Mascia, Andresini M., Puppini, Ciani, Pinatto.

Chiavris 0
Santa Maria 2

Marcatori: 15' Di Bernardo, 23' Ermacora.

CHIAVRIS: Furlano, Bazzan, Pratiello, Ronco, Mesina, Schiff, Michelutti, Iurman, Cigaina, Milanese, Feraloli.

SANTA MARIA: Gabai, Bizzaro, Colussi, Turchetti, Marzolla, Dentonaro, Ermacora, Travaini A., Travaini N., Malisan, Di Bernardo.

Medea 0
Bressa 1

Marcatore: 84' Damo.

MEDEA: Burini, Ricchi, Celante, Godeas, Urizzi, Milocco, Spessot, Cristangig, Germani, Virgolini, Bernardis.

BRESSA: Chianetti, Buiatti, Barbieri, Zorzi, Buran, d'Agostini, Floreani, Bacchetti, Meazzo, Damo, Borghini.

Cividalese 0
Azzurra Prem. 0

Cividalese: Passoni, Bompres, Guardino, Bassetti, Bon, Macorig, Moschioni, Iacuzzi, Flocco, Tullio, Faleschini.

AZZURRA PREMARIACCO: Manente, Macorig, Galischi, Paoluzzi, Taboga, Cantarutti, Furlani, Nonini, Pisu, Simonelli, Delle Case.

S. Vito al Torre 1
Corno di Rosazzo 1

Marcatori: 25' Zorzin, 83' Ermacora.

S. VITO AL TORRE: Ulian, Nazzari, Marco Maruzzi (Forasacco), Trevisan, Rigonat, Massimo Nardin, Federico Nardin, Gratton, Zorzin, Tuan, Serpi (Baldassi).

CORNO DI ROSAZZO: Misciora, Mongelli, Peruzzi (Cancelli), Fazio, Riz, Stefano Biancuzzo, Caucic (Cudiz), Zompicchiatti, Luca Biancuzzo, Ermacora, Brusin.

SECONDA CATEGORIA / GIRONE D

Sistiana e Roianese incamerano un punto

Bagnaria Arsa 2
Roianese 2

MARCATORI: 35' Palmisano, 52' Portelli, 67' Tiusi, 86' Floridan.

BAGNARIA: Pinat, Stefanini, Pirusell, Sandra, Gommoso (Nadalutti), Tassile, Nicola, Portelli E. (Suppa), Portelli M., Sdrigotti, Tiusi.

ROIANESE: Lorenzutti, Podrecca, Nusco (Baldassarre), Lenarduzzi, Porcelli, Fratuzzi, Palmisano, Miclausich, Floridan, Boscolo, Cino.

ARBITRO: Scalise di Udine.

NOTE: espulso al 65' Baldassarre.

Junior 0
Sedegliano 1

MARCATORE: al 25' Basaldella.

JUNIOR: Molinari, Di Stasi, M. Gruden, D. Gruden, Zetto (84' Budicin), Mujdzic, Radovini, Milos, De Rosa, M. Visintin, S. Visintin (52' Silvagni).

SEDEGLIANO: Colautti, Bagnarioli, Cecchi, Minuzzo, Zanussi, Agnoletti, Martin (Molara), Basaldella, Di Lenarda, Donati, Linzi.

ARBITRO: Cusin di Udine.

Varmo 0
Sistiana 0

VARMO: Della Vedova, Grigio, Cosatto (Misot), Marzio, Fongione, Pinzan, D'Antoni, Tubero (Trevisan), Carnelletto, Bernardis, Scarpanti.

SISTIANA: Pavese, Sette, Norbedo, Sannini, Rados, Perich, Leghisa, Novati, Vetta (65' Kaucic), Angelotti (65' Ceppa), Blau.

ARBITRO: Angeli di Udine.

UDINE — Ottimo punto esterno conquistato dal San Marco Sistiana, che a Varmo conferma il momento positivo già evidenziato contro la Lavaranesa e la Risanesa. La compagine triestina, dopo un primo tempo nel corso del quale non ha creato buone occasioni per cercare il vantaggio, ha disputato una ripresa più votata all'attacco.

Proprio nei primi minuti ha avuto due ottime opportunità per passare. In entrambi i casi Novati ha lanciato Blau, il quale, davanti al portiere, non ha avuto la necessaria freddezza per segnare facendo così respingere le conclusioni dall'ottimo Della Vedova.

Solamente nel finale di gara i locali si sono riaffacciati in avanti. Su un cross effettuato da d'Antoni, Carnelletto ha avuto la palla buona. Il suo controllo non gli ha permesso di calciare subito in porta e, sul successivo controllo, è stata brava la difesa triestina ad anticiparlo consentendo a Pavese di restare imbattuto.

TRIESTE — Con un «eurogol» firmato da Basaldella il Sedegliano espugna Trieste conquistando due punti importantissimi in prospettiva salvezza. In casa Junior c'è lo scontro: la squadra, infatti, nonostante una serie di prestazioni sicuramente sufficienti, non riesce a «muovere» la classifica.

Nell'incontro di ieri, comunque, la sfortuna ha avuto una parte predominante. Nella ripresa, infatti, la compagine di Aurisina ha schiacciato nella sua area il Sedegliano, creando più di un'occasione da rete.

In qualche caso, come ad esempio al 65', la palla è uscita a lato veramente di poco; in altri ha trovato sulla sua strada un portiere veramente capace.

Proprio nel finale di Junior ha sfiorato l'1-1, ma per due volte la splendida parate dell'estremo difensore ospite, Colautti, hanno impedito alla palla di terminare in fondo al sacco, sancendo un risultato che, per quanto visto in campo, sarebbe stato sicuramente giusto.

II Categoria Girone E

RISULTATI

Fincantieri-Kras	1-0
Fogliano-Villesse	1-1
Isonzo-S. Lorenzo	2-2
Moraro-Domio	1-0
Piedimonte-Mariano	0-1
Poggio-Audax S. Anna	0-0
Primore-Costalunga	0-1
Pro Farra-Gaja	2-0

PROSSIMO TURNO

Audax S. Anna-Isonzo
Costalunga-Pro Farra
Domio-Fincantieri
Mariano-Poggio
Kras-Piedimonte
S. Lorenzo-Fogliano
Gaja-Moraro
Villesse-Primore

CLASSIFICA

Poggio	15	10	5	5	0	18	5
Mariano	15	10	5	5	0	13	4
Costalunga	14	10	5	4	1	15	8
Pro Farra	13	10	5	3	2	11	6
S. Lorenzo	13	10	4	5	1	13	9
Fincantieri	13	10	5	3	2	10	7
Isonzo	11	10	4	3	3	16	10
Domio	11	10	5	1	4	13	9
Piedimonte	10	10	2	6	2	7	12
Moraro	10	10	4	2	4	12	13
Villesse	8	10	1	6	3	8	11
Audax S. Anna	8	10	2	4	4	7	13
Gaja	7	10	1	5	4	9	14
Primore	6	10	3	0	7	19	18
Fogliano	4	10	1	2	7	21	19
Kras	2	10	1	0	9	11	24

III Cat. - Gir. E

RISULTATI

Malisana-Ronchis	0-0
Muzzanese-Morsano	2-1
Mortegliano-Folgore	0-0
Portogruaro-Ontagnano	1-1
Castions-Romans	2-0
Brian-Gorgo	1-1
Riposa: Camino	

PROSSIMO TURNO

Gorgo-Camino
Romans-Brian
Ontagnano-Castions
Folgore-Portogruaro
Morsano-Mortegliano
Ronchis-Muzzanese
Riposa: Malisana

Folgorè-Pertegaia							
Morsano-Mortegliano							
Ronchis-Muzzanese							
Riposa: Malisana							
CLASSIFICA							
Castions	12	8	5	2	1	18	6
Muzzanese	12	9	3	6	0	13	9
Ontagnano	11	8	3	5	0	12	7
Gorgo	11	9	4	3	2	11	9
Mortegliano	10	8	4	2	2	11	5
Camino	10	8	3	4	1	12	9
Ronchis	9	8	3	3	2	12	8
Folgorè	9	8	3	3	2	12	10
Malisana	6	9	0	6	3	5	11
Pertegaia	5	8	1	3	4	11	10
Morsano	5	8	1	3	4	7	15
Romans	4	9	1	2	6	8	18
Brian	4	8	0	4	5	5	20



PRO FARRA-GAJA

I triestini si sono svegliati tardi

Vittoria che non fa una grinza per i padroni di casa, mentre gli ospiti si sono dimostrati un po' arruffoni

2-0

MARCATORI: 20' Scarazzolo, 83' Radigna.
PRO FARRA: Spessot, Luca Brumat, Radigna, Claudio Donda, Zin, Drigo, Alessandro Donato, Lamberti, Scarazzolo (79' Zanolla), Bernardel, Stefano Brumat (52' Clemente).
GAJA: Vesnaver, Capolino, Parovel, Drassica, Vegna (46' Croievich), Cosir, Vagnut, Vrese, Subelli, Musolino (73' Krajevich), Dentini.
ARBITRO: Macorig di Udine.

FARRA — Vittoria che non fa una grinza per la Pro Farra, al cospetto di un Gaja un po' arruffone. Gli ospiti non hanno mai creato azioni da gol e per il portiere gialloverde Spessot è stato un pomeriggio tranquillo. Meno divertente il compito del collega Vesnaver che già al 20' ha dovuto alzare bandiera bianca. Scarazzolo si è incaricato di battere un calcio piazzato dal limite e il suo rasoterra si è infilato nell'angolino scampo, non lasciando scampo all'estremo difensore triestino.

Il Gaja ha cominciato a macinare gioco nel finale del primo tempo, senza riuscire peraltro a creare pericoli. La Pro Farra nella ripresa ha assunto un atteggiamento prudente, ha preferito arroccarsi in difesa e nel finale di gara ha piazzato il colpo del k.o.

Il raddoppio porta la firma del terzino Radigna che all'83' ha approfittato di una papparella del portiere per realizzare. Il forcing del Gaja in zona Cesarini non porta i frutti sperati e la Pro Farra incassa i due punti.

MORARO-DOMIO

La grinta dei bianconeri

1-0

MARCATORE: 25' Brandolin.

MORARO: Marussig, Blasizza, Calvani, Sturim (74' B. Donda), Visintin, Sartori, Longo, Cimbaro, Battistin (79' Diviacchi), Biasion, Brandolin.

DOMIO: Canziani, Cornacchi, Toscan, Suffi (46' Kerin), Roldo, Ienco, Amarante, Pagliaro, Bagattin, Rossi, Bianco (66' Burcich).

ARBITRO: Passon di Udine.

MORARO — Grinta, determinazione, agoni-

smo, capacità di soffrire: è proprio il Moraro che mister Pontel voleva quello che ieri è riuscito a tener testa fino al 90' a un Domio altrettanto combattivo e pericoloso.

I bianconeri di casa hanno comunque meritato la vittoria sulla più quotata compagine triestina che da parte sua dovrà meditare sui troppi errori commessi.

L'incontro si è aperto infatti con un lieve predominio territoriale del Moraro, ma cop entrambe le formazioni impegnate soprattutto a fronteggiarsi a centro-campo.

Ancora una volta il gol vincente è stato messo a segno da Brandolin che, con un'azione personale, ha scartato prima il diretto marcatore sulla fascia destra, saltando poi anche il libero e infilando il portiere nell'angolo basso sinistro.

Il bomber triestino fallisce però il bersaglio dagli undici metri. Nella ripresa il Domio si sbilancia in avanti, creando diverse mischie pericolose davanti alla porta avversaria.

È ancora il Moraro però a sfiorare il raddoppio con i veloci contropiede di Battistin.

ISONZO-SAN LORENZO

Pareggio mozzafiato

2-2

MARCATORI: al 1' Rabone, al 31' Furlani, al 60' Luculano (rig), al 83' Pacorig.

ISONZO: Bregant, Debianchi, Pacorig, Mura, Fulizio, Sell, Portelli, Mainardis, Grillo (46' Sabato), Rignat (58' Pivec), Luculano.

SAN LORENZO: Falcone (72' Calligaris), Cusigh, Russian, Marcuzzi (59' Costella), Omand, Candutti, Furlani, Flocco, Natoli, Rapone, Mattioli.

ARBITRO: Cibin di Trieste.

un'occasione persa visto il doppio vantaggio iniziale, mentre per il san Piero è un punto sicuramente guadagnato. Primo tempo letteralmente dominato dal San Lorenzo che, con un gioco brillante e veloce, spinge le velleità dei padroni di casa. Il vantaggio conseguito al 1' grazie a una magistrale punizione calciata dallo stesso specialista Rapone, spiana la strada agli ospiti che raddoppiano al 31' con Furlani che, ben smarcato da un bel cross di Natoli batte imparabilmente Bregant. Tutt'altra musica nella ripresa con l'isonzo che dimostra se non altro di aver orgoglio e carattere. Prima dimezza lo svantaggio al 60' con Luculano che, dopo una perentoria azione personale, cade in area su un intervento di Candutti. L'arbitro decreta il rigore e lo stesso attaccante realizza.

n. t.

FINCANTIERI-KRAS

Ancora una trasferta amara

1-0

MARCATORI: 40' Caiffa.

FINCANTIERI: Zearo, Pilutti, Guerin, Daia, Padoan, Palombieri, Marini, Forte, Baldan, Tofful, Caiffa.

KRAS: Martellani, Berljavaz, Suci, Cocoluto, Fadda, Soggia, Spazapan, Niki, Maitzen, Norbedo, Rotta.

ARBITRO: Cursano di Udine.

NOTE: espulso Rotta al 60'.
GORIZIA — Si è conclusa con l'ennesima sconfitta della stagione la trasferta che ha visto il Kras impegnato sul terreno della Fincantieri. Anche in questa circostanza

però la compagine triestina non è stata assistita dalla fortuna. I ragazzi di Macor non hanno demeritato, hanno disputato un primo tempo discreto, giocato alla pari, sul finire del quale hanno subito il gol dello svantaggio.

Nella ripresa, nonostante la dubbia espulsione subita da Alessandro Rotta, gli ospiti hanno continuato a pressare, hanno tenuto la Fincantieri nella metacampo difensiva senza però riuscire a creare pericoli particolarmente gravi. La cronaca della partita registra al 20' una buona occasione per il Kras: Rotta, servito da Maitzen, si inoltra verso l'area avversaria e scocca un tiro a portiere battuto, sulla palla però si

avventa Pilutti che riesce a respingere la conclusione del valente attaccante triestino.

Venti minuti più tardi padroni di casa in vantaggio: c'è un'azione personale di Forte che dribbla Berljavaz e Cocoluto, entra in area e appoggia di piatto verso Caiffa la cui conclusione a porta sguarnita si insacca alle spalle di Martellani portando in vantaggio la Fincantieri. Nella ripresa ospiti a testa bassa alla ricerca del gol del pareggio. Nonostante una continua pressione però la compagine di Macor non riesce a creare pale gol veramente pericolose. Oltre alla sconfitta c'è il rammarico per l'espulsione di Rotta, sicuramente squalificato per i prossimi difficili impegni.

FOGLIANO-VILLESSE

Una gara combattuta

1-1

MARCATORI: al 35' Ghermi, al 43' Nocent.

FOGLIANO: Cecchet, Cadex, Furlan, Gabrielli, Ghermi, Visintin, Parovel, Campo dall'Orto, Molinari, Miotti (Guidolin), Paussi (Silvano).

VILLESSE: Molinari, Just, Porta (Cognetto), Ronzone, Olivo, Sartori, Blasizza, Nocent, Visintin, Petronio, Cirrosta.

ARBITRO: Covone di Trieste.

FOGLIANO — Buona prestazione dei padroni di casa che in campo amico danno oggi buoni segni di miglioramento nel gioco e nel risultato. Gli ospiti del Villesse, non certo esaltanti hanno fatto un buon lavoro difensivo e non poco a tenere la partita. Dopo le prime schermaglie di gioco, il Fogliano apre subito le ostilità con una bella e precisa punizione di Paus-

si parata con difficoltà da Molinari. La squadra di casa inizia così la prima parte della partita alla grande con coraggio, grinta e determinazione creando disagio e affanno nel modulo difensivo degli ospiti. Scorrono minuti deliziosi di buona fattura tecnica e nell'aria per il Fogliano si sente che sta per arrivare il gol, così dopo una serie di calci d'angolo e di mischia davanti la porta il Fogliano passa con un colpo di testa di Ghermi. Ma la gioia dei tifosi dura poco perché dopo una manciata di minuti il bravo Cecchet viene beffato da un pallonetto di Nocent. La ripresa non è così fortunata per i padroni di casa, che malgrado i pregevoli affondi di Molinari e Parovel ben lanciati dalla ormai sicura guida di Campo dall'Orto il Fogliano non passa, ma anche se non si riesce a centrare la sospirata rete, almeno si tiene il gioco e la partita. Gli ospiti del Villesse resistono bene fino al fischio finale.

Egoe Petean

PRIMOREC-COSTALUNGA

Roccaforte violata

0-1

MARCATORE: al 63' Casasola.

PRIMOREC: Savarin, De Cubellis, Frasson, Sabadin, Castro, Pollicardi, Tinunin, Santi, Smilovich, Pertan, Birs (28' Bulich).

COSTALUNGA: Cibin, Pelaschiar, Monticcolo (66' Budicin), Gandolfo, Manteo, Sodomaco, Neri (88' Noto), Casasola, Koren, Olivieri, Rupini.

ARBITRO: Claudio Mazzetti di Monfalcone.

TRIESTE — Un costalunga misurato e autorevole ha espugnato la roccaforte del Primorec. L'allenatore della formazione ospite, Vladimir Tesovic, ha atteso questa sfida con una serena ansietà. Pur conoscendo il valore avversario, ha chiesto ai suoi uomini di interpretare un gioco equilibrato, bello e vincente. La retroguardia ha così chiuso l'attacco nemico come un'on-

da si infrange e si ritira. L'indotto Gandolfo ha impostato limpide azioni sulla tre quarti; e le punte Koren e Rupini, correndo nel vento, hanno sciolto le profonde radici della difesa di casa. Il ritmo di gioco dei giallorossi, classico e brillante, ha messo in difficoltà la strategia di Colavecchia. Colavecchia ha pensato a una controtattica precisa nei dettagli, una visione del calcio aperta e di puro impegno; ma il Costalunga non ha mai commesso un errore. Durante la gara il Primorec ha cercato e ricercato di trovare il punto di frattura della struttura perfetta di Tesovic, ma di volta in volta affiorava una nuova struttura di gioco. Ogni reparto mostrava un ordine nuovo, capace di produrre impreviste triangolazioni smarcanti. La buona prova del Primorec quindi non è bastata a evitare il successo di Tesovic. Il Costalunga insegue con decisione la marcatura. Sugli sviluppi di una mischia, Casasola irrompe con la sua arte e sfiga.

Michele Sinico

PIEDIMONTE-MARIANO

Raccolto deludente

0-1

MARCATORE: Franti al 12'.

PIEDIMONTE: Barazzutti, Prodrutti, Millochi, Maggi, Bitezni, Rupini, Sanvy (76' Milia), Tesolin, Marega L. (80' Cargnel), Saveri, Mo-

MARIANO: Luis, Zucco, Brescia, Viola, Tonso, Bion, Franti (87' Gallo), Nadali, Sartori, Gregorutti (85' Luisa), Ancora.

ARBITRO: Blaskovic di Trieste.

NOTE: ammoniti al 14' Marega L., al 25' Millochi, al 32' Tesolin, al 45' Saveri, al 73' Bion, al 82' Tonso; espulso Millochi al 91 per somma di ammonizioni.

PIEDIMONTE — Certamente non ha raccolto quanto ha seminato il Piedimonte, costantemente all'attacco contro un Mariano chiuso in difesa ma

sempre pronto a colpire in contropiede i padroni di casa. Ed è proprio in contropiede che, dopo 12', gli ospiti affondano i gialloblù: Bion vede Franti lanciato e lo imbecca alla perfezione, questi non si fa certo pregare e con un bel diagonale infila Barazzutti. La reazione del Piedimonte di certo non si fa attendere e al 19' capitano Millochi mette in mezzo un bel pallone che Marega però non aggancia. Ci prova poi Tesolin a impegnare seriamente sul calcio piazzato Luis, che nonostante la potenza del tiro, si salva di pugno. Nella ripresa il gioco si fa più duro, lo conferma il tabellino, ricco di ammonizioni, ma i padroni di casa di certo non demordono. Mo-

POGGIO-AUDAX

Prudenza in campo

0-0

POGGIO: Venier, Biasoli, Ripellino, Gismanno, Minin (dall'81 Manzini), Soranzo, Sabini, Devetaz, Ferles, Silvestri (dall'81 Donda), Sant.

AUDAX SANT'ANNA: Peteani, Mosetti, De Marchi, Craki, Terpin, Polesello, Bizaj, Di Luca, Dilena (dall'81 Forchassin), Finizio, Me-

ARBITRO: Palazzo di Trieste.

POGGIO — Con una gara accorta l'Audax Sant'Anna esce indenne dal comunale di Poggio e rimpiange con un punticino la sua classifica amica. I padroni di casa, che speravano alla vigilia di confermare la leadership solitaria, sentono sempre più sul collo il fiato del Mariano. La partita è stata a senso unico, con il Poggio sbi-

lanciato in avanti e con l'Audax disposto con ordine a difesa della porta di Peteani.

Al 7' un assist di Sant trova pronto all'impatto di testa l'accorrente Ferles, ma la sfera termina a lato. Al 25' Sant ci prova dalla lunga distanza, ma il pallone non inquadra lo specchio di porta.

L'Audax reagisce talvolta con rapidi contropiedi e con le timide punizioni calcolate da Flavio Dilena, ma al 44' è ancora Sant a farsi pericoloso con una conclusione delle sue: Peteani risponde presente. Nella ripresa Ferles cerca la marcatura personale, ma dapprima angola troppo il tiro (61'), e successivamente viene «stopato» dall'intervento di Peteani (65'). L'ultima stoccata, all'80', è sempre di Sant, ma Peteani non si fa sorprendere. L'ottimo direttore di gara Palazzo decreta subito dopo la fine delle ostilità.

TERZA CATEGORIA / GIRONE G

Campanelle si sbarazza di Pieris e si candida alla vittoria finale

TRIESTE — Nella nona giornata il Campanelle si sbarazza anche del temibile Pieris e si candida alla vittoria finale. La squadra di Samed condivide ora la prima posizione in classifica assieme al Servola che in una partita non bella ha avuto ragione del Cus che quest'anno non sembra decollare.

Contro il Pieris il Campanelle ha cominciato subito in discesa la partita realizzando nella prima mezz'ora di gioco i due gol decisivi al fine della vittoria aggredendo subito una squadra che si è dimostrata un osso duro e, per il secondo tempo fatto vedere, che ha le carte in regola per ambire alla seconda categoria. Ottima è stata la prestazione di tutto il collettivo triestino che nella ripresa ha messo in evidenza il portiere Balzano che si è opposto brillantemente agli assalti degli isontini.

Non perde un colpo il Servola che ferma un Cus forse penalizzato dal calendario iniziale sicuramente in salita. I ragazzi di Iurisovich hanno conquistato i due punti con il mestiere e il Cus, invece, ha forse peccato di ingenuità concludendo anche la partita in dieci per l'espulsione del portiere Spangher. Niente da fare per il Montebello/Don Bosco che perde la prima posi-

zione in classifica sconfitta da un Cgs in ripresa. La squadra di Cino, come ha sottolineato lo stesso allenatore, ha meritato la sconfitta contro una squadra con tanta voglia di rivalsa dopo un inizio stentato di campionato.

Il risultato non rispecchia molto il divario tra le due squadre vista la giornata storta di alcuni giocatori ospiti entrati sul terreno di gioco poco concentrati. Soddissazione tra gli «studenti» a partire dall'allenatore Vatta che, dopo i rinforzi, ha allestito una squadra competitiva che saprà ancora farsi valere nel prosieguo del campionato. Ritorna da Begliano con un punto il San Vito che zitto zitto sta salendo la vetta della classifica mentre ritorna alla vittoria dopo due brutte sconfitte il Breg.

La squadra di Tron, pur giocando male, si è sbarazzata del Lelio Team grazie a una tripletta di Granieri. La nona giornata è stata quindi caratterizzata dai rilanci di alcune squadre deluse da queste prime giornate; per quanto concerne i ragazzi di San Dorligo della Valle, che riposerà proprio nell'ultima giornata, non può più permettersi di sbagliare se vuole aspirare alla seconda categoria dopo aver già mancato l'anno scorso

la promozione. Infine l'Union che regola con due gol il Dolina. La squadra di Zaccardi, dopo un primo tempo a favore degli avversari che non hanno però sfruttato al meglio le azioni create, ha regolato la formazione di Tron con due reti nella ripresa di Giotto e Giorges finalmente precisi nelle conclusioni. Il prossimo turno non dovrebbe provocare particolari emozioni anche se la capolista Campanelle dovrà stare attenta del San Vito.

CGS **P. C.**
MONT/DON BOSCO **2**
Cgs: Cazzato, Brez, Simionato, Fontana, Mondo (Carretta), Cecot, De Pangher, Casula, Monzoni (Gabrielli), Turchi, Rossetti (Moratto).
Montebello/Don Bosco: Corona A. (Papagni), Svara (Savron), Corona M., Gherdina, Valentiniuzzi, Perotta, Gigliello (Bracco), Facchin, Porro (Guglioso), Livian, Bianos.

CAMPANELLE **2**
PIERIS **0**
Marcatori: 12' Mazzoccola, 35' Siroitch.
Campanelle: Balzano, Rupolo, Surez (75' Sain), Perini, Noto, Bello, Mazzoccola, Siroitch (88' Damiani), Varljen, Punis, Manteo (70' Gandusio).
Pieris: Negrin, Benes, Medeot, Clama, Lautio, Folla, Bertogna, Ustulin, Macarin, Bean, Visentin.

CUS **1**
SERVOLA **2**
Marcatori: 18' Riefolo, 48' Allegretti, 72' Renzi.
Cus: Spangher, Sergi, Battista, Rucci, Stanissa, Fortuna (65' Cattaneo), Parovel, Favento (55' Carlevaris), Colotti, Allegretti, Marchetti.
Servola: Caputo, Sodomaco, Prisciandaro, Pozzeco, Jakomin, Piergianni, De Luca (Del Principe), Lussi, Renzi, Tofani (Strazza), Riefolo (Papo).

BREG **3**
LELIO TEAM **0**
Marcatori: 5', 17', 75' Granieri.
Breg: Gregori, Paoletti, Laurica, Svab (58' Buzzi), Olenik (55' Sancini), Pauli, Granieri, Naperotti (75' Zobec), Maggi, Sircelj, Camassa.
Lelio Team: Alessio, Mondo, Lo Schiavo, Millo, Del Conte M., Borca, De Felice, Volo, Furlani, Del Conte L. Lovrecic.

DOLINA **0**
UNION **2**
Marcatori: 59' Giotto, 63' Giorges.
Dolina: Segnani, Bandi (86' Babudri), Luisa, Slavec, Scibilia, Strajn, Magania, Urbani, Marussi (72' Lovriha), Botteri, Bozzi.
Union: Favretto, Mastromarino, Zavaldi, Brundo, Zanini, Gata, Paulin, Giorges, Giotto, Macor, Zmajevich.



CALCIO A SETTE / L'UNDICESIMA GIORNATA

Il ritorno delle Gomme Marcello Agip e Pizzeria Michele in pari

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A
I risultati dell'undicesima giornata: Pizzeria Michele-Agip Università 2-2; Abbigliamento Nistri-Laurent Rebuta 2-5; Circolo Lavoratori Porto-Gomme Marcello 0-2; Hurwitz Intersocks-Taverna Babà 2-2; Bar Sportivo-Viale Sport 6-3; Video One Mediagost-Acili San Luigi 0-2; Supermercato Jez-Borsatti Corona 5-8; Falegnameria Canziani-Locomotiva Pizz. Piedigrotta 3-3; Recupero: Fal. Canziani-Hurwitz Intersocks 2-7.
La classifica: Agip Università, Gomme Marcello 19; Pizzeria Michele 15; Circolo Lavoratori Porto, Bar Sportivo 15; Abbigliamento Nistri, Taverna Babà 12; Hurwitz Intersocks, Borsatti Corona 10; Laurent Rebuta 9; Video One Mediagost, Locomotiva Pizz. Piedigrotta 8; Acili San Luigi 7; Falegnameria Canziani 6; Viale Sport 5; Supermercato Jez 3. Gomme Marcello e Laurent Rebuta una gara in meno.

SERIE B
I risultati dell'undicesima giornata: Ciefte Costruzioni-Cooperativa Arianna 2-2; Cgs Iest-Metti Sport 6-2; Miami Disco Bar-Scooter Mania 2-2; Birreria 11 Rosso-Pizzeria da Andy 8-4; Mi.Ma Sport-Mobiltroiani 7-3; Montuza Car 2000-Cooperativa Alfa 4-4; Pizzeria Vulcanica 2-Tecnoprotezione 1-2; Bar Mario Bess-Gretta Kapolinea 1-0; Pizzeria Golosone-Trattoria Velocipede 4-2.
Classifica: Tecnoprotezione 17; Scooter Mania, Birreria 11 Rosso, Mi.Ma Sport 16; Miami Disco Bar 15; Montuza Car 2000 14; Cooperativa Arianna 12; Cooperativa Alfa, Pizzeria Vulcanica 2, Mobiltroiani, Metti Sport, Bar Mario Bess 11; Ciefte Costruzioni 10; Pizzeria Golosone 9; Cgs Iest 8; Pizzeria da Andy 5; Trattoria Velocipede 3; Gretta Kapolinea 2.

SERIE C
I risultati dell'undicesima giornata: Rapid L'Ausiliaria-Spaghetti House 3-2; Capitoline-Pizzeria Ferriera 1-5; Abbigliamento Il Quadro-Agip Monfalcone 6-1; Pizzeria Giardinetto-Bon Elettricità 2-4; Seven Toning-Acili Colonia 3-1; La-Quila-Pizzeria Vulcanica R. Sauro 4-4; Abbigliamento S. Sebastiano-Bar Claudia 6-4; Spa Autovie Venete-Monteshell 4-2; Impianti Binetti-Supermercato alle Rive 2-3.
Classifica: Pizzeria Ferriera 17; Abbigliamento S. Sebastiano, Spa Autovie Venete 16; Rapid L'Ausiliaria 15; Fincantieri Bon Elettricità 14; Acili Colonia, Spaghetti House 13; Impianti Binetti, Abbigliamento Il Quadro 12; Capitoline 11; Agip Monfalcone Off. Claudio, Monteshell, Seven Toning 10; Pizzeria Vulcanica R. Sauro 9; La-Quila 7; Pizzeria Il Giardinetto 5; Alabarda Bar Claudia, Supermercato alle Rive 4.

TRIESTE — Tornano le Gomme Marcello al comando della classifica. Approfondendo il pareggio dell'Agip con la Pizzeria Michele, la compagine di Gianni Lapajne ha guadagnato a quota 19 la diretta concorrenza. Sabato sera sul terreno del Trifoglio però il Clp ha fatto soffrire la sua avversaria.

Il primo tempo della gara, chiusosi sull'uno a zero per merito di Papi, ha registrato un predominio dei portuali che hanno creato diverse occasioni da rete. In particolare da ricordare il salvataggio in extremis di Montestella e un calcio di rigore tirato sul palo. Nella ripresa il fulmineo 2-0 siglato da Persi con una gran botta di esterno destro ha chiuso una partita che comunque ha riservato emozioni sino al triplice fischio finale. Pareggiando dunque Agip e Pizzeria Michele. 2-2 il risultato finale di un incontro che ha riservato diverse emozioni.

Pizzeria in vantaggio nel primo tempo grazie a Paoletti, abile a superare Degano con un tocco di destro. Qualche minuto dopo pareggio di Drago e quindi, poco prima del finale di frazione, calcio di rigore a favore dei benzinai ben parato da Degassi. Nella ripresa ancora Michele in vantaggio grazie a Bencich, replica di Messidoro che sigla il 2-2 finale.

Continua la rincorsa al vertice del Bar Sportivo. La compagine del presidente Brazzach si è imposta sul Viale Sport con un rotondo 6-3. A bersaglio sono andati Palumbo 4, Bracco 2+ un'autore 2, per il V. Sport 2 Barzella e Grimaldi. Si ferma invece la corsa dell'Abbigliamento Nistri. La formazione di Russi, dopo la bellissima prestazione della scorsa settimana, è incappata in una inusitata sconfitta. A conquistare i due punti un Laurent Rebuta che sta risalendo in posizioni di classifica più tranquille. Mattatore tra i finanzieri Sossi, autore di una buona tripletta. A bersaglio anche Mitrovic, Palumbo, Sclanich e Meiacco. Sfruttando anche il recupero con la Falegnameria Canziani l'Hurwitz Intersocks ha conquistato tre punti preziosi. Nell'incontro di ieri la compagine di Bisacchi ha impattato 2-2 con la Taverna Babà. Marcatori: Beccaris, Viler, Pribaz e Puma. A quota dieci insieme all'Hurwitz anche il Borsatti Corona.

La compagine di Fobert, sfruttando un Doz in versione scatenata, ha superato 8-5 un Supermercato Jez sempre più solitario in coda alla classifica. Chiudiamo la A con il 3-3 tra Falegnameria Canziani e Locomotiva, pareggio siglato in extremis da Cristian, e con il 2-0 con il quale l'Acili S. Luigi si è sbarazzato del Video One. Marcatori: Di Pinto e Maton. In serie B ritorna solitario al comando della graduatoria il Tecnoprotezione.

La compagine di Vascotto ha superato 2-1 la Pizzeria Vulcanica 2 stac-

cando lo Scooter Mania — 2-2 con il Miami —, il Mi.Ma Sport — 7-3 al Mobiltroiani — e la Birreria 11 Rosso che è ritornata al successo grazie al rotondo 8-4 inflitto al rotondo 8-4 inflitto ad una compagine combattiva Pizzeria da Andy. Alle loro spalle irrompe il Carrozzeria 2000 nonostante il punto perso con l'ottima Cooperativa Alfa. A referto con una doppietta Grattagliano e Baruca, quindi Mendella, Iannuzzi, Mattessich e Marchesi. Resta in corsa anche la Cooperativa Arianna.

Sfortunata la prova della compagine di Luzzi che dopo essere passata in svantaggio ha ribaltato il risultato con Luzzo e Vallerugo. Nella ripresa dopo aver colpito un palo ed una traversa l'Arianna ha subito il 2-2 da Canazza abile a trasformare il rigore assegnato. Chiudiamo con l'1-0 del Bar Mario sul Gretta (gol di Mauri) e con il 6-2 del Tese sul Metti Sport, in evidenza Fattori autore di una tripletta.

Lorenzo Gatto



JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE

Ronchi inarrestabile

Gli isontini vittoriosi fuori casa sul San Luigi - Pari tra San Sergio e Ponziana

Juniores Regionali

RISULTATI	
Staranzano-Portuale	2-0
Cormonese-Gradese	2-2
Itala S.M.-S. Giovanni	0-1
Lucinico-Juventina	1-0
S. Canzian-Fortitudo	1-1
S. Sergio-Ponziana	0-0
S. Luigi-Ronchi	0-1

PROSSIMO TURNO	
Fortitudo-Lucinico	
Gradese-S. Luigi	
Juventina-Staranzano	
Ponziana-S. Giovanni	
Portuale-Itala S.M.	
Ronchi-S. Canzian	
S. Sergio-Cormonese	

CLASSIFICA	
Ronchi	20 11 9 2 0 26 6
S. Sergio	16 11 6 4 1 22 8
Cormonese	15 11 6 3 2 23 12
Ponziana	14 11 5 4 2 18 8
Itala S.M.	13 11 4 5 2 22 16
Staranzano	12 11 5 2 4 16 16
S. Canzian	12 11 3 6 2 17 19
Juventina	11 11 5 1 5 16 15
S. Giovanni	10 11 4 2 5 15 14
Fortitudo	9 11 2 5 4 12 15
S. Luigi	7 11 2 3 6 12 13
Lucinico	7 11 3 1 7 8 22
Gradese	5 11 1 3 7 13 29
Portuale	3 11 0 3 8 8 35

Allievi reg. Girone A

RISULTATI	
Monfalcone-Ronchi	0-0
Ponziana-Pieris	2-2
Pro Gorizia-Itala	4-0
S. Giovanni-S. Luigi	1-0
Triestina-Aquileia	9-0

PROSSIMO TURNO	
Aquileia-S. Luigi	
Itala-Monfalcone	
Pieris-S. Giovanni	
Ronchi-Ponziana	
Triestina-Pro Gorizia	

CLASSIFICA	
Monfalcone	19 11 8 3 0 30 6
Pro Gorizia	17 11 8 1 2 26 10
Triestina	16 11 8 0 3 36 8
Ronchi	16 11 7 2 2 32 7
S. Giovanni	14 11 7 0 4 24 16
S. Luigi	11 11 5 1 5 15 13
Itala	6 11 2 2 7 14 48
Aquileia	5 11 2 1 8 6 31
Ponziana	4 11 1 2 8 13 31
Pieris	2 11 0 2 9 8 34

Allievi Provinciali

RISULTATI	
Olimpia-Castalunga	1-1
S. Andrea-C.G.S.	5-1
Fortitudo-M.D. Bosco	1-0
Chiabrola-Ponziana	3-0
Esperia-A. Muggesana	3-3
Domio-Aurissina	6-0
Zarja-S. Sergio	4-0
Portuale-Opicina	1-0

PROSSIMO TURNO	
S. Sergio-Opicina	
J. Aurissina-Zarja	
A. Muggesana-Domio	
Ponziana-Esperia	
M.D. Bosco-Chiabrola	
C.G.S.-Fortitudo	
Castalunga-S. Andrea	
Olimpia-Portuale	

Giovanissimi reg. Girone A

RISULTATI	
Itala-Pro Gorizia	0-0
Pieris-Portuale	3-0
Ronchi-Monfalcone	0-1
S. Canzian-Triestina	0-5
S. Luigi-S. Giovanni	1-0

PROSSIMO TURNO	
Monfalcone-Itala	
Portuale-Ronchi	
Pro Gorizia-S. Canzian	
S. Giovanni-Triestina	
S. Luigi-Pieris	

CLASSIFICA	
S. Giovanni	17 11 7 3 1 26 5
Triestina	17 11 8 1 2 25 8
Itala	17 11 7 3 1 24 12
Monfalcone	15 11 5 5 1 14 9
Pro Gorizia	10 11 3 4 4 14 13
Ronchi	10 11 4 2 5 11 18
Portuale	8 11 2 4 5 15 24
Pieris	7 11 2 3 6 15 20
S. Luigi	6 11 2 2 7 11 20
S. Canzian	3 11 0 3 8 7 33

Juniores Provinciali

RISULTATI	
Edile Adriat.-Domio	2-3
Olimpia-S. Marco	3-1
Chiabrola-Zaula	0-0
Muggesana-Castalunga	2-1
Vesna-Sant'Andrea	2-2
Opicina-Primorje	2-2
Riposa: M.D. Bosco	

PROSSIMO TURNO	
Primorje-M.D. Bosco	
Sant'Andrea-Opicina	
Castalunga-Vesna	
Zaula-Muggesana	
S. Marco-Chiabrola	
Domio-Olimpia	
Riposa: Edile Adriat.	

CLASSIFICA	
Opicina	17 9 8 1 0 24 7
Domio	12 9 5 2 2 22 12
Castalunga	12 9 4 4 1 13 8
Olimpia	11 10 4 3 3 14 9
Primorje	10 10 3 4 3 16 12
Sant'Andrea	10 9 4 2 3 15 15
Muggesana	9 9 3 3 3 14 11
Chiabrola	8 9 2 4 3 27 14
M.D. Bosco	8 9 2 3 4 18 15
Zaula	8 9 2 4 3 7 11
Edile Adriat.	7 10 2 3 5 17 13
S. Marco	7 9 3 1 5 10 14
Vesna	1 9 0 1 8 4 60

Allievi reg. Girone B

RISULTATI	
Ancona-Muscilli	1-1
Beazil-S. Giorgina U	0-1
Manzanese-Donatello	1-4
Sangiorgina-Tricesimo	0-1
Sevegliano-Tolmezzo	2-1

PROSSIMO TURNO	
Muscilli-Manzanese	
S. Giorgina U-Sangiorgina	
Sevegliano-Beazil	
Tolmezzo-Donatello	
Tricesimo-Ancona	

CLASSIFICA	
Sangiorgina	17 11 7 3 1 18 3
Donatello	16 11 7 2 2 27 9
Muscilli	13 11 4 5 2 16 11
Sevegliano	12 11 4 4 3 13 11
Tricesimo	12 11 4 4 3 11 17
Ancona	10 11 3 4 4 14 12
Manzanese	10 11 4 2 5 16 20
S. Giorgina U	10 11 3 4 4 10 15
Beazil	5 11 2 1 8 5 18
Tolmezzo	5 11 1 3 7 7 21

Allievi Provinciali

RISULTATI	
Olimpia-Castalunga	1-1
S. Andrea-C.G.S.	5-1
Fortitudo-M.D. Bosco	1-0
Chiabrola-Ponziana	3-0
Esperia-A. Muggesana	3-3
Domio-Aurissina	6-0
Zarja-S. Sergio	4-0
Portuale-Opicina	1-0

PROSSIMO TURNO	
S. Sergio-Opicina	
J. Aurissina-Zarja	
A. Muggesana-Domio	
Ponziana-Esperia	
M.D. Bosco-Chiabrola	
C.G.S.-Fortitudo	
Castalunga-S. Andrea	
Olimpia-Portuale	

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI	
Opicina-Bor	0-2
S. Sergio-Domio	5-2
Fortitudo-Esperia	0-2
Chiabrola-Ponziana	0-1
M.D. Bosco-A. Muggesana	0-3
C.G.S.-S. Luigi	5-1
Castalunga-S. Andrea	2-0
Riposa: Fani Olimpia	

PROSSIMO TURNO	
S. Andrea-Fani Olimpia	
S. Luigi-Castalunga	
A. Muggesana-C.G.S.	
Ponziana-M.D. Bosco	
Esperia-Chiabrola	
Domio-Fortitudo	
Bor-S. Sergio	
Riposa: Opicina	

CLASSIFICA	
Fani Olimpia	20 10 10 0 0 55 6
S. Sergio	19 11 9 1 1 48 12
Bor	16 10 8 0 2 18 7
M.D. Bosco	15 10 7 1 2 32 14
Opicina	15 10 7 1 3 25 22
A. Muggesana	12 10 5 2 3 18 12
Esperia	9 10 3 3 4 17 20
Fortitudo	9 9 4 1 4 14 17
Ponziana	7 10 3 3 6 17 31
Castalunga	6 9 2 2 5 11 21
Chiabrola	6 10 1 4 5 8 21
Domio	6 10 2 2 6 9 29
C.G.S.	5 8 2 1 5 10 17
S. Andrea	3 11 1 1 9 6 29
S. Luigi	2 11 0 2 9 7 37

TRIESTE — Continua la marcia inarrestabile dei Ronchi nel campionato Juniores regionale. All'undicesima giornata ha guadagnato un ulteriore punto sulle più immediate inseguitrici ed ora ha un vantaggio di quattro punti in classifica, e se si pensa che non ha ancora accusato sconfitte c'è veramente poco da sperare per tutte le altre formazioni. Gli isontini in questo turno si sono imposti a Trieste sul San Luigi per 1-0 sfruttando con Pieranna l'unica occasione veramente tale della gara. Il San Luigi, da parte sua, dopo un disastroso avvio di campionato, sta crescendo e non ha certamente sfigurato contro i più forti rivali.

Il San Sergio, secondo in graduatoria, non è riuscito a battere i cugini del Ponziana e la gara in questione si è conclusa con un salomonico 0-0. Se i giallorossi non erano in gran giornata ai veltri però mancavano alcune pedine importanti come Buono e Zelle. In ogni caso la gara è stata positiva soprattutto per Paolino e Buzzer da un lato e Giraldo e Marchetti dall'altro.

Bel colpo della Gradese che è andata a pareggiare 2-2 a Cormons contro i più accreditati locali. I mamuli hanno disputato un ottimo incontro e forse, come ammesso dallo sportivissimo Manfreda della Cormonese, avrebbero meritato la vittoria. Certo la Cormonese non può essere quella vista in quest'in-

contro, ripetutamente messa in difficoltà dalle punte avversarie Lauter e Pra Floriani e già nel prossimo turno contro il San Sergio sarà chiamata a riscatto.

Nell'attesissimo derby isontino il Lucinico ha battuto in zona Cesarini la Juventina per la gioia dell'allenatore Mosetti e la delusione degli avversari che mai avrebbero pensato alla sconfitta. Certo la Juventina nel primo tempo ha sfiorato la rete anche con un palo ma chi vince ha sempre ragione. Bravi in questa gara Pavia, Adragna e Concilio.

Bel colpo anche del San Giovanni che è andato a strappare i due punti all'Itala San Marco che sicuramente non ha disputato una bella gara, colpita anche da più di un infortunio. È stato decisivo Fontanot, che assieme con Scolaro per gli avversari, è risultato il migliore in campo.

Lo Staranzano si è sbarazzato del fanalino Portuale per 2-0 in una gara mai messa in discussione. Bravi Pison, Falanga e Lupieri. Infine tra San Canzian e Fortitudo l'incontro è finito giustamente in parità.

g. s.
STARANZANO 2
PORTUALE 0
Marcatori: Ballamin e Pupi.
Staranzano: Pizzini, Montemuro, Lupieri, Pisani, Sincovezzi, Davanzo, Gerolamo, Marega, Falanga, Spanghero, Pupi, Ballamin.
Portuale: Lacosegliak,

Cerquelich, Gallinucci, Manfreda, Destasio, Bertoldi, Borriello, Daris, Muscolin, Furlan, Delise.

CORMONESE 2
GRADESE 2
Marcatori: Bernardis e Debegliach per la Cormonese; Corbato M. e Lauter per la Gradese.
Cormonese: Carnietto, Casali, Narduzzi (Bressan), Boga, Manfreda, Debegliach, Bernardis, Tonetti O. Bertolotti, Tonetti M., Romanutti.
Gradese: Corbato A., Giraldo, Tommasini, Ciabellini, Boemo, Tonon, Corbato M., Patrucco, Pra Floriani, Lauter, Barzellato.

ITALIA SAN MARCO 0
SAN GIOVANNI 1
Marcatori: Fontanot.
Itala San Marco: Tommasini, Peteani, Bendrame (Medeot), Tomadini, Bortolus, Freschi, Scolaro, Portelli, Zoff (Andresini), Bressan, Fagiani.
San Giovanni: Cruzin, Pugliese, Sessi, Bozzer, Ceppi, Giraldo, Vouk, Metzi, Vestidello, Metulio, Fontanot, Sossi, Bonin, Incocci, De Domenico.

LUCINICO 1
JUVENTINA 0
Marcatori: Sotgia.
Lucinico: Adragna, Concilio, Mihali, Marega, Tomiz, Caprin, Bastiani, Collini, Sotgia, Frutti, Serbeni, Tuzzi.
Juventina: Savio, Romano (Ambrosi), Pibiri,

Ferro, Screm, Ballaban (Franchi), Padovani, Gallo, Trampuz, Macuzzi, Gambino.

SAN CANZIAN 1
FORTITUDO 1
Marcatori: Bregant su rigore, Negrinis su rigore.
San Canzian: Russi, Zamarin, Bonavita, Giraldo, Silvestri, Milotti, Babin, Vittor, Biondo, Pettinato, Vitale, (Comelli, Bireni, Ulian, D'Avanzo, Bregant).
Fortitudo: Novell, Apollonio, Zaratini, Pangher, Fonda, De Gregorio, Rotari, Negrinis, Buton, Di Giorgio, Martincich, Ambrosi, Bossi, Crevatin.

PONZIANA 0
SAN SERGIO 0
San Sergio: Daris, Senni, Paolino, Martinuzzi, Dagri (Puzzer), Mileti, Giassi, Bartoli, Ribarich, Gornizel, Pelaschiar (Bazar).
Ponziana: Suraci, Sulic, Ladic, Rizzitelli, Dagnino, Scottodimico, Giraldo (Masutti), Dobbrila, Marchetti, Wolf (Pavov), Sanna.

SAN LUIGI 0
RONCHI 1
Marcatori: Piran.
San Luigi: Zanni, Paoli, Zudin, Heller, Maggi, Kravos, Bossi, Vascotto, Zerjal, Maddaleni, Krevatin, (Ferluga, Da Pozzo, Erbi, Crevatin M.).
Ronchi: Fulignot, Clapiz M., Clapiz S., Gellini, Furlan, Pizzini, Dichiar, Sandrin, Piran, Leghisa, Giotto, (Romanut, De Lutti, Tolar).

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

Costalunga battuto dalla Muggesana

TRIESTE — C'è mancato poco che l'Opicina non subisse un inaspettato stop da parte del Primorje. La capolista, infatti, ha dovuto sudare più del previsto per aver ragione di un avversario che ha espresso un buon calcio e che ha meritato gli elogi degli avversari. A dare i due punti a Sau e compagni ci ha pensato Leone, con una zampata nei minuti finali, dopo che Liciardello aveva firmato una doppietta.

Alla vigilia sembrava che per l'Olimpia l'ostacolo San Marco Sisti non sarebbe rivelato più ostico di quello che poi in realtà è stato. Questo il commento del dirigente locale Sossi, che ha potuto così rivedere la sua formazione e tornare alla vittoria. Canziani del Sant'Andrea ha preso con sportività la spartizione della posta con la Vesna. L'undici di Santa Croce, sospinto da Lurichich, ha messo in campo cuore e grinta ed è così arrivato al primo punto dell'anno. Le due reti annullate agli ospiti non hanno rovinato la festa, anche se hanno lasciato un po' di amaro in bocca a Ceruta e soci.

Dopo aver fermato l'Opicina sull'1-1, unica squadra del torneo, la Muggesana di Colombaro ha fatto ancora meglio con la seconda in classifica, sconfiggendo infatti il Costalunga per 2-1. I verdearancio hanno per di più gioca-

to per oltre 80' in inferiorità numerica causata un'espulsione, e questo la dice tutta sulla loro giornata di grazia che sarebbe il caso di ripetere con più continuità. Bella e intensa la sfida tra l'Edile Adriatica e il Domio. A sorridere alla fine sono però gli ospiti, grazie a una doppietta di Fazio, risultato ad occhiali di questa nona giornata d'andata quello tra il Chiabrola e lo Zaula.

1. p.
MUGGESANA 2
COSTALUNGA 1
Marcatori: Papacchio, li, Bergoc, Marchesi.
Muggesana: Postiglione, Cadelli, Palmisciano, Marsi, Postogna, Urban (Sulic), Bianco, Flego, Bregoc, Diminich, Papacchio, Sluga, Costalunga: Vuk, Rizzitelli, Giogovaz, Marchesi, Noto, Traiano, Bevilacqua, German, Vesnaver, Colombaro, Valentini (Modolo), Stanic, Zorzut.

OPICINA 3
PRIMORJE 2
Marcatori: Liciardello (2), Leone, Kuk, Emiliani.
Opicina: Paolietich, Sisti (Paoluzzi), Rossi S., Sau, Recidivi, Scarpa, Martino (Leone), Peresin, Dell'Or, Liciardello, Krehich (Tuntar), Murri, Rossi F.
Primorje: Valentini, Fergola, Luksa, Gherbas, Lovrelich, Sarcoc, Brani, Zangari, Ban, Emiliani, Kuk, Husu, Tolar.

OLIMPIA 3
S. MARCO SIST. 1
Marcatori: Donadona, Mosca, Udina, Zettin.
Olimpia: Pranzo, Demarchi, Paoletti, Pedrotti, Lavorino, Baricci, Mosca, Albanese, Donadona, Udina, Piselli.
San Marco Sistiana: Dellafontana, Leghissa, Kotterle, Humar, Russo, Pacor, Zettin, Pahor, Buonanno, Hammerle, Zuanig.

VESNA 2
SANT'ANDREA 2
Marcatori: Iurichich (2), Paljuh (2).
Vesna: Gruđen, Kosuta, Stocca, Tence, Morassut, Caciottoli, Polli, Lacosselli, Iurichich, Monte, Svetina.
Sant'Andrea: Farneti, Canziani, Giannini, Zibarna, Baici, Matcovich (Stofa), Cerut, Pernich (Paljuh), Spassic, Ledovini, Sbiša (Luiso).

EDILE ADRIATICA 2
DOMIO 3
Marcatori: Loiacono, Fazio (2), Veronesi, Vecchiet.
Edile Adriatica: Clementi, Zotta, Cimador, Indri (Bole), Fete, Ferrera, Umek, Arban (Veronesi), Kirmayr (Mahne), Loiacono, Moro, Domio: Biloslav, Rittossa, Scriver (Fait), Tomadoni, Bursich, Zulfari, Pozzocco, Alfieri (Stefani), Fazio, Setgarelli (Vecchiet).

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE

La Triestina colpisce nove volte l'Aquileia

Pareggio senza emozioni tra Monfalcone e Ronchi - Quattro botti della Pro Gorizia all'Itala San Marco

TRIESTE — La sfida tra la capolista Monfalcone e i Ronchi ha calamitato l'interesse della seconda giornata di ritorno del campionato regionale. La spartizione della posta, a reti inviolate, è stata la logica conseguenza di una contesa giocata prevalentemente sul piano tattico con poche occasioni da rete. Il pareggio appaga sostanzialmente entrambe le compagini isontine saldamente ancorate ai vertici della graduatoria.

Prosegue l'ottimo momento della Triestina che capitalizza la sua superiorità ai danni della Aquileia con un eloquente 9-0; gli alabardati di Mari, pur rimangiati hanno orchestrato il gioco senza patemi di sorta costringendo il malcapitato Folle, l'estremo difensore ospite, a una domenica da dimenticare. Il buono stato di grazia offensivo della Triestina (14 centri in due partite) è stato ribadito dalle stoccate di Pertot e Bertocchi, entrambi autori di una tripletta, e ancora di Vener, Carli e Zolin.

Solamente un punto per il Ponziana, il cosiddetto fatidico "brodino", che impatta per 2-2 con il Pieris, finalino di coda della graduatoria. Moderatamente soddisfatto il clan biancoceleste dopo una prestazione che atte-

sta i progressi sul piano del gioco; i triestini erano passati per primi in vantaggio con Parovel, Sema riportava l'equilibrio e quindi Rota e Della Rocca (su calcio di rigore contestato dai veltri) fissavano definitivamente la sfida sul 2-2.

Tornando ai temi legati ai quartieri alti della classifica, spicca il rotondo successo della Pro Gorizia di Medeot ai danni della Itala San Marco. I goriziani non hanno fatto molto a piangere la formazione di Gradisca con un secco 4-0, specchio dei valori emersi dal match. La Pro Gorizia ha archiviato virtualmente lo scontro già nelle primissime battute d'avvio in seguito a una doppietta di Lavena, ancora a segno, nell'arco di dieci minuti. Nella ripresa i biancoceleste arrotondavano il bottino grazie ai sigilli di De Piero e Pecorari, tra l'altro in gran evidenza, a parte i gol.

Il San Giovanni si è aggiudicato la stracittadina con il San Luigi grazie a una prodezza di Schillani al 35' del primo tempo. I rossoneri allenati da Virgilio Pallotta hanno avuto la possibilità di arrotondare ulteriormente il punteggio ma il San Luigi ha mantenuto in discussione l'esito del derby sino alla conclusione. Con l'af-

fermazione ai danni dei vivaisti il San Giovanni mantiene la sua marcia a ridosso del pacchetto di formazioni che possono aspirare alla lotta al vertice; il San Luigi, dal canto suo invece, accusa una sconfitta che scompagina sensibilmente i piani di risalita di Zancopè e soci ma il calendario sembra dare una mano ai biancoverdi che nelle prossime giornate dovranno incontrare l'Aquileia e il Pieris.

Francesco Cardella
SAN GIOVANNI 1
SAN LUIGI 0
Marcatori: Schillani.
San Giovanni: Busan, Badi, Galasso, Radovini, Meola, Iaconic, Cok, Germani, Botta, Gon, Schillani.
S. Luigi: Cresi, Prada, Viceconte, Degrassi, Sincovich, Erbi, Fattorusso, Glavina, Kravos, Bosco, Laghezza.

TRIESTINA 9
AQUILEIA 0
Marcatori: Pertot (3), Bertocchi C. (3), Velenor, Zolia, Carli.
Triestina: Percic, Latorre, Gemiti, Bertocchi R., Bossi, Carli, Zolia, Velenor, Bertocchi C., Fadi, Pertot (Prisco).
Aquileia: Folla, Capellari, Minin, Chersin, Puntin, Zampieri, Bon, Tranvut, Tarlao, Tell, Fur-

lan.
PRO GORIZIA 4
ITALIA S. MARCO 0
Marcatori: Lavena (2), De Piero, Pecorari.
Pro Gorizia: Rizzi, Margherita, Simone, De Piero, Dogliani, Visintin, Ficarra, Pascolo, Lavena (Sustarini), Devetag, Pecorari.
Itala S. Marco: Marega, Visintin, Medeot, Pian, Rossi, Ladu, Orzan, Marconato, Medeot, Condolf, Boga.

PONZIANA 2
PIERIS 2
Marcatori: Parovel, Sema, Rota, Della Rocca (rig.).
Ponziana: Liprandi, Balzano, Carbutto, Tugliach, Busletta, Slama, Rigoni, Tunin, Parovel, Boccuccia, Rota.
Pieris: Bozac, Bianco, Furlan, Tognon, Dapas, Della Rocca, Bachetta, Conte, Sema, Veronelli, Bergamasco.

MONFALCONE 0
RONCHI 0
Monfalcone: Fucile, Toffolo, Vitiello, Del Canto, De Marchi, Bandini, Gottardo, Guida, Favero, Bressan, Puppis.
Ronchi: Screm, Facchini, Lenzi, Storni, Tortolo, Zorzenon, Pino, De Luca, Picco, Moimas, Vener.

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Sant'Andrea a raffica sul Cgs

Vreni, vittoria numero 52

PARK CITY — Le nevi dello Utah, che ieri avevano favorito il secondo posto di Sabina Panzanini nel gigante, non hanno portato risultati apprezzabili alle azzurre impegnate oggi nello slalom, nel quale Vreni Schneider, con una delle sue classiche rimonte, ha ottenuto la sua 52ª vittoria in Coppa del Mondo. Il tecnico delle azzurre Calcamuggi non si nasconde dietro un dito quando si tratta di fare la disamina di questa giornata poco felice della «valanga rosa». «E' stata una giornata negativa - riconosce Calcamuggi - Le azzurre dovevano evitare errori

tecnici, che invece sono arrivati. Unica giustificazione il fatto che si disputava il primo slalom della Coppa, ma non si capisce perché le ragazze che in allenamento si esprimono a livello altissimo, non si ripetono poi in gara». «Devo dire che in questo inizio agonistico poco felice siamo in buona compagnia, con la Germania e l'Austria - continua - Ma le svizzere, le norvegesi e le francesi hanno impressionato per la bravura nel concretizzare la buona condizione raggiunta. Certo che qui ha contato l'esperienza: al termine di uno slalom bello perché

molto tecnico il podio è stato occupato da tre atlete di 30 anni». «Mi aspettavo di più dalle nostre - confessa Calcamuggi - La Gallizio ha commesso errori nel piano della seconda prova. La Perez scendeva troppo arretrata. Magoni ha un tallone non a posto e tuttavia, insieme alla Serra, avrebbe potuto dare di più. Ma per il futuro rimango ottimista». Se il tecnico azzurro fosse un ottimista, ancor più lo fa Vreni Schneider che con il suo 52º successo in Coppa festeggia nel migliore il suo 30º compleanno di ieri, giorno in cui aveva ottenuto anche un terzo

posto in gigante. Specialista delle rimonte nelle seconde manche, la campionessa olimpica era sola quinta al termine della prima prova, nella quale molte atlete quotate avevano dovuto abbandonare. Al comando aveva chiuso la svedese Pernilla Wiberg, con quasi un secondo sulla Schneider. Ma la svizzera ha indovinato un'ottima seconda manche ottenendo il suo 31º primo posto finale in una gara di slalom speciale di Coppa, e ha preceduto la connazionale Martina Accola, seconda anche al termine della prima discesa. «Non mi sento mai

troppo bene nella prima manche - ha detto Schneider a fine gara - mentre nella seconda vado sempre a tutta per tentare la rimonta. E' una tattica che finora ha dato buoni risultati». Va anche detto che con questo successo, ed i 52 complessivi in Coppa, adesso Vreni Schneider è a sole dieci lunghezze dal primato di Annemarie Moser-Proell, ma l'elvetica non vuole sentire questi discorsi. «Al massimo credo di ottenere tre o quattro altri successi in questa stagione - ha commentato -; dieci sono troppi».

PICCOLA AGENDA

Lunedì 28: Sydney: prosegue Coppa del Mondo hockey prato (f. 4/12); Zurigo: Sei giorni ciclistica (f. 4/12); Konigsee (Germania): Coppa del Mondo di bob a due (f. 3/12); Parigi: visita Havelange a città mondiali calcio 1998.
Martedì 29: Steamboat Springs (Usa): Coppa del Mondo combinata nordica; Roma: Lazio-Napoli di Coppa Italia.
Mercoledì 30: varie città: andata secondo turno Coppa Europa di basket; varie città: andata secondo turno Coppa Korac di basket; Milano: Inter-Foggia di Coppa Italia; Parma: Parma-Fiorentina di Coppa Italia.
Giovedì 1: Tokyo: Milan-Velez Sarsfield per Coppa Intercontinentale; Torino: Juventus-Roma di Coppa Italia; varie città: andata 4.º turno Campionato europeo per club di basket; varie città: Coppa Campioni donne di basket.
Venerdì 2: Mosca: Russia-Svezia, finale Coppa Davis di tennis (f. 4/12).
Sabato 3: Vail (Usa): Libera per Coppa del Mondo donne di sci alpino; Salta (Argentina): Wamba (Fra)-Dominguez (Arg), mondiale pugilato massimi leggeri.
Domenica 4: Vail (Usa): SuperG per Coppa del Mondo donne di sci alpino; Budapest: prova Coppa Mondo spada.

COPPA DEL MONDO DONNE / DELUDENTE PER LE ITALIANE LO SLALOM DI PARK CITY

Débâcle azzurra, vince Schneider



PARK CITY - Bilancio nettamente negativo per le azzurre nella seconda giornata dell'appuntamento di avvio della Coppa del mondo di sci femminile. Solamente Moirena Gallizio e la giovane Roberta Bergher, campionessa italiana di slalom, sono riuscite ad entrare nella classifica finale.

La Gallizio si è dovuta accontentare del sedicesimo posto, dopo essere stata decima nella prima manche, un piazzamento appena dignitoso ma certamente non rispondente alle potenzialità della sciatrice italiana e alle speranze dell'ambiente.

La Bergher ha chiuso al ventiquattresimo posto, un risultato, comunque, nettamente positivo per la giovane sciatrice azzurra, che deve fare ancora esperienza e che ha come primo maggiore obiettivo quello di acquisire punteggio Fis, per salire il più possibile negli ordini di partenza.

Tutte le altre azzurre o sono uscite di pista nella prima manche, come la Serra, la Magoni, la Perez e la Plank o non si sono classificate nelle prime tre, cioè fra quelle che hanno conquistato il diritto di disputare la seconda manche.

Fattore curioso che le italiane sono saltate tut-

In classifica
soltanto
la Gallizio
e la Bergher

te allo stesso punto, poche porte dopo la partenza, su una porta che girava secca a sinistra e resa difficile sia dal fondo molto suro sia da una buchetta creatasi dopo il passaggio delle prime concorrenti.

Una giornata, quindi, dadimenticare totalmente, resa un tantino ancor più amara dalle premesse e dalle speranze ispirate dall'eccellente prestazione della Panzanini nel gigante di sabato.

Giornata splendente, invece, per i colori svizzeri che hanno conquistato i primi due posti del podio: ha vinto, ribadendo se fosse necessario la sua superiorità continua nella specialità, Vreni Schneider, compiendo una di quelle sue straordinarie seconde manche che l'hanno resa famosa. Una gara condotta all'attacco dall'inizio alla fine, penetrando le curve, sempre ben centrale sugli sci (a

eccezione di un piccolo errore a poche porte dall'arrivo) ha permesso alla fuoriclasse elvetica di passare dal quinto al primo posto.

Dietro alla Schneider, sul secondo gradino del podio l'altra svizzera Accola, con due manche potenti e regolari: certamente una sorpresa che dovrà trovare conferma nelle prossime occasioni. Al terzo posto la svedese Andersson che ha tolto il podio a Pernilla Wiberg che aveva chiuso la prima manche al primo posto, ma che ha pregiudicato tutto con un grossolano errore nella seconda parte della seconda manche.

Il prossimo appuntamento è ancora negli Usa a Vail, dove, dal 2 al 4 dicembre, sono in programma una discesa, un superG e un gigante.

Classifica finale: 1) Schneider (Svi) 1.39.95; 2) Accola (Svi) 1.40.58; 3) Andersson (Sve) 1.40.67; 4) Wiberg (Sve) 1.40.70; 5) Chavet (Fra) 1.40.95; 6) Filliol (Fra) 1.40.95; 7) Kiorstad (Nor) 1.41.42; 8) Rodding (Sve) 1.41.58; 9) Piccard (Fra) 1.41.91; 10) Coberger (Nzl) 1.42.01; 11) Pretnar (Slo) 1.42.04; 12) Nowen (Nor) 1.42.79; 13) Wachter (Aut) 1.42.21; 14) Ertl (Aut) 1.42.31; 15) Gallizio (Ita) 1.43.16; 24) Bergher (Ita) 1.44.22.



Sabina Panzanini non ha ripetuto l'eccellente prestazione del gigante.

VAL D'ISERE Rinviate le gare

VAL D'ISERE - Ancora un annullamento per mancanza neve nell'inizio della Coppa del mondo maschile di sci. Dopo la cancellazione del gigante e slalom del Sestriere in questo weekend, anche Val d'Isere, sede di una discesa e un super-G il 3 e 4 dicembre, rimane ferma al palo.

A bloccare gli organizzatori di Val d'Isere, dove sulla parte alta delle piste c'è sufficiente neve, sarebbe soprattutto la temperatura troppo alta per permettere l'innervamento artificiale nella parte bassa. Se la neve attesa al Sestriere arrivasse in questi giorni, il buco del prossimo weekend potrebbe proprio essere colmato dalla stazione di sci piemontese e le gare di Val d'Isere slittare eventualmente il 10 e 11 dicembre (il 10 sarebbe programmata la discesa di Val Gardena, se la situazione neve lo permetterà).

IN POCHE RIGHE

Tennis femminile L'Italia vince la Coppa Europa

AQUISGRANA - L'Italia ha vinto oggi la Coppa Europa di tennis donne, battendo in finale la Germania 2-1. Per il successo delle azzurre è stato decisivo l'incontro di doppio. Sandra Cecchini e Laura Golarsa hanno battuto Anke Huber e Barbara Rittner in due partite, col punteggio di 7-6 6-4. Nei singolari il punto per l'Italia è arrivato grazie alla vittoria della Cecchini sulla Rittner, mentre per la Germania la Huber ha battuto la Golarsa.

Scherna: Coppa del Mondo fioretto Arpino terzo a Vienna

VIENNA - Terzo posto per Marco Arpino nella prima prova della Coppa del Mondo di fioretto maschile conclusasi ieri a Vienna con la vittoria dell'ucraino Golubitski sul tedesco Endresg. Decimo Andrea Borella mentre Stefano Cerioni e Alessandro Puccini erano assenti per infortunio. Questa la classifica: 1) Golubitski (Ucr); 2) Endresg (Ger); 3) Arpino (Ita) e Chevtchenko (Rus); 5) Wagner (Ger); 6) Omnes (Fra); 7) Bel (Fra); 8) Soulier (Fra); 10) Borella (Ita); 15) Donzelli (Ita); 29) Taddei (Ita).

Auto: F-3000, Apicella vince All-Japan

SUZUKA - Marco Apicella ha abbandonato l'ultima corsa dei campionati All-Japan di Formula 3000 quando la sua Dome ha strisciato con la Lola del britannico Andrew Gilbert Scott che tentava il sorpasso dal lato interno ma si è aggrappato lo stesso la vittoria della serie di 10 gare. Scott, che lo inseguiva in classifica con un distacco di soli tre punti, ha cercato di strappare la vittoria tentando di proseguire la gara, ma alla fine è stato anche lui costretto a rinunciare.

Ciclismo: tre giorni Vienna settimi Bugno-Baffi

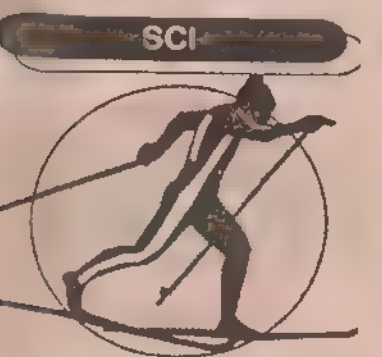
VIENNA - La coppia formata dallo svizzero Urs Freuler e dal tedesco Carsten Wolf ha vinto la tre giorni di Vienna di ciclismo su pista. Gli italiani Gianni Bugno e Adriano Baffi hanno concluso al settimo posto, a tre giri dai vincitori.

Doping: altri cinesi risultati positivi

TOKYO - Il caso della campionessa mondiale dei 400 m. Si Yang Aihua trovata di recente positiva al testosterone sembra destinato a far da 'apripista ad altri riscontri doping nello sport cinese. L'agenzia di stampa giapponese Kyodo ha infatti annunciato che sarebbero emersi altri casi in seguito ai test di controllo effettuati al termine dei Giochi asiatici disputatisi all'inizio dello scorso ottobre.

Ciclocross: Superprestige Pontoni quinto in Olanda

GIETEN - Daniele Pontoni non è andato oltre il quinto posto nel gran premio di Gieten, terza prova del Trofeo Superprestige di ciclocross. La gara è stata vinta dal belga Paul Herijgers che ha preceduto di 18" un gruppetto con il ceco Radomir Simunek, il belga Marc Janssens (che ha così conservato il primato nella classifica generale) e l'olandese Richard Groenendaal. Pontoni è giunto con 50" di ritardo.



CLASSIFICA Benino Valbusa e Fauner

Classifica 10 km. Tc uomini: 1) Bjorn Daehlie (Nor) 27'30"1; 2) Vladimir Smirnov (Rus) 27'59"6; 3) Kristel Skjeldal (Nor) 28'06"1; 4) Vegard Ulvang (Nor) 28'07"3; 5) Mikhail Botvinov (Rus) e Sven Erik Danielsson (Sve) 28'13"4; 7) Torgny Mogren (Sve) 28'27"1; 8) Thomas Alsgaard (Nor) 28'33"3; 9) Christer Majbaeck (Sve) 28'34"0; 10) Gaudenzio Godioz (Ita) 28'35"0; 12) Fulvio Valbusa (Ita) 28'37"9; 15) Silvio Fauner (Ita) 28'44"1.

Classifica 5 km tc donne: 1) Elena Vaelbe (Rus) 15'08"1; 2) Nina Gavriluk (Rus) 15'23"5; 3) Trude Dybendahl (Nor) 15'27"9; 4) Tuulikki Pyykkoenen (Fin) 15'32"0; 5) Sylvia Honnegger (Svi) 15'36"0; 6) Antonina Ordina (Sve) 15'38"9; 7) Marie Helene Oestlund (Sve) 15'42"4; 8) Inger Helene Nybraaten (Nor) 15'43"4.

COPPA DEL MONDO / NON FORTUNATO IL PRIMO APPUNTAMENTO A KIRUNA

In sordina l'esordio degli azzurri

Nei 10 km classici, vinti da Daehlie, buon decimo posto del giovane Godioz

Buio pesto
fra le donne
nei 5 km vinti
dalla Vaelbe

KIRUNA - Elena Vaelbe e Bjoern Daehlie hanno vinto le prove inaugurali della Coppa del Mondo 1994-95 di sci di fondo disputatesi ieri a Kiruna. La russa s'è imposta nella 5 km. A tecnica classica precedendo la sua connazionale Nina Gavriluk e la norvegese Trude Dybendahl.

Il norvegese ha battuto il kazako Vladimir Smirnov nella 10 km, ugualmente a tecnica classica. Il migliore degli azzurri è risultato Gaudenzio Godioz, decimo, mentre 12º s'è classificato Fulvio Valbusa e 15º Silvio Fauner.

La Scandinavia si conferma terra difficile per i fondisti azzurri. A Kiruna nel primo appuntamento stagionale l'Italia non sfugge di fronte agli scandinavi grazie a Gaudenzio Godioz, Fulvio Valbusa e Silvio Fauner, tre atleti della «linea verde» inseriti nei primi quindici, ma al pensiero delle prove fatte nelle ultime settimane per azzeccare materiali e scioline, lavoro cancellato dalle mutate condizioni atmosferiche, il direttore agonistico Vanoi «si mangia le mani».

«Avevamo i materiali perfettamente assestati per il freddo - spiega il responsabile azzurro - ma siamo stati spiazzati dalla giornata primaverile, con temperatura sopra lo zero, e dalle condizioni della neve completamente mutate. Il risultato comunque mi sta bene soprattutto per la ri-

sposta dei giovani. I vecchi della squadra - conclude Vanoi - sanno quanto caricarsi di lavoro per poter emergere al momento giusto, ora è positivo ed importante vedere i nuovi finalmente alzare la testa ed uscire allo scoperto».

Il repentino cambio atmosferico costringe gli stessi scandinavi a cambiare l'assetto delle sollette anche durante la gara, prima della partenza dei migliori, ma per i norvegesi e soprattutto per gli svedesi, è festa grande. Solo il solito Smirnov, secondo a 29 secondi da Daehlie, e l'azzurro Gaudenzio Godioz riescono ad entrare nei primi dieci. I finlandesi, maghi delle scioline, spariscono dai primi quindici.

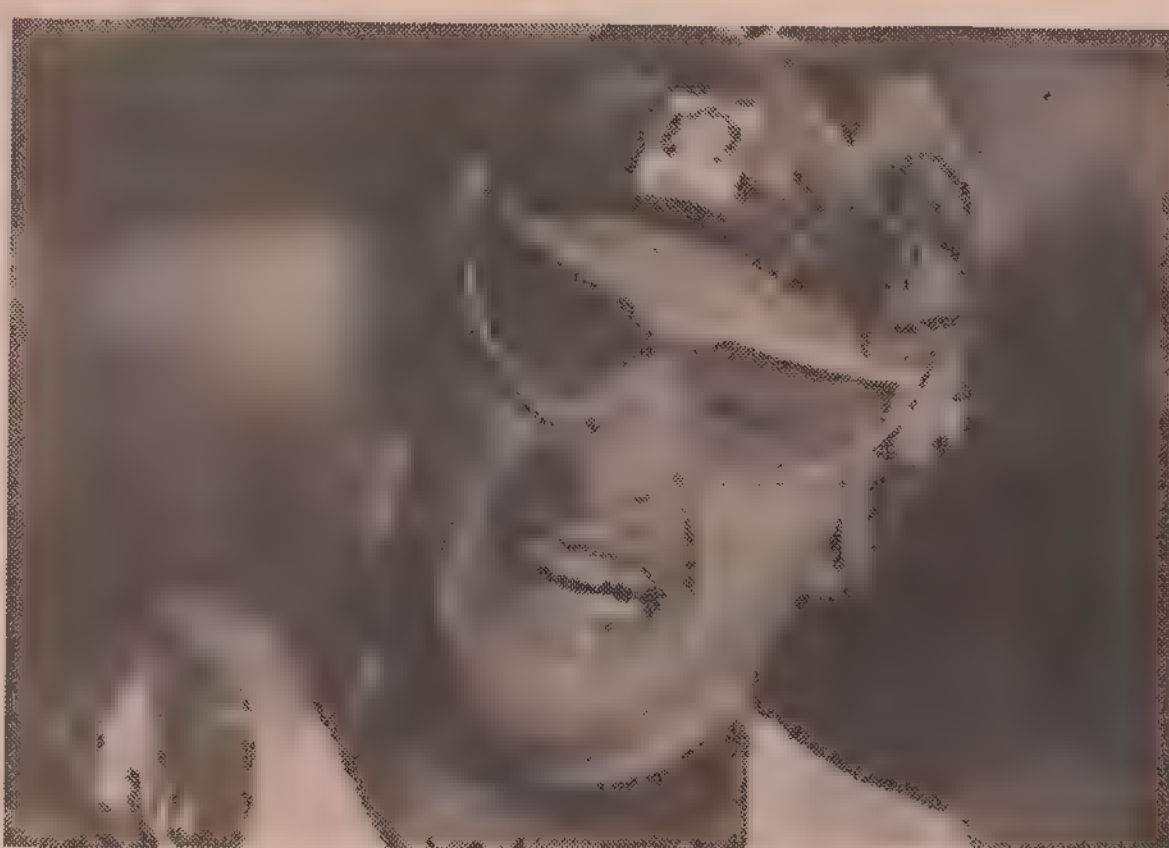
Repo, Myllyla e Kirvesniemi sono nei venti ma Jari Isometsa, protagonista lo scorso anno e terzo in Coppa del mondo, è addirittura 48º e prende tre secondi da Fabio May in una gara di alternato.

Alla luce di tali considerazioni la prova della squadra italiana va quindi inquadrata in un'ottica diversa, maggiormente

positiva, anche considerando i notevoli carichi di lavoro che i fondisti hanno nelle gambe e che solo in seguito cominceranno a scaricare d'ora. In classifica Marco Albarello (ancora a mezzo servizio per i problemi alla spalla, ma ormai in recupero) è 32º, Gianfranco Polvara, mai a suo agio sulla distanza breve, 36º, Fabio May 42º, Silvano Barco 58º, Roberto de Zolt 61º. Per Godioz è il terzo miglior risultato di carriera in coppa del mondo dopo il sesto posto in val di Fiemme e il settimo lo scorso anno a Thunder Bay. Il veronese Fulvio Valbusa, vincitore sabato scorso proprio a Kiruna in una gara di preparazione, con il 12º posto odierno ripete la prestazione ottenuta lo scorso anno Dobbiaco, in combinata.

Notte fonda invece per la squadra azzurra femminile. L'esordio stagionale propone il ritorno alla vittoria della «zarina» Elena Vaelbe (25º successo in Coppa), davanti alla compagna di squadra Nina Gavriluk e alla norvegese Trude Dybendahl. Assenti Di Centa e Belmondino il botino è magro: Guidina Dal Sasso è 45ª, Gabriella Paruzzi 48ª.

Per le azzurre, quindi, una giornata da dimenticare e l'impegno di ritrovare i giusti ritmi per i prossimi impegni. In ogni caso le cose cambieranno quando potranno rientrare la Di Centa e la Belmondino.



Solo un discreto piazzamento per Silvio Fauner nell'esordio in Coppa.

Matera sfiora il mondiale

SAN PAOLO - Le brasiliane del Leite Moca hanno vinto il Mondiale per club femminili battendo in finale la Parmalat Matera per 3-0 (15-2, 15-4, 15-8). Nulla da fare per le ragazze della Parmalat Matera che hanno disputato la finale del Mondiale di pallavolo per club contro le padrone di casa del Leite Moca. Il risultato parla chiaro: 3-0.

Era nelle previsioni che a salire sul tetto del mondo fosse la formazione brasiliana, che in campo schierava quat-

tro sestì della Selecao medaglia d'argento ai recenti Mondiali. Le ragazze di Massimo Barbolini sono entrate in campo consapevoli che per battere il Leite Moca sarebbe servita una prestazione maiuscola. Ma il nervosismo ha giocato un brutto scherzo alle lucane che, nel primo set, non sono riuscite a prendere le misure agli attaccanti di Ana Moser e compagne.

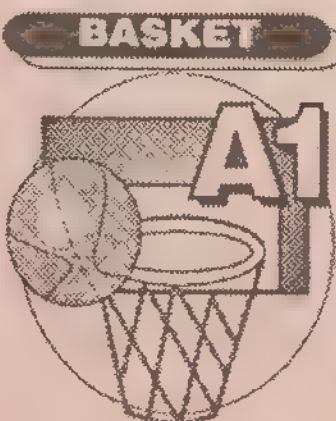
Così, dopo appena 5' di gioco il Leite Moca conduceva già per 9-1 nella bolgia del Palasport Liberatti. Confuse,

quasi assenti, le italiane nel primo parziale. In appena 16' sono state costrette ad alzare bandiera bianca, ad arrendersi alla superiorità tecnica e tattica delle avversarie. Si cambia campo ma la musica rimane la stessa: Matera non crede alle sue possibilità mentre, dall'altra parte della rete, Ana Paula e compagne macinano gioco e schemi a volontà. Ogni accenno di reazione è troppo timido per andare a segno. Nemmeno Keiba Fhipps, premiata come miglior schiacciatrice mondiale, riusciva a

superare il muro avversario con la facilità delle partite precedenti. Anche il secondo set, si è chiuso fra i cori del pubblico presente e i muscoli delle italiane in meno di un quarto d'ora di gioco. Nel terzo set, Barbolini ha deciso di rivoluzionare il sestetto titolare, in campo ha gettato la giovanissima Ida Taurisano e Vanja Beccaria che hanno rilevato Paola Franco e Consuelo Mangifesta. Così, le lucane, sono riuscite addirittura a portarsi avanti sulla 5-1. Anna Marasi, l'alzatrice, ha cambiato

schemi ha iniziato a giocare in veloce e il muro di Matera ha trovato il tempo giusto per opporsi agli attacchi delle brasiliane. Un fuoco di paglia, però, visto che le padrone di casa hanno adottato le contromosse giuste e per le lucane l'incontro si è chiuso lì.

«Siamo soddisfatti del risultato di questo mondiale per club femminile - dice Michele Uva, generale manager della formazione materana - perché nonostante la pesante sconfitta abbiamo dimostrato di avere delle enormi capacità».



ILLYCAFFE' / NELLA TANA DELLA BENETTON, I TRIESTINI RESISTONO SOLO SETTE MINUTI

Burt, spari nel deserto

SUBBUGLIO IN CIMA

Pesaro ferma la Birex che è raggiunta in vetta dall'«altra» Bologna

Basket - Serie A1

RIUNITI	PROSSIMO TURNO
Benetton Treviso - Ilycaffè Ts	88-72 Madigan Pt-Scavolini Ps
Caviga Va-Madigan Pt	112-100 Birex Vr-Filodoro Bo
Filodoro Bo-Comerson Si	96-88 Pizer Rc-Benetton Tv
Reggiana-Pizer Rc	91-93 Buckler Bo-Panapesca M.
Panapesca M.-Teorematour Rm	76-88 Ilycaffè Ts-Teorematour Rm
Birex Vr-Scavolini Ps	69-74 Caviga Va-Reggiana
Stefanel Mi-Buckler Bo	73-94 Stefanel Mi-Comerson Si

CLASSIFICA

Filodoro Bo	20	13	10	3	1115
Birex Vr	20	13	10	3	1090
Buckler Bo	18	13	9	4	1163
Scavolini Ps	18	13	9	4	1124
Stefanel Mi	16	13	8	5	1124
Caviga Va	16	13	8	5	1142
Teorematour Rm	16	13	8	5	1007
Benetton Tv	14	13	7	6	982
Madigan Pt	10	13	5	8	1060
Comerson Si	10	13	5	8	1011
Ilycaffè Ts	8	13	4	9	1026
Pizer Rc	8	13	4	9	1026
Reggiana	4	13	2	11	1026
Panapesca M.	4	13	2	11	1022

Reggiana

Pizer 91
93
REGGIANA: Londero 6, Usberti 11, Cvjeticanin 25, Mitchell 36, Reale 8, Cavazzon, Rizzo 5, Davolio, Filola; n.e. Carra.
PFIZER: Santoro 5, Bullara 21, Rifatti, White 6, Vandiver 27, Livechi 2, Spangaro 2, Fantozzi 30; n.e. Casamento, Ganci.
ARBITRI: Zancanella di Este e La Monica di Pescara.
NOTE: Tiri liberi: Reggiana 15/19, Pfizer 16/21; usciti per cinque falli: 32/32 White (80-75), 37/39 Rizzo (83-84); tiri da tre punti: Reggiana 6/20 (Mitchell 2/5, Cavazzon 0/3, Cvjeticanin 1/4, Londero 0/2, Usberti 3/6), Pfizer 7/23 (Santoro 1/5, Spangaro 0/1, Bullara 3/8, Fantozzi 3/6, White 0/3).

Caviga

Madigan 112
100
CAGIVA: Bulgheroni, Conti 12, Komazec 46, Petruska 10, Pozzocco 14, Savio 4, Vescevi 26, Merli; n.e. Biganzoli e Cazzaniga.
MADIGAN: Capone, Crippa 13, De Monaco 4, De Raffaele 15, Embry 17, Forti, Howard 23, Minto 21, Valerio 7, Beltramo.
ARBTRI: Cazzaro di Venezia e Aloisi di Pescara.
NOTE: Tiri liberi: Caviga 28/34; Madigan 28/34. Usciti per cinque falli: Petruska 35/27, Conti 39/55. Tiri da tre punti: Caviga 10/17 (Komazec 4/6, Vescevi 3/6, Petruska 1/1, Pozzocco 2/4); Madigan 6/25 (Crippa 3/8, De Raffaele 0/3, Beltramo 0/2, Howard 0/1, Valerio 1/3, Minto 2/4, Forti 0/2).

Birex

Scavolini 69
74
BIREX: Bonora 17, Laezza, Perbellini, Dalla Vecchia 9, Caneva, Galanda 10, Spagnoli 3, Williams 17, Edwards 13; n.e. Rombaldoni.
SCAVOLINI: Pieri 10, Magnifico 5, Dell'Agnello 8, Garret 18, Gaines 17, Panichi 7, Riva 9, Costa; n.e. Gaeta e Angellini.
ARBTRI: Grossi e Giansanti di Roma.
NOTE: Tiri liberi: Birex 10/14; Scavolini 29/38. Tiri da tre punti: Birex 7/18 (Bonora 0/3, Dalla Vecchia 1/2, Spagnoli 1/1, Williams 4/6, Edwards 1/6), Scavolini 5/12 (Pieri 2/2, Dell'Agnello 0/1, Gaines 1/2, Panichi 1/3, Riva 1/4). Uscito per cinque falli: Dalla Vecchia al 37' (63-68). Tecnico a Bianchini al 15' (29-31) e a Marcelletti al 32' (54-60).

Filodoro

Comerson 96
88
FILODORO: Djordjevic 17, Esposito 33, Pilutti 17, Frosini 4, Gay 10, Casoli 13, Pezzin 2; n.e. Lamma, Damio e Raggi.
COMERSON: Fumagalli 16, Vidili 7, Sartori 14, Comegys 22, Turner 19, Anchisi, Savio 10, Bagnoli; n.e. Spinetti e Vitellozzi.
ARBTRI: Baldi e Piezzi di Napoli.
NOTE: Tiri liberi: Filodoro 17/20, Comerson 18/22; usciti per cinque falli: 34/03 Frosini (76-72), 19/22 Casoli (82-86); tiri da tre punti: Filodoro 11/18 (Djordjevic 0/2, Esposito 6/10, Pilutti 5/8), Comerson 10/24 (Fumagalli 2/5, Vidili 1/5, Sartori 3/7, Turner 1/2, Anchisi 0/2, Savio 3/3); tecnico a Comegys.

Zorzi chiamato a sostituire

Billeri alla Panapesca
MONTECATINI TERME — Tonino Zorzi, 59 anni, è il nuovo allenatore della Panapesca Montecatini. Subentrato a Marcello Billeri che era stato sollevato dall'incarico venerdì scorso dopo la pubblicazione di alcune sue affermazioni sui rapporti fra società e giocatori non risultate gradite alla dirigenza della Panapesca. La società del presidente Vito Panati ha così scelto uno degli allenatori più esperti del basket italiano per sostituire Billeri. La Panapesca è ferma all'ultimo posto dell'A1 e alla deriva dopo l'ennesima batosta casalinga contro La Teorematour di Roma.

88-72

BENETTON TREVISO: Gracis 9, Pittis 10, Woolridge 30, Ragazzi 1, Naumoski 15, Erutto, Vianini, Esposito 7, Rusconi 16, n.e. Iacopini.
ILLYCAFFE' TRIESTE: Gattoni 4, Sabbia, Burt 43, Tonut 1, Dallamora, Zamberlan 2, Pol Bodetto 4, Thompson 16, Barga 2, n.e. Cattabiani.
ARBTRI: Basetto di Firenze e Corrias di Pisa.
NOTE: Tiri liberi: Benetton 13/23, Ilycaffè 24/29; tiri da tre punti: Benetton 7/20, Ilycaffè 2/10; spettatori 3.500.

Roberto Degrossi

TREVISO — Burt 43, Orlando Woolridge 30. Eppure l'Ilycaffè ne becca 16 a Treviso. Dove sta la differenza? Nei compagni d'avventura. I 43 punti di Burt rappresentano, infatti, il 60 per cento della capacità offensiva triestina. Se non ci credete, fate i conti. Gli altri otto biancorossi, scesi in campo, insieme non hanno realizzato nemmeno 30 punti. Oddio, che Steve abbia la fregola del canestro è risaputo, ma i suoi 28 tiri se li è presi anche perché non si è trovato altro da fare. Impietoso, in questo senso, il primo tempo con la guardia statunitense a tirare solo contro tutti e i compagni a far circolare la palla o a giocare a nascondere.

Il signor Woolridge, la miglior macchina da spettacolo regalataci dagli Usa dai tempi di McAdoo, ha attorno una squadra vera. A un Naumoski capace di piazzare tiri pesanti quando occorre, un Rusconi che sotto canestro fa girare gli avversari al largo, ai recuperi di Pittis. Visto che il basket qualche volta sa accompagnarsi alla logica, ecco allora la spiegazione della sconfitta.

L'Ilycaffè tiene benissimo per 7', si becca un break passando dalla difesa individuale alla zo-

na, lentamente ma inesorabilmente comincia ad annaspere. A inizio di ripresa si agitano sopra il Palaverde gli spettri delle terribili imbarcate di Bologna e Verona. I biancorossi hanno il merito di reagire, unendo al solito incommensurabile Burt buoni scampoli di Thompson, e soffiando undici punti alla Benetton. Alla nuova mazzata trevigiana, però, nessuno trova la forza di replicare. Finisce con la «ola» delle forze biancoverdi e gli onori tributati a Woolridge.

Si poteva evitare? Probabilmente sì, anche se la Benetton rimane comunque superiore di una spanna abbondante all'Ilycaffè.

Via con la cronaca. Per contrastare un quintetto con gente come Gracis, Naumoski, Pittis, Woolridge e Rusconi, Trieste si affida a Gattoni, i due stranieri, Dallamora e Pol Bodetto. Il lungo di Fossalta si boccia in consegna all'ex della Nba. Uno scontro da raccontare ai nipotini, ma che il buon «Polbo» per un po' riesce a non far diventare blasfemo.

Woolridge, al debutto interno, si presenta con uno schiacciamento imperiale. Burt, in due minuti, realizza 7 punti, ma, sotto canestro, Pol Bodetto si fa spazio costringendo al fallo prima Rusconi e poi lo stesso Woolridge.

Al 7' le due squadre sono lì, 15 pari. Gattoni non prova il tiro, ma, in compenso, limita Naumoski. L'Ilycaffè cambia difesa dopo essere stata bucata due volte da Gracis. I trevigiani piazzano un 7-0 da brivido. Bernardi toglie Pol Bodetto e Dallamora (che, attanagliato dalla paura di tirare, penetra, arriva fin sotto canestro poi scarica fuori area...) per Tonut, ancora alle prese con il mal di schiena, e Zamberlan. L'obiettivo evidentemente è quello di potenziare le risorse offensive rendendo meno prevedibile quello che è già diventato un monologo di Burt.

Thompson, che se la vede con Rusconi, in attacco commette il terzo

fallo. Siamo appena al 12' (27-20). Woolridge si concede una schiacciata all'indietro in numeri d'altro pianeta. Ma subisce anche una stoppata firmata Tonut. Si tratterà purtroppo della cosa migliore nella serata del capitano, per il resto stranamente impreciso (5 palle perse).

L'Ilycaffè, in attacco, sconta un paio di minuti di appannamento di Burt e viene puntualmente castigata in contropiede (Gracis sigla il +12, 36-24 al 15'). Neanche Zamberlan stavolta riesce ad assicurare alla causa la rituale dozzina di punti. Gli arbitri rimediano qualche topica (clamoroso l'aver sorvolato su Tonut sgambettato a metà campo mentre sta involandosi a canestro), Bernardi con lo sguardo cerca il commissario arbitrale.

Il primo tempo finisce con i trevigiani avanti di 14 punti (52-38) e con l'Ilycaffè colpevolmente sciupona ai limiti del decoro (13 palle perse sono un record o cos'altro?). Le cifre consegnano un incredibile zero tiri tentati di Gattoni in venti minuti, con Burt a firmare il 65 per cento dei punti triestini.

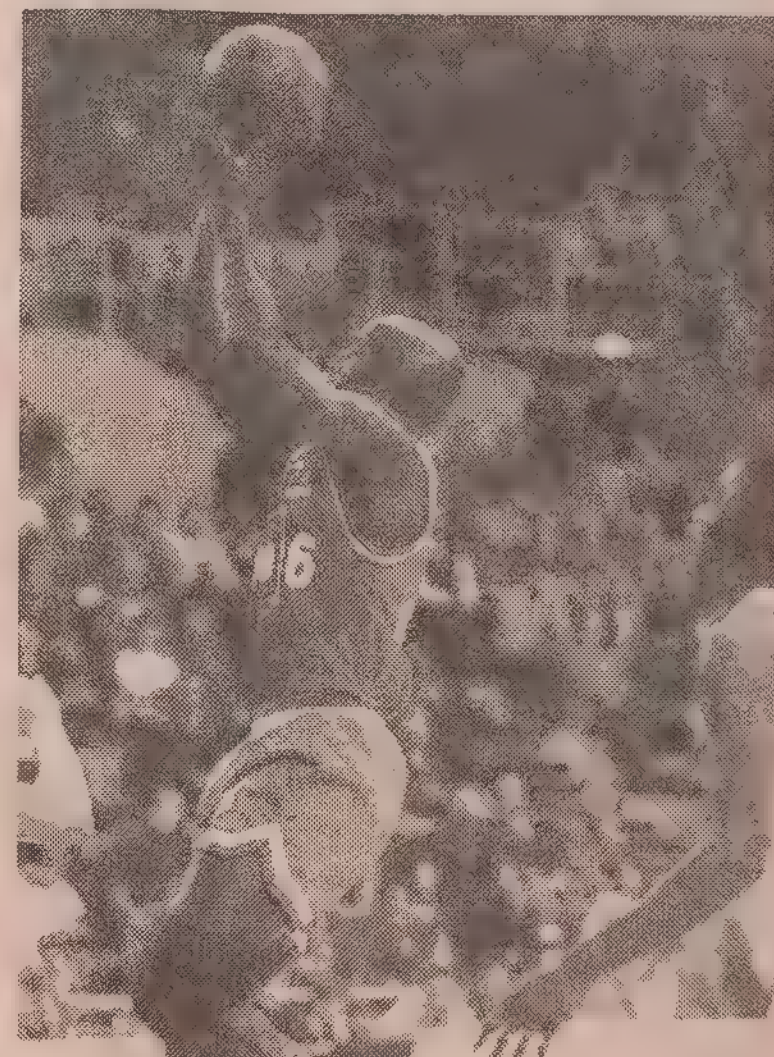
Devastanti i primi 3' della Benetton nella ripresa. Trieste si vede riacciare a meno 21, poi con la formula «extra-long» (Tonut ala piccola, Pol Bodetto e Thompson) recupera terreno. Al 10' Burt ha già segnato 35 punti. La squadra di D'Antoni allora si accorge che la partita non è ancora finita. Ma lo sforzo dell'Ilycaffè muore arrivando a 10 punti di ritardo (65-55 all'11').

Woolridge si prende la Benetton sulle spalle: segna 3, distribuisce assist, cattura rimbalzi. Immenso. Con un 8-0 confezionato tutto da solo ammazza i biancorossi.

Al 16', 79-58. Gli altri quattro minuti è come se non fossero mai esistiti. Le difese si allargano, l'Ilycaffè raddoppia un po' le percentuali asfittiche. Ma ci tocca anche vedere il panchinaro Esposito ciuffare da dietro la linea...



Pol Bodetto, autore di una prova di carattere, e Burt, che ha segnato il 60 per cento dei punti



Benetton Treviso

NOME	MIN.	FALLI	DA 2 PUNTI	DA 3 PUNTI	LIBERI	RIMBALZI	STOP	PALLE	ASS	PUNTI
		Fatti	+Tot	%	+Tot	%	Off.	Dif.		
GRACIS	27	3	4/4	100	0/1	0	1/2	50	-	9
IACOPINI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	0
PITTIS	32	2	2/4	50	1/5	20	3/6	50	1	10
WOLDRIDGE	30	3	10/14	71	2/5	40	4/5	80	1	3
RAGAZZI	20	4	-	-	0/2	0	1/2	50	0	2
NAUMOSKI	36	3	3/6	50	3/5	60	-	-	0	5
PERUZZO	3	-	-	-	-	-	-	-	-	0
VIANINI	12	4	-	-	-	-	-	-	-	0
ESPOSITO	9	2	1/1	100	1/2	50	2/4	50	1	1
RUSCONI	31	2	7/9	78	-	2/4	50	2	3	16
Squadra	-	0	-	-	-	-	2	3	-	0
TOTALE	200	23	27/38	71	7/20	35	13/23	57	7	88

Ilycaffè Trieste

NOME	MIN.	FALLI	DA 2 PUNTI	DA 3 PUNTI	LIBERI	RIMBALZI	STOP	PALLE	ASS	PUNTI
		Fatti	+Tot	%	+Tot	%	Off.	Dif.		
GATTONI	37	2	1/1	100	0/1	0	2/2	100	1	4
SABBIA	5	1	-	-	-	-	-	-	-	0
BURT	40	4	12/22	55	2/6	33	13/13	100	1	2
TONUT	17	3	-	-	0/2	0	1/2	50	0	1
DALLAMORA	17	0	0/1	0	-	-	-	-	-	0
CATTABIANI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	0
ZAMBERLAN	14	2	0/4	0	0/1	0	2/2	100	3	2
POL BODETTO	24	3	2/5	40	-	0/2	0	1	5	4
THOMPSON	32	4	6/10	60	-	4/6	67	1	5	16
BARGNA	14	2	-	-	2/2	100	2	1	-	2
Squadra	-	-	-	-	-	-	3	0	-	0
TOTALE	200	21	21/43	49	2/10	20	24/29	83	12	72

ILLYCAFFE' / IL COACH RIBADISCE LA LIBERTA' D'INIZIATIVA PER TUTTI I GIOCATORI

Bernardi non ha «mangiapalloni» tra i suoi

Dallamora si assume qualche responsabilità, Pol Bodetto è contento della propria marcatura su Orlando

TREVISO — La Ilycaffè dà i numeri (quando non si tocca il 50% da 2, si presenta un misero 20% nelle bombe e si collezionano un'infinità di palle perse è difficile vincere) e allora Bernardi si improvvisa contabile. Osserva, il coach, le cifre finali però quelle alla fine del primo tempo ci sembrano meglio rispecchiare l'andamento della partita. L'allenatore preferisce fare una valutazione globale, quando si accenna a dati inconfutabili, quelli cioè dell'«ingordigia» da canestro.

«Dunque — attacca — in totale abbiamo effettuato 53 tiri contro i 58 della Benetton. Ritengo che i giocatori italiani sia su un fronte sia sull'altro abbiano cercato le conclusioni,

con un evidente differenza. Cito a mo' di esempio: Gracis 4/5, Rusconi 7/9». Non insistiamo perché la matematica rischia di diventare un'opinione, resta da verificare quella «retromarcia» che i biancorossi sembravano ingranare a turno non appena si verificava l'opportunità di andare a canestro.

«E voi pensate — chiede Bernardi — che il sottoscritto dica ai ragazzi di non prendere iniziative? Non giocavano soltanto per gli stranieri, ognuno doveva prendersi delle responsabilità. Se ricordate, con Varese i due americani non è che si siano comportati diversamente quanto a tentativi, eppure non avete prestato sufficiente attenzione, cosa che affiora adesso che la gara si è chiusa sfavore-

volmente». La chiave di lettura si presta a molte considerazioni e Bernardi inquadra così il match: «Avevamo tante cose da mettere a posto. Solitamente la partenza ci era fatale, invece stavolta siamo riusciti a mantenere una certa linearità di gioco. Ritengo che nella partita sia stato determinante il debutto di Woolridge. L'ingresso di questo genio della pallacanestro ha condizionato un po' tutti.

«Purtroppo nella festa si sono inseriti persino gli arbitri che a metà del primo tempo hanno dato del le singolari interpretazioni, fischando, a mio modo di vedere, in maniera discutibile. Quando ti trovi sotto di 12-15 la gara diventa estremamente difficile. Per contro gli avver-

sari si galvanizzano. In definitiva penso che abbiamo dato quanto era nelle nostre possibilità attuali, se pensiamo ai malanni di Tonut e di Zamberlan dai quali normalmente può venire un maggiore contributo».

Dallamora è abbacchiato e quando gli fai notare ciò che pensano molti addetti ai lavori riguardo alle sue grandi fughe dal canestro, Andrea recita il mea culpa: «Devo assumermi delle responsabilità, questo è vero». Si ricava però la sensazione che il giocatore preferisca dribblare argomenti più scottanti. Bocche cucite pure da parte degli altri biancorossi e non certo per scortesia. Una spiegazione dovrà pur esserci, forse arriverà oggi nello spogliatoio.

Claudio Pol Bodetto, che ha avuto l'ingrato compito di fermare il ciclone Woolridge, è parzialmente soddisfatto e moderatamente fiducioso. «Nelle battute d'avvio penso di aver limitato il fuoriclasse statunitense; sì, mi sono preso il lusso di una stoppata che però non hanno considerata valida. Contro Treviso, autentica mina vagante del campionato, ci siamo comportati diversamente, nel senso che una certa reazione l'abbiamo dimostrata. Appena ci saremo liberati del complesso-trasferta potremo ottenere delle soddisfazioni anche lontano da casa. Dopo tutto se avessimo creduto di più in noi stessi avremmo forse potuto riaprire la partita».

ILLYCAFFE' / NOTE DOLENTI

Una palla persa al minuto e solo in quattro al tiro

TREVISO — Fu vero derby? Non sarà necessario scomodare i posteri della palla a spicchi per una sentenza (di condanna) che arrua non può essere, semplicemente ha rischiato di essere umiliante. Della Benetton si conoscevano ambizioni, forza, potenzialità e bisogna mettere in preventivo l'effetto-Woolridge. Avversari che devono viaggiare a due velocità e per obiettivi diametralmente opposti, d'accordo, tuttavia anche nella diversa qualità ci possono essere delle sfumature che vanno valutate in prospettiva.

In sostanza c'è modo e modo di perdere, ebbene Trieste sceglie sempre il peggiore, sia in dimensioni sia nella sostanza, cedendo troppo presto, quasi senza combattere. Non è mai accaduto che un solo giocatore si sostituisca alla squadra e combatta contro il mondo. Ci prova Burt e il discorso non quadra ma poi nel deserto della paura nel quale si perdono un po' tutti, ad eccezione di Pol Bodetto, vien da chiedersi se c'erano delle soluzioni diverse.

Due guerrieri nella tribù dei visi pallidi, assaliti e annichiliti da dubbi e timori.

Sintomatico il quadro statistico del primo tempo con la formazione biancorossa balbettante nel gioco e tremolante nelle conclusioni. Il terrore e le indecisioni si notano nelle palle perse (una al minuto) e nel record negativo dei tiri tentati soltanto da quattro giocatori.

Scaricare un verbo che sta per il compimento dell'azione a favore di un compagno; scaricare le responsabilità: è la frase, anzi lo schema comune alla Ily in edizione trasferta. Ci sorprende il sospetto che la reazione del secondo tempo sia stata quella della vittima predestinata, tanto si poteva perdere soltanto l'onore. E allora avanti con il Burt delle meraviglie, circondato dal vuoto spinto. Poiché Steve deve continuare a cantare e portare la croce aiutato di tanto in tanto sul Golgota del Palaverde da Thompson, ad un certo punto almeno lo spettacolo ne ha beneficiato, però è stata magrissima consolazione.

Ci si attendeva che venisse finalmente impostato un gioco basato sul collettivo: abbiamo invece assistito ad una situazione paradossale con una grande individualità e tante belle statue. Ci rifiutiamo di credere che ciò risponda ad un «verbo» tecnico, resta comunque un panorama desolante, anche perché avremmo compreso un'infinità di errori, non una pericolosa latitanza sotto troppi punti di vista. Volevamo due stranieri decenti? Scusate il ritardo, sono arrivati. Adesso sorgono però altri punti interrogativi.

Severino Baf

Woolridge ha trascinato il pubblico trevigiano

TREVISO — Leader in campo, leader fuori. Orlando Woolridge ha segnato e fatto segnare, e poi ha fatto anche l'attore, trascinando il pubblico con i suoi «cinque» davanti e di dietro, di sopra e di sotto, persino di petto.

«Il suo impatto su questa Benetton è stato fondamentale — dice D'Antoni — alla terza vittoria di fila — quando fa tutte queste cose per gasare il pubblico a me piace moltissimo. Lui a 35 anni potrebbe stare in poltrona

a casa sua o sdraiato su una spiaggia della California, ed invece è qui perché vuole giocare a pallacanestro fino a 40, come McAdoo e altri. Lo possono fare solo quelli che hanno un entusiasmo pari al suo. Comunque ci sono molte cose che dobbiamo migliorare, come squadra».

D'Antoni, che di solito non è certo un «freno», sta molto attento a non esaltare troppo il nuovo idolo dei tifosi biancoverdi. Quasi avvertisse un pericolo: quello di da-

re totalmente in mano la Benetton a un solo giocatore. Rusconi ha già storto il naso due volte per un mancato passaggio. «Infatti: Trieste poggia tutto su Burt, noi non abbiamo solo Orlando. Per questo gli sto dicendo di ribaltare continuamente il gioco, di far girare molto la palla, di trovare l'intesa con i suoi compagni».

Con l'arrivo del nuovo americano si è rivisto un grande Rusconi ed un Naumoski essenziale: «Stefano sta crescendo fi-

sicamente e stasera ha fatto benissimo contro Thompson, si può dire senz'altro che ha vinto il confronto. Naumoski è tornato a fare quello per cui lo avevamo preso: tirare da tre e spingere il contropiede. Non ha più bisogno di reggere il peso offensivo della squadra».

Si aspettava una Ily più competitiva? «Beh, loro hanno fatto quello che potevano. Burt è davvero un gran giocatore, ma il rischio che escluda dal gioco gli altri c'è. Oggi non erava-

mo più forti, c'è poco da dire. Non pongo limiti alla mia squadra».

Eccolo, Orlando, asse di dai fotografi e dai cronisti, con un faro in faccia e un microfono a un palmo dal naso. Non dice no a nessuno: «Ogni partita miglioro la mia intesa con i compagni. Sono contento. Stasera abbiamo vinto partendo da una grande difesa. Trieste ha giocato bene, è un'ottima squadra (Gulp ndr). Sono forti fisicamente ed hanno giocato duro».

D'Antoni teme che Woolridge diventi l'unico terminale offensivo della Benetton...

«No, stia tranquillo. Stasera ho fatto 30 ma so benissimo che non è necessario che io segni sempre così tanto. Va bene anche se faccio 15. La Benetton ha tanti altri buoni giocatori. È più importante che io sia un leader, e posso esserlo anche senza fare 30 a partita».

Il pubblico in delirio. «Amo questi tifosi, una partita e li amo tutti. Io

gioco per loro e loro giocano per me, lo sento. Mi danno un'energia straordinaria».

Già, ma se in trasferta gesticola in questa maniera le arriva addosso di tutto... «Io so trasformare i fischi e tutto quello che di negativo ti dà l'ambiente in energia positiva. Non credere, anche in America, quando vai «on the road» (in trasferta ndr) i fan ti sono ostili, solo che invece di fischiare fanno buuuuuu». Bah, sarà...

Paolo Carpigiano



CAPITAN SFILIGOI (SUO IL CANESTRO DEI 100 PUNTI) SUGGELLA UNA NETTA VITTORIA CONTRO PADOVA

Gorizia rompe il digiuno

Basket - Serie A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Juve Caserta-Francorosso To	82-78 S. Benedetto Ve-Poli Cantù
Orbica-Belloni	82-88 Francorosso To-Pavia
Torino-Fabriano-Libertas Udine	108-72 B. Sardegna Ss-Aresium Milano
Auriga Trapani-Teamsystem R.	70-84 Floor Padova-Torino
Pavia-S. Benedetto Ve	78-81 Napoli Basket-Oltalia Forl
Brescia-Gorizia-Floor Padova	103-92 Auriga Trapani-Juve Caserta
Menestrello C.-Poli Cantù	86-83 Libertas Udine-Menestrello C.

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Juve Caserta	20 12 10 2 1090 1025
Teamsystem Rimini	18 12 9 3 983 928
Torino-Fabriano	16 12 8 4 1046 970
Napoli Basket	14 12 7 5 1101 1015
Poli Cantù	14 12 7 5 994 934
Aresium Milano	14 12 7 5 1017 956
B. Sardegna Ss	14 12 7 5 977 956
Oltalia Forl	12 12 6 6 1049 1008
Menestrello C.	12 12 6 6 992 1013
Floor Padova	12 12 6 6 1061 1086
Francorosso To	10 12 5 7 1052 1070
S. Benedetto Ve	10 12 5 7 964 1011
Brescia-Gorizia	8 12 4 8 1047 1095
Libertas Udine	8 12 4 8 971 1055
Auriga Trapani	8 12 4 8 915 1007
Pavia	2 12 1 11 978 1068

Basket - Serie B1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Brescia-Celana BG	84-77 Celana BG-Andalini Cento
Andalini Cento-L'Opinione P.S.G.	86-61 Conad FE-Vigevano
Ocir Cremona-Fantini Imola	70-80 Fantini Imola-Popoli Faenza
Popoli Faenza-Al. Sardi Olbia	99-75 Al. Sardi Olbia-Brescia
Monti Treviglio-Conad FE	78-78 L'Opinione P.S.G.-Ocir Cremona
Vigevano-Palladio VI	78-78 Palladio VI-Mauri Treviglio

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Fantini Imola	18 10 9 1 806 745
Palladio VI	16 10 8 2 762 713
Ocir Cremona	10 10 5 5 727 711
L'Opinione P.S.G.	10 10 5 5 753 744
Andalini Cento	10 10 5 5 711 702
Celana BG	10 10 5 5 760 775
Popoli Faenza	8 10 4 6 758 734
Monti Treviglio	8 10 4 6 745 743
Brescia	8 9 4 5 705 708
Conad FE	8 9 4 5 664 693
Vigevano	8 10 4 6 709 751
Al. Sardi Olbia	4 10 2 8 766 847

Basket - Serie B2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Salum. Trentino-CRAI Cassano A.	82-66 ItaMontalco-Ing Biella
Longobardi Civ.-GT Como	87-70 Orbica BG-Longobardi Civ.
ING Biella-Orbica BG	63-78 CRAI Cassano A.-Legnolex Oderzo
Raccardi VA-ItaMontalco	75-67 Rinaldi PD-Raccardi VA
Stracchini Monza-Rinaldi PD	79-75 GT Como-Stracchini Monza
Legnolex Oderzo-Coop Sesto	83-98 Coop Sesto-Salum. Trentino

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Orbica BG	16 10 8 2 880 746
Raccardi VA	14 10 7 3 844 793
Stracchini Monza	14 10 7 3 753 774
ING Biella	12 10 6 4 805 783
Salum. Trentino	10 10 5 5 762 746
Longobardi Civ.	10 10 5 5 759 793
Rinaldi PD	8 10 4 6 795 757
Coop Sesto	8 10 4 6 814 856
GT Como	8 10 4 6 780 839
CRAI Cassano A.	8 10 4 6 751 815
ItaMontalco	6 10 3 7 835 850
Legnolex Oderzo	6 10 3 7 793 817

103-92

BRESCIALAT GORIZIA: Fazzi 18, Angiolini 7, Sfiligoi 10, Cempini 8, Foschini 10, Mian 16, Koprivica 18, Premier 21; non entrati: Cargnel e Krstancic.

FLOOR PADOVA: Magro 12, Tonzig 13, Borsi 6, Biondi 13, Bonetto 11, Cambridge 16, Bortolini 7, Chiavich, Gherse 14; non entrati: Seebold e Gherse.

ARBITRI: Borroni e Duva di Milano.

NOTE: tiri liberi Brescialat 26/29, Floor 17/20; fallo tecnico a Premier al 23'27" (61-47); nessun uscito per cinque falli: primo tempo 52-43 a favore della Brescialat.

UDINE — Dopo un digiuno durato cinque lunghe settimane la Brescialat è tornata alla vittoria. L'ha fatto in modo convincente, riuscendo, una volta tanto, a mantenere la concentrazione e il ritmo per tutti i quaranta minuti. Si, ci sono stati alcuni momenti in cui la squadra ha dovuto soffrire la reazione della Floor. Si è trattato solo di istanti, poi la Brescialat ha saputo, al contrario di quanto era successo in altre occasioni, abbassare nuovamente il piede sull'acceleratore e mettersi al sicuro da sorprese.

Una partita tranquilla, senza scossoni, giocata con un basket pulito quasi essenziale. Fazzi e Angiolini in cabina di regia hanno diretto la squadra con linearità. Sono stati agevolati in questo dalla presenza del nuovo straniero, il serbo Slavica Koprivica, che, al contrario del suo predecessore Edmond Wilson, sa sempre farsi vedere al momento opportuno. È stato un punto di riferimento. Non è spettacolare. Non stoppa e non vola come Wilson, ma è concreto. Lavora bene in difesa e in attacco ha una buona mano, anche se le sue medie contro la Floor (53 per cento da 2) non sono state eccezionali. In questo contesto tutto è andato meglio. Sfiligoi all'inizio è stato stupefatto nel lavoro difensivo e in attacco, dove è riuscito a trovare alcune buone conclusioni da sotto canestro. Premier sembra che si sia svegliato dal letargo in cui era caduto da alcune settimane. Il fatto più importante è, però, quello di aver ritrovato Michele Mian. Bravissimo nel primo tempo e importante anche nelle fasi finali, quando si è attaccato su Bonetto impedendogli di andare al tiro. Non bisogna però dimenticare Foschini e Cempini. Quest'ultimo talento offensivo sta imparando anche a difendere e ha fatto un buonissimo lavoro sull'americano Cambridge, limitandolo e non poco.

Tutto bene quindi, anche le percentuali di tiro: 61 per cento da 2 e il 90 sui tiri liberi (26/29). Sin dalle prime battute si è capito che la Brescialat non era in quelle scarse abitudini che aveva contraddistinto le sue ultime prestazioni. La Floor Padova mette il naso davanti solo nelle primissime battute. Apre le danze Cambridge, ma risponde Mian e poi Sfiligoi, a catturare un rimbalzo offensivo e trasformare. È un'altra musica. Gli arbitri sin dalle prime battute dimostrano di non perdonare niente e le due squadre a turno vanno con frequenza in lunetta. La Brescialat al 4' si porta avanti a più tre (10-7) ma risponde Bonetto con una bomba. Sotto canestro Chiavich cerca di farsi spazio sfruttando la sua mole. Koprivica però lo marca bene anticipandolo. La Floor ha uno sprazzo e va in vantaggio al 7' proprio con Chiavich, che riesce a liberarsi della pressione del serbo. È l'ultima volta. Risponde prima Mian e poi, subito dopo, Koprivica, che al 7'22" realizza il suo primo canestro con la maglia goriziana. La Brescialat a metà della prima frazione ottiene un mini-break: 24-19 con Koprivica in tap in e Sfiligoi in entrata.

La Brescialat insiste e al 12' arriva a più sette. A questo punto però la

Floor sembra reagire e si riporta in parità grazie a Magro; uno dei tre ex di turno, gli altri erano Bortolini e Borsi. Tra i tifosi serpeggia qualche timore. Dall'agosto sostituisce Foschini con Premier. Fazzi trova la bomba e poi segna due liberi. Premier gli dà una mano con un'entrata delle sue e la Brescialat riprende il largo. Questa volta in maniera definitiva. La panchina goriziana decide di dare un po' di fiato anche a Fazzi e manda in campo Angiolini. Koprivica esce con tre falli a carico lasciando il posto a Cempini. Angiolini non ingrana subito e sbaglia un tiro pesante. Poi però entra in partita e dà brio alla squadra. Ruba un pallone, apre un contropiede e la Brescialat incrementa il suo vantaggio fino a chiudere la prima frazione con 9 punti di margine, 52-43.

Nella ripresa la musica non cambia. Dall'agosto insiste sul quintetto italiano mentre la Floor continua con la zona, che Medot aveva ordinato nella fase finale del primo. Cempini e Premier non si fanno pregare e sfioriscono la difesa avversaria. Premier è scatenato e la sua foga agonistica viene punita con un fallo tecnico. Nulla da fare, la Brescialat non si smonta e arriva a più 18 al 4' (65-47). Si ha l'impressione che nelle file patavine comincino a farsi largo la rassegnazione. Un errore la Brescialat cala il ritmo e la Floor reagisce. Con una rimonta condotta dal ritrovato Cambridge e da Magro, molto preciso, i padovani dimezzano lo svantaggio e arrivano all'11' a meno sette (72-79). Koprivica non ci sta, va a canestro e subito dopo recupera un pallone che Mian sfrutta con una bomba. La Brescialat controlla. Koprivica chiama i compagni alla calma. Da sicurezza e così tutto diventa facile. Nelle fasi finali l'incontro non ha storia. La Floor tenta il pressing ma è inutile e così a capitano Sfiligoi tocca l'onore di sfondare il muro dei 100 punti.

Antonio Gaier

gola all'inizio è stato stupefatto nel lavoro difensivo e in attacco, dove è riuscito a trovare alcune buone conclusioni da sotto canestro. Premier sembra che si sia svegliato dal letargo in cui era caduto da alcune settimane. Il fatto più importante è, però, quello di aver ritrovato Michele Mian. Bravissimo nel primo tempo e importante anche nelle fasi finali, quando si è attaccato su Bonetto impedendogli di andare al tiro. Non bisogna però dimenticare Foschini e Cempini. Quest'ultimo talento offensivo sta imparando anche a difendere e ha fatto un buonissimo lavoro sull'americano Cambridge, limitandolo e non poco.

Tutto bene quindi, anche le percentuali di tiro: 61 per cento da 2 e il 90 sui tiri liberi (26/29). Sin dalle prime battute si è capito che la Brescialat non era in quelle scarse abitudini che aveva contraddistinto le sue ultime prestazioni. La Floor Padova mette il naso davanti solo nelle primissime battute. Apre le danze Cambridge, ma risponde Mian e poi Sfiligoi, a catturare un rimbalzo offensivo e trasformare. È un'altra musica. Gli arbitri sin dalle prime battute dimostrano di non perdonare niente e le due squadre a turno vanno con frequenza in lunetta. La Brescialat al 4' si porta avanti a più tre (10-7) ma risponde Bonetto con una bomba. Sotto canestro Chiavich cerca di farsi spazio sfruttando la sua mole. Koprivica però lo marca bene anticipandolo. La Floor ha uno sprazzo e va in vantaggio al 7' proprio con Chiavich, che riesce a liberarsi della pressione del serbo. È l'ultima volta. Risponde prima Mian e poi, subito dopo, Koprivica, che al 7'22" realizza il suo primo canestro con la maglia goriziana. La Brescialat a metà della prima frazione ottiene un mini-break: 24-19 con Koprivica in tap in e Sfiligoi in entrata.

La Brescialat insiste e al 12' arriva a più sette. A questo punto però la

Brescialat Gorizia

NOME	MIN.	FALLI	DA 2 PUNTI	DA 3 PUNTI	LIBERI	RIMBALZI	STOP.	PALLE	ASS.	PUNTI
FAZZI	33	1	2/4	50	1/3	6/6	100	0	2	13
CARGNEL	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ANGIOLINI	16	2	2/4	50	0/2	3/3	100	0	3	7
KRISTIANCI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SFILIGOI	30	4	4/4	100	-	2/2	100	1	4	10
CEMPINI	10	3	4/6	67	-	-	-	1	0	8
FOSCHINI	28	2	4/6	67	-	2/4	50	2	4	10
MIAN	31	1	4/6	50	1/1	5/5	100	-	2	16
KOPRIVICA	33	4	9/17	53	-	-	3	2	0	18
PREMIER	19	2	2/2	100	3/4	8/9	89	0	2	21
Squadra	-	0	-	-	-	-	0	3	-	-
TOTALE	200	19	31/51	61	5/10	50	26/29	90	7	103

Floor Padova

NOME	MIN.	FALLI	DA 2 PUNTI	DA 3 PUNTI	LIBERI	RIMBALZI	STOP.	PALLE	ASS.	PUNTI
MAGRO	20	4	5/7	71	-	2/3	67	-	2	12
TONZIG	28	4	3/5	60	1/1	4/5	80	-	1	13
BORSI	17	4	3/5	60	0/1	-	-	-	1	6
BIONDI	26	4	4/4	100	1/3	3/3	100	1	-	13
SEEBOLD	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BONETTO	20	1	3/7	43	1/3	2/2	100	-	1	11
CAMBRIDGE	36	1	7/14	50	0/1	-	2/2	100	4	16
BORTOLINI	22	2	-	-	2/3	67	1/1	100	-	7
GHERSEL	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CHIACIG	31	3	5/8	63	-	4/5	80	-	6	14
Squadra	-	-	-	-	-	-	3	3	-	-
TOTALE	200	23	30/50	60	5/12	42	17/20	85	8	92

Grandinata sulla Libertas

108-72

TURBOAIR: Gnechi 4, Conti 10, Guerrini 17, Sonego 18, Pedrotti 11, Zecca 10, Motta 5, Murphy, Coltellacci 14, Mingotti 8, All. Carmemati.

LIBERTAS: Tedeschi 4, Leita, Vergine n.e., Sonaglia 17, Conti 8, Virgili 10, Setti 6, Bonamico 13, Cipolletti 6.

ARBITRI: Corsa e Carone di Brindisi.

FABRIANO — Una grandinata sulla Libertas Udine, di aggressività, canestri e record storici. In una volta sola Fabriano ne ha stabilito tre, quello del massimo divario (positivo) registrato in una partita (+40, sull'88-48 al 14'), lo scarto finale +36, prece-

denti +30, contro Filodoro Bs e Caviglia Va) e quello degli uomini in doppia cifra (ben 7). Dopo i rovesci precedenti, esauriti in una breve striscia di tre sconfitte consecutive, come risposta non è male davvero. Non tanto per il punteggio reboante, quanto per l'applicazione, soprattutto difensiva, che la Turbo ha ritrovato, poggiando sul gruppo. Mai un cedimento, nemmeno quando il match era straripante (e al 15' del primo tempo Fabriano era già imprevedibile) e anzi Carmemati, sfoggiando per quasi tutta la ripresa un brillante secondo quintetto, ha impedito che venissero a mancare gli stimoli giusti di fronte a una platea troppo divertita dalle esibizioni dei singoli. Ovviamente Udine ci ha messo (senza volerlo) molto di suo in questa trionfale

passaggiata di Fabriano. Senza Orsini e Bella, con Tedeschi meno che a mezzo servizio, la compagine di Melilla non poteva certo sottrarsi alla grinfia di un avversario che cercava nuove verifiche dopo le ultime delusioni. Così, per lunghi tratti, Bonamico è stato improvvisato quasi «portatore» con esiti disastrosi. Molto meglio di lui Leo Sonaglia, applicato e sacrificato, addirittura dimenticato dai suoi, ognun in cerca di inutile e difficile gloria personale, eppure unico nel poter garantire canestri con regolarità. Ma Leo, quasi leggenda per il basket friulano, è stato il migliore per Udine e nonostante l'età (36 primavere) ci tiene a sottolineare con energia che la carriera non è affatto conclusa. Il match ha poco e molto da dire, contraddizione evidente,

soltanto pensando a una contesa durata appena una decina di minuti. Al 4' 9-1 poi dentro Tedeschi e Libertas a zona. La Turbo smarrita momentaneamente lucidità e tiro e in due minuti, trascinata da Sonaglia, gli ospiti erano a ridosso. Al 9' 18-15 con Leo mitraglia a quota 11 punti. Ma l'ex di Fabriano non poteva certo, da solo, ergersi a baluardo di una compagine che stringeva la difesa e dominava al rimbalzo. Già al riposo +20 con applausi convinti per Sonego, stimolato dall'esclusione in quintetto riservatagli opportunamente da Carmemati. Ripresa senza storia e Udine, senza play né pivot, affondava rovinosamente addirittura con le seconde linee, scacciava le streghe e, soprattutto, otteneva confortanti verifiche in proiezione futura.

s.p.

ALTRI RISULTATI

Venezia espugna Pavia Caserta non perdona contro la Francorosso

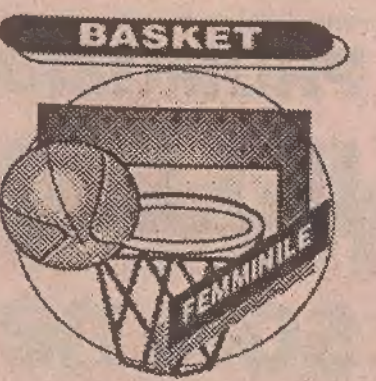
Pall. Pavia	78
S. Benedetto	81
PALL. PAVIA: Aimaretti 4, Del Cadia 12, Gabba 4, Rona 7, Noli 21, Angeli 16, Ferraiuolo 14. N.e.: Bianchi, Fossati, Pinelli.	
S. BENEDETTO VENEZIA: Pietrini 6, Coppari 5, Anderson 7, Meneghin 4, Lulli 14, Binotto 27, Ferraretti 3, Labella 15. N.e.: Guerrasio, Herich.	
ARBITRI: Nelli di Certaldo (Fi) e Zucchelli di Nuoro.	

Oltalia	82
Aresium	88
OLTALIA: Molledo 8, Attruia 21, Cavallari 2, Niccolai 24, Williams 15, Monti, Di Santo 4, Focardi 8, Antinori. N.e.: Berlati.	
ARESIMUM: Sorrentino 12, Capone 23, Aldi 19, Ansaloni 5, Cessal 8, Fox 21. N.e.: Fumagalli, Valentino, Mikula, Agnesi.	
ARBITRI: Pozzana di Udine e Nardecchia dell'Aquila.	

Juve Caserta	82
Francorosso	78
JUVE CASERTA: Saccardo 4, McCaffrey 27, Pastori 14, Tufano 6, Bremilla 8, Mayer 7, Acunzo, Ancillotto 16. N.e.: Pizzato e Marcovaldi.	
FRANCOROSSO: Iacomuzzi 12, Coppo 13, Mian 7, Prato 6, Valente 7, Firic 24, Masper 6, Carchia 3, Buzzavo. N.e.: Calvo.	
ARBITRI: Cicoria di Milano, Longo di Selva di Val Gardena.	

Tonno Auriga	70
Teamsystem	84
TONNO AURIGA: Battistella 9, Alfonso 4, Mannello 16, André 2, Romeo 7, Di Monte 16, Tosi 4, Piazza 2, Solomon 10. N.e.: Favero.	
TEAMSISTEM: Davis 17, Romboli, Benzi, Ruggeri 18, Terenzi, Myers 27, Sempriani 11, Ferroni 5, Brigo 6. N.e.: Tambosso.	
ARBITRI: Baldini (Firenze) e Lombo (Monfalcone).	

Menestrello	86
Poli	83
MENESTRELLO: Zanus Fortes 15, Pellacani 8, Binetti 7, Neri 4, Nardone 5, Middleton 29, Scarone 2, Sabatini 2, Bianchi 14. N.e.: Stignani.	
POLI: Baldi 12, Gilardi 19, Bosa 4, Anderson 17, Zorzo 4, Sambugaro 2, Rossini 15, Buratti 10. N.e.: Mantica e Moscatelli.	
ARBITRI: Deganutti di Udine e Pascotto di Portogruaro.	



Crt	89
Bolzano	71
CR TRIESTE: Don Vito 5, D'Agostini 24, Supanig 10, Almerigotti 14, Varesano 4, Gori 6, Vede 8, Rozzini 4, Del Bel 8, Giuricio 7.	
PALL. BOLZANO: Irti 1, Mazzali 24, Corzato 2, lazzari 8, Tomelleri 11, Segafredo 4, rossini 10, Picus, Da Damos, Piccoli 10.	
ARBITRI: Botter di Pordenone, Rioscetti di Udine.	

TRIESTE — Seconda vittoria consecutiva per la Cr Trieste che, dopo la vittoria di Senigallia centra nuovamente l'obiettivo anche con il Bolzano. L'incontro si presentava difficile perché le altoatesine, sotto di punti in classifica, spesso in trasferta giocano bene conquistando anche la vittoria. La Cr Trieste ha vinto meritatamente essendo stata in vantaggio per tutta la durata dell'incontro. Da segnalare che tutte le mule sono andate a referto. Buona in complessivo la prova delle biancocelesti con una valida prestazione della Almerigotti (buona la percentuale dalla lunetta con 16/18).

Tra le file altoatesine, sfortunato in quanto a infortuni negli ultimi minuti di gioco, spiccano i 24 punti della Mazzali, uscita infortunata con una caviglia nei minuti finali. La cronaca. L'avvio è tutto biancocelesti con le mule che partono subito piazzando un parziale di 7-2 firmato tutto Almerigotti, mentre L. Ruzini si infor-

VITTORIA DEL QUINTETTO TRIESTINO

D'Agostini trascina la Ginnastica

Sconfitto di 4 punti a Lodi l'Interclub: bella prova, nonostante l'assenza di Pecchiari - Arbitri non in vena



La formazione della Sgt Cr Trieste che ieri ha sconfitto la Pallacanestro Bolzano.

tuna leggermente a una caviglia un minuto dopo il fischio iniziale. Al 10' del p.t. il vantaggio biancocelesti è di ben 16 punti, con il tabellone che segna 24-8. Già, sembra proprio una passeggiata, e va ancora meglio quando la Rossini (la più stagia delle avversarie) va in panchina aggravata già da tre falli. A 7' dal riposo il vantaggio è sempre di 16 lunghezze su 32-16.

Un comprensibile rilassamento nella difesa biancocelesti fa guadagnare qualche lunghezza alle avversarie che si portano a più 35-29 a 2' dal termine del primo tempo. Le biancocelesti vogliono mettere al sicuro la vittoria prima possibile e così si va negli spogliatoi avanti di 16 lunghezze su 45-29.

Nella ripresa si potrebbe dire normale amministrazione. La vittoria ormai è già vicina e per il risultato non viene mai messo in discussione. Il Bolzano si avvicina fino al 62-53 e poi le mule iniziano il decollo.

Lodi 68
Interclub 64
LODI: Lamacchia 8, Manzoni 18, Scrocciolani, Lugli 14, Negroni 4, Tosi 12, Pugliese 8, Motta 4, Stracchi, Mezzali, All. Cavanca.

INTERCLUB: Venutti 2, Vettin 19, Bernardi 13, Pacoric 5, Destradi 9, Sergatti 2, Vidonis, Borroni 2, Surez 10, Colombari 2, All. Giuliani.

ARBITRI: Pez e Cane-strelli di Genova.

LODI — Lodi batte Muglia giocando in sette contro cinque. L'Interclub ha dovuto subire in Lombardia un arbitraggio molto discutibile. I tecnici mugliesi, che non sono soliti imputare le sconfitte agli arbitri, stavolta non hanno proprio gradito l'operato dei due fischietti genovesi e a fine gara hanno espresso il loro rammarico. È un peccato giocare bene un incontro, meritare di vincerlo e dover capitolare per motivi non di-

pendenti dalle proprie responsabilità. L'Interclub infatti ha disputato probabilmente la miglior partita in trasferta dall'inizio del campionato, tenendo anche conto della pesantissima assenza di Sara Pecchiari, l'azzurra soffrì per una tendinite e non si sa ancora per quanto dovrà restare a riposo. Lodi è andata in lunetta per 36 volte contro le 21 di Muglia; Nicoletta Borroni ha giocato solo 10 minuti nel primo tempo perché gravata da falli e nella ripresa è stata respinta in panchina dopo soli 4 minuti. Negli ultimi istanti di gara, quando le neroazzurre sono tornate nonostante tutto a 2 (63-61), Lodi ha realizzato solo dalla lunetta. E questi sono soltanto alcuni dati che testimoniano la cattiva interpretazione dell'incontro da parte dei direttori di gara. Passiamo comunque alla cronaca. Parte a razzo Lodi (5-0) ma l'Interclub fa subito capire di non essere in campo per onore di firma e piazza un parziale

Renzo Maggiore

Duke	79
Ina Gorizia	54

LIBERTAS DUKE GRANDI MARCHE: Grison 8, Pulcini 6, Zavagno 4, Poropat 16, Zubin 24, Cotimar 2, Cesca 11, Borghi, Gradara 8, Bozzetto.

INA GORIZIA: Dissiena 6, Bensa 21, Ceggiola 2, Ferrara 5, Sappio 12, Pianetti, Bigot 2, Tippi 2, Gentile 4, Piccozzi.

Servolana 68

Oma 51

SERVOLANA MARKET

BASKET

SERIE C1 / VITTORIOSE JADRAN, LATTE CARSO E DON BOSCO



Ancora un tris triestino

Basket - Serie C1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Bravimarket Gem.-Don Bosco TS 90-115	Don Bosco TS-Servolana TS
San Dona' 101-76	San Dona'-Pall. Pordenone
Jadran TS-Castelfranco 84-81	Jadran TS-Caorle
Birex Saccile-Pio X Citta' 87-72	Digos S. Daniele-Rovigo
Pall. Pordenone-Digos S. Daniele 70-92	Pio X Citta'-Bravimarket Gem.
Piove di Sacco-Itala S. Marco 82-72	Castelfranco-Birex Saccile
Servolana TS-Pordenone 84-78	San Dona'-Piove di Sacco
Rovigo-Campansaniero 79-70	Pordenone-Campansaniero

CLASSIFICA					
Jadran TS	16	8	0	701	590
Servolana TS	16	9	1	740	659
Don Bosco TS	14	9	7	752	679
Birex Saccile	12	9	6	804	734
Piove di Sacco	12	8	6	812	624
Caorle	10	9	5	816	732
Pio X Citta'	10	9	5	816	727
Castelfranco	10	9	5	758	690
Bravimarket Gem.	10	9	5	771	722
Campansaniero	6	9	3	726	672
Rovigo	6	8	3	657	570
Digos S. Daniele	6	9	3	691	730
Pordenone	6	9	3	679	756
San Dona'	6	9	3	680	811
Pall. Pordenone	2	9	1	645	783
Itala S. Marco	0	8	0	587	704

Basket - Serie C2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Panauto Mug.-Sea Wash Ud.	55-89 Florimar-Panauto Mug.
Senators Go-Ferrovial Ts	89-90 Bor Trieste-Barcolana Ts
Citta' Fiera-C.B. Udinese	95-78 Tuttosco-S.G. Triestina
Florimar-Bor Trieste	58-71 Sea Wash Ud.-Dom Gorizia
S.G. Triestina-Barcolana Ts	84-74 Peressini Fag.-Senators Go
Dom Gorizia-Cra Manz.	70-83 Arte Gorizia-Citta' Fiera
Dom Gorizia-Tuttosco	82-81 Ferrovial Ts-Cra Manz.
Livenza Por.-Peressini Fag.	71-68 C.B. Udinese-Livenza Por.

CLASSIFICA					
Citta' Fiera	14	7	7	666	552
Livenza Por.	12	8	6	671	563
Peressini Fag.	12	8	6	684	587
C.B. Udinese	10	8	5	675	631
Cra Manz.	10	8	5	655	618
Panauto Mug.	8	4	4	661	649
Bor Trieste	8	8	4	539	537
S.G. Triestina	8	7	4	573	585
Sea Wash Ud.	8	8	4	648	662
Tuttosco	8	8	4	646	674
Ferrovial Ts	8	8	4	648	681
Barcolana Ts	6	8	3	606	634
Arte Gorizia	6	8	3	549	584
Florimar	6	8	3	508	657
Senators Go	2	8	1	577	667
Dom Gorizia	0	8	0	602	727

Basket - Serie D

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Lega Nazionale-Pall. Grado	73-78 Lega Nazionale-Pom
Lib. Trieste-Sokol	71-87 Pall. Grado-Acl. Ronchi
Pom-Cus Trieste	83-48 Lega Nazionale-Lib. Trieste
Ardita-Cicibona	100-92 Cicibona-Interzone
Interzone-Kontovel	95-86 Sokol-Acl. Ronchi
Gorizia-Acl. Ronchi	57-56 Santos Autos-Kontovel
Acl. Ronchi-Santos Autos	59-73 Sokol-Trieste-Ardita
Sokol-Largo Isonzo	81-76 Scoglietto-Largo Isonzo

CLASSIFICA					
Ardita	12	7	6	591	493
Pom	12	7	6	551	489
Santos Autos	10	7	5	579	492
Kontovel	10	7	5	457	411
Cicibona	10	7	5	535	517
Pall. Grado	10	7	5	511	505
Sokol	8	7	4	536	513
Cus Trieste	8	7	4	488	480
Interzone	6	7	3	464	456
Scoglietto	6	7	3	521	575
Lib. Trieste	4	7	5	346	374
Acl. Ronchi	4	7	2	472	546
Acl. Impianti	4	7	2	467	555
Gorizia	2	7	1	530	542
Largo Isonzo	2	7	1	460	495
Lega Nazionale	2	7	1	421	586

TRIESTE — Prosegue inarrestabile, a due mesi ormai dall'avvio del torneo, il cammino dello Jadran sempre vittorioso finora e ben saldo in cima alla graduatoria. L'imbattibilità dei 10 di Vatovec è stata però messa a dura prova proprio nell'incontro di sabato con il Castelfranco — squadra tra le più quotate nel precampionato — che aveva mancato qualche appuntamento in queste prime giornate e che perciò proprio a Trieste cercava decisamente quel successo di prestigio che lo potesse riportare nell'orbita play off.

Una gara davvero equilibrata che lo Jadran ha fatto sua nelle ultimissime battute dopo che gli ospiti a 90° dal termine erano riusciti a portarsi sul +4.

«E' stata probabilmente — Vatovec lo precisa subito — la partita più difficile e intensa di que-

sta prima parte della stagione. D'altronde le relativamente agevoli vittorie fin qui conseguite non rispecchiavano la realtà di un campionato che, a mio parere, presenta sei, sette squadre in grado di contendersi la promozione alla categoria superiore; rientrano tra queste senz'altro le tre compagini cittadine, ma attenzione anche al Castelfranco, al Caorle, al Piove di Sacco e al Sacile».

Lo Jadran, per una volta, non è partito con il piede giusto e ha dovuto subire, per una decina di minuti, la convinzione e l'entusiasmo degli ospiti.

«Sul nostro avvio non proprio brillante — prosegue il coach — può aver pesato il rinvio del confronto con il Piove di Sacco della settimana scorsa, che ci ha tenuti lontani dal clima agonistico del campionato per 15 giorni e che, evidente-

mente, le pur buone amicizie che abbiamo organizzato non potevano ricreare. E' stata in particolare la difesa a rivelarsi ben poco efficace, mentre, in fase offensiva, il rendimento è andato di pari passo con la vena di Oberdan».

Una squadra che dipende sicuramente molto dal suo perno in cabina di regia, ma che, anche in sua assenza, ha dimostrato di non sottrarsi alle responsabilità: «L'esempio — prosegue Vatovec — si è avuto nel finale, quando Pregarc non si è fatto pregare per prendere l'iniziativa, al pari di Arena e di Samec, autori dei punti decisivi. Samec, peraltro, assieme a Grbec, era già stato protagonista del bel recupero effettuato nel primo tempo».

In un quadro così positivo, l'unica nota almeno parzialmente stonata viene da Rauber, sempre utilissimo in difesa e a

rimbalzo, ma ben al di sotto delle sue potenzialità nel trovare la via del canestro. «Nel proseguo della stagione — ci rivela la Vatovec — chiederò a Sandi un minutaggio inferiore passando magari dai 40 ai 30 minuti, per averlo più fresco nei momenti che contano, alla luce anche delle sue condizioni fisiche, che, dopo l'infortunio alla caviglia dello scorso anno, non sono più ottimali».

Vatovec chiude, infine, elogiando la prova del Castelfranco: «Davvero un'ottima squadra, molto alta, forte fisicamente, l'unica che finora ci abbia fatto soffrire sotto canestro. Non poteva essere che così dinanzi a una squadra che punta a entrare tra le prime quattro e che aveva una motivazione supplementare dopo la sconfitta interna della scorsa settimana per mano del Latte Carso».

Massimiliano Gostoli

Itala troppo distratta

82-72

PIAZZA GRANDE: Benesso, Ruggero 6, Seno 24, Venturato, Ferrara 2, Rampazzo 16, Cocco 7, Loiacono 3, Tommasini 15, Chinello 10.

ITALIA SAN MARCO: Toneatto 17, Blasini, Crisma 8, Paduan 6, Matesich 8, Bianchi 7, Merlin 21, Salvini, Felizzon 5.

NOTE: primo tempo 43-35 per il Piazza Grande. Tiri liberi Piazza Grande 18/19, Itala San Marco 14/22. Usciti per 5 falli Chinello e Loiacono del Piazza Grande. Fallo tecnico al 19° p.t. a Cocco.

PIOVE DI SACCO — L'Itala San Marco con un pizzico di più fortuna avrebbe potuto anche cogliere la tanto attesa vittoria stagionale ma il quintetto isontino non è riuscito a dare la spallata vincente e il Piazza

Grande ha colto così il suo sesto successo stagionale.

Ad andare in vantaggio dopo il fischio d'avvio sono stati gli isontini con bei canestri del play Toneatto e della guardia Matesich.

Ma la superiorità degli ospiti è durata pochi minuti.

Per l'Itala San Marco bella evidenza con alcuni canestri da 3 punti dell'esordiente Toneatto e dalla guardia Crisma.

Ma la generosità e l'impegno degli isontini non sono stati sufficienti. Il primo tempo si chiudeva con il punteggio di 43-35 per i padovani.

Nella ripresa con una tattica più accorta gli isontini hanno colmato in parte lo svantaggio portandolo a soli 4 punti ma proprio in questa fase sono incorsi in alcuni errori sia nei tiri liberi che da media distanza consentendo a Piazza Grande di conquistare i due punti in palio.

Tullio Trivellato

SERIE C2 / BARCOLANA TROPPO ALTALENANTE

Motonavale «a pieni giri» nel derby

Gara di grande intensità - La Panauto si piega alla Vetrofilm, ottima prestazione esterna del Bor Radenska

TRIESTE — Brilla la stella della Motonavale nel derby con la Barcolana: la formazione allenata da Parigi ha disputato una gara di grande intensità e continuità, al contrario della Barcolana che, a causa del suo rendimento altalenante, non è riuscita ad esprimere le grandi potenzialità su cui può far conto.

La gara inizia male per i ragazzi di De Vittori che si trovano subito sotto sull'11-0. La Motonavale gioca a ritmi elevati e la Barcolana fatica a tenere il passo. Al 15' la Sgt comanda sul 36-20 e gli ospiti, continuando a fare pessime scelte di tiro. Nel secondo tempo la Barcolana scende in campo con rinnovata voglia di vincere e all'11' Macchi e soci conducono per 60-57

dopo aver toccato anche 17 punti di svantaggio.

Questo sprint si rivela comunque un fuoco di paglia tanto che, subito dopo, cala nuovamente la notte e con un 10-0 la Motonavale scrive la fine del confronto.

La Panauto Muggia vede il suo campo violato dalla Virtus Vetrofilm, che al termine di una gara tiratissima ha vinto la resistenza di una Panauto veramente sfortunata.

Con i rivieraschi in vantaggio per 85-83 Manzano ha azzeccato un tiro da quattro punti (gioco da 3 più tiro libero supplementare) che ha definitivamente spezzato le gambe alla Panauto.

L'Sbs Costruzioni Edili ha strappato i due punti sul terreno dei Senators di Gorizia. La formazione

di Perini ha disputato un ottimo primo tempo.

Durante la ripresa il Senators azzeccava qualche tiro da tre punti e si rifaceva pericoloso, passando a condurre, ma Savi e Kauzki dai 6 metri e 25 smontavano l'entusiasmo degli isontini.

Ottima prestazione esterna per il Bor Radenska, che ha sconfitto la Florimar a Staranzano: il team di Sancin, con una gagliarda difesa pressing, ha messo in ginocchio gli isontini dopo un primo tempo forse condito da troppo agonismo.

Roberto Lisjak

SENATORS 89
SBS COSTR. EDILI 90

(91-52)
Senators: Gruđen 0, Barocco 0, Furlan 2, Nanut 29, Piani 5, Magaro 0,

Famea 17, Viola 13, Braggiano 4, Puiatti 19. Tiri liberi 27/42

Sbs: Tunin 2, Colocci 11, Toscano 2, Pecek 3, Valdemarin 3, Guidoboni 3, Ledda 6, Kauzki 23, Savi 13, Apollonio 24. Tiri liberi 18/23.

CITTÀ FIERA 95
CBU PUBLINO 78

(46-36)
Città Fiera: Ponzetta 2, Dalic 21, Micalic R. 4, Ferro 2, Parpini 5, Nobile 25, Maran 30, Marega 2, Melchior 0, Gattolini 4. Tiri liberi 15/22.

Pubblico: Banello 8, Battistoni n.e., Molinari n.e., Gori 11, Bettarini 14, Maranzana 0, Bulfovi 6, Cocollo 16, Viola 6, Braini 17. Tiri liberi 25/38.

PANAUTO MUGGIA 85
V. VETROFILM 89

(44-45)

Panauto: Riaziv 4, Trimboli 28, Pitacco 7, Lanzoni 2, Bussani 3, Menis 14, Zaccagna 8, Masela 9, Scigner 2, Gant 8. Tiri liberi 16/24.

Virtus Vetrofilm: Del Gobbo n.e., Bellomo 3, Roberti 15, Manzano 35, Santini 3, Pezzarino 14, Valent 4, Lavarone 2, Zussino 13. T.L.: 29/35.

DOM 83
CENTROSEDIA 70

Dom: Cossutta 3, Corsi 5, Cocianchich 0, Orzan 11, Di Cecco 20, Bordon 10, Podbersi 17, Ambrosi n.e., Jark 4. Tiri liberi 14/24.

Centrosedia Manzano: Tonizzo, Mocchiutti 2,

Musiello 18, Pernic 11, Danelone 13, Zamò, Floreancig 20, Sera 6, Mulinari, Specogna 13. Tiri liberi 12/19.

MOTONAVALE 84
BARCOLANA 74

(45-31)

Motonavale: Gori 8, Buda 4, Volpi 2, D'Acunto 9, Rivari 8, Fortunato 22, La Porta 4, Clemente 6, Galo 1, Pecile 20. Tiri liberi 34/48.

Barcolana: Bevitoni 11, Miloch 14, Macchi 2, Rogantini 3, Borghesi 23, Job, Visotto 5, De Guerri n.e., Altin 3, Marassi 5. Tiri liberi 22/35.

FLORIMAR 58
BOR RADENSKA 71

(29-29)

Florimar: Bellisario 7, Bernardoni 8, Glavich 5,

Piccolo, Aloisio 8, Giulini 5, Podgornik 7, Buttignon 9, Nonino 7, Boscarol 2. Tiri liberi 15/22.

Bor: Possega 8, Susani 8, Percic 1, Debeliuh 6, Simunic M. 12, Simunic R. 8, Barini 14, Smotlak 10, Rasma 4, Pettiroso, Tiri liberi 19/28.

ARTE 82
SPILIMBERGO 81

(43-43)

Arte: Miani 15, D'Amelio 8, Vecchiet 23, Bresciani 11, Tosoratti 15, Gasparini 10, Barberi, Guerra n.e., Ambrosi D., Ambrosi A. n.e. Tiri liberi 19/35.

Spilimbergo: Colussi A. 8, Colussi F. n.e., Savron 28, Martinutti 2, Lodolo 9, Tolazzi 9, Cominotto 15, Mino 4, Camilotti 7. Tiri liberi 19/36.

SERIE D / QUINTA VITTORIA DOPO L'INNESTO DI NUOVE PEDINE

Grado, mina vagante, «esplode»

Dimezzato il poker di testa, restano al vertice due isontine: Ardita e Pom

GORIZIA — Le isontine vanno al potere: Ardita Cassa di risparmio di Gorizia e Pom Monfalcone sono in fuga. L'accoppiata ha staccato le due più accerrime rivali di questa prima fase del campionato di serie D, il Cicibona (superato in questo turno dall'Ardita) e il Kontovel. Insomma, alla settimana scorsa si è verificata una mezza rivoluzione: non solo perché il poker di testa si è dimezzato, ma anche perché si conta la quinta vittoria consecutiva del Grado e si è verificata la resurrezione dell'Inter 1904, brillantissimo nel vincere dopo ben due supplementari la maratona ingaggiata con il Kontovel.

Quanto alle due capoclassifica, va detto che l'Ardita ha dovuto sudare le resistenze di una mai doma Cicibona, mentre la Pom ha regolato in scioltezza un poco pugnace Cus. Comunque, proprio dai «mamuli» dell'isola d'oro arriva la più seria minaccia alle prime della classe. Il Grado è la compagine che ha tratto più giovamento dagli ultimi giorni di mercato: infatti, sono stati ufficialmente tesserati due nomi altisonanti, il play Marco Campesin, che ha già esordito, e il lungo di 2.04 Pierluigi Bianco. Tornando alla classifica, dietro le fuggitive si sta intanto formando un pacchetto di agguerrite inseguatrici, capitanate dal Santos.

A centro gruppo stanno invece sgomitando il

Resurrezione dell'Inter 1904 ma per

decisione federale perde a tavolino

al pari della Libertas l'incontro

degenerato in rissa il turno scorso

Sokol, lo Scoglietto e l'Inter 1904. Proprio su quest'ultima c'è una nota ufficiale della Federazione: il match finito in rissa con la Libertas è stato archiviato con la clamorosa sconfitta a tavolino, per 0-2, per entrambe. In coda, si segnala la prima vittoria della stagione per l'Usg Infoter, che ha bloccato sul proprio campo l'Acl. Impianti edili Cg.

Questi tutti i risultati della giornata corredata dai tabellini completi.

LEGA NAZ. 73 (44)
GRADO 78 (37)

Lega Nazionale: Spolao 18, Ziberna 14, Pastori 8, Crocetti 2, Baici 27, Maranzana, Susmel, Tamaro 2, Odinal 2.

Grado: Regolin 4, Campesin 11, Gelussi 19, Bellan 8, Schiaffino 12, Marchesan 14, Milotti, Spaziani, Aiello 20.

LIBERTAS 71 (29)
SOKOL 87 (40)

Libertas: Lerini 8, Saralli 2, Volpe 5, Sgubin, Perna 3, Giassi, Franceschini 4, Serschen 20, D'Orlando 16, Persoglia 13.

Sokol: Gruđen 2, Pertot

ronato 8, Giamba, Degras 2, Lombardi 7, Srebernik 23.

Kontovel: Ban, Spadoni 11, Kralj 14, Gulic 15, Turk 12, Emili 8, Starec 10, Kojance, Danieli 6, Vodopivec 7.

USG INFOTER 67 (30)
ACLI 56 (32)

Usg Infoter: Godeas 16, Rosa 10, Caterini 14, Cassani 11, Di Lenardo 9, Tonut, Visintin 5, Pittassi 2, Gaiamo 2, Duravig.

Acl. Impianti edili Cg: Bozzetto, Karis, Callini 10, Franca 9, Sumbersi 19, Fontana 7, Burolo, Cutazzo 1, Blasina 10.

RONCHI 59 (27)
SANTOS 73 (40)

Ronchi: Borsetti 18, Vecchiato 6, Bernardi 5, Galbiati G., Maurencig 4, Porcari 11, Galbiati S. 2, Malusa 4, Soranzo 2, Celin 7.

Santos Autosandra: Tranquillini 11, Canato 4, Cossutta 8, Farci 8, Miloch 2, Bembiach, Valente 7, Nardini 18, Petelin 16, Ursic.

SCOGLIETTO 81 (38)
LARGO ISONZO 76 (32)

Scoglietto: Micol 12, Zgur 11, Gnesda, Jakomin 8, Villanovich 6, Bergamin 13, Gherbaz 7, La Bella 6, Forza 3, Vascotto 15.

Largo Isonzo: Cappellari 1, Zanello 12, Cattar 4, De Corti 10, Bratulin 19, Sabatti 3, Martini 13, Colautti 14, Olimpo, Tulliani.

CADETTI / IN EVIDENZA SPAGGLIA

L'Illycaffè supera lo scoglio

Colpaccio della Brescialat

TRIESTE — La Illycaffè supera anche lo scoglio della Pallanestro Udine e rimarca il comando al vertice della graduatoria del campionato nazionale cadetti. Tra i biancorossi di Bonicicoli in evidenza Spigaglia, autore di un bottino personale di 42 punti. Colpaccio della Brescialat di Gorizia che piega il quintetto dell'Italmofalcone; i goriziani di Tuzzi partivano ottimamente già nel corso del primo tempo incamerando un vantaggio che si quantificava con un parziale di 64-49. Nel secondo tempo l'Italmofalcone operava un grande recupero ma pagava nel finale lo scotto sotto il profilo fisico della rimonta facendosi riprendere e superare definitivamente. Grande la prova di Nanut, per lui 49 punti, 8 assist, 9 rimbalzi e 7 su 13 da tre. La Total Confort si aggiudica la sfida con il Pom nell'ambito di un match costellato da errori, troppi, su ambo i fronti; sotto il profilo tecnico buona la marcatura di De Paoli su Benigni e l'apporto di Fabbro e Antonelli. Kontovel e Latte Carso rinviavano lo scontro per il mancato arrivo degli arbitri costringendo le formazioni a recuperare l'8 dicembre.

Fran. Cardella

Brescialat Go 115
Italmofalcone 109

Brescialat: Lenzi 6, Tuzzi, Cei 16, Gaier, Nanut 49, Campestri, Miseri 2, Olmi, Fait 20, Paolini 6, Furlan 16.

ITALMOLFALCONE: Maras 18, Misdaric, Martinig, Palmieri 2, Diviac 30, Tassarolo 36, Cesco 9, Pistida 10, Di Fede, Gregori, Franceschini 4, Asquini.

VOLLEY

MASCHILE / SERIE B2



MASCHILE / RISULTATI Quattro in testa

SERIE B1

Risultati: Us Belvedere Al-De Rosso Bassano Vi 2-3; Sav Codigoro Fe-Vbc Mondovì Cn 3-0; Volleyball Udine-Sicc. Pall. Rovigo 3-2; Pool Pavic Romagn. No - riposa II; Silvolly Padova - riposa; Samgas Reina Crema-2 Castelli Bustaf Mn 0-3; Olympia Sav Bergamo-Eurock Mezz. Tn 3-2. **Classifica:** 2 Castelli Bustaf Mn, Eurock Mezz. Tn, Olympia Sav Bergamo, Samgas Reina Crema 6 punti; Sicc. Pall. Rovigo, Volleyball Udine, De Rosso Bassano Vi, Pool Pavic Romagn. No 4; Sav Codigoro Fe*, Us Belvedere Al, Silvolly Padova 2; Vbc Mondovì Cn 0. * 2 punti di penalizzazione.

SERIE B2

Risultati: Boomerang Bussol. Vr-Carpanelli Lugo Ra 1-3; Tes. Marcato V. Mestre-Red Level Isola S. Vr 3-0; Euroliiv. Cessalto Tv-Debei Chioggia Ve 1-3; Spem Faenza Ra-Olis Cucine Sedico 3-1; Porto Ravenna Volley-Us Pall. Viserba Fo 3-2; Imma Banca Agr. Go-Calzat. Mura Asola Mn 1-3; Riviera Brenta Ve-Astoria Vini Tv 3-1. **Classifica:** Carpanelli Lugo Ra, Boomerang Bussol. Vr, Riviera Brenta Ve, Debei Chioggia Ve 8 punti; Olis Cucine Sedico, Calzat. Mura Asola Mn 6; Us Pall. Viserba Fo, Tes. Marcato V. Mestre, Spem Faenza Ra, Imma Banca Agr. Go, Red Level Isola S. Vr, Porto Ravenna Volley 4; Euroliiv. Cessalto Tv 2; Astoria Vini Tv 0.

SERIE C1

Risultati: Argentario Trento-Pall. Fossò Casal Ve 3-2; Pallavolo Trieste-Latte Trento Marzola 1-3; Us Ponte Alpi Bl-Pall. Mogliano Tv 3-2; Birra S. Miguel Olle-Us Sloga Trieste 3-1; Nova Gens Noventa Pd-Paoli Motoagricol. Tn 2-3; Flebus Ass. Povol. Ud-Finvolley Monfal. Go 1-3; Volley Pordenone-Ideal S. Giustina Bl 1-3. **Classifica:** Birra S. Miguel Olle 10 punti; Latte Trento Marzola, Ideal S. Giustina Bl, Volley Pordenone 8; Argentario Trento, Us Sloga Trieste, Pall. Fossò Casal Ve 6; Pallavolo Trieste, Finvolley Monfal. Go, Us Ponte Alpi Bl 4; Pall. Mogliano Tv, Nova Gens Noventa Pd, Paoli Motoagricol. Tn 2; Flebus Ass. Povol. Ud 0.

SERIE C2

Risultati: Itely Faedis-Polisp. Prevenire 3-0; Centro Sport. Prata-Bar Elio San Vito 3-0; Volley Ball Maniago-Bianco Diamond C 2-3; Pav Natisonia-Latterie Friulane 2-3; Olympia Cr Gorizia-Ass. pall. Bor Od 3-1; Gsp Mossa Candolini-Volley Corno 3-2; Leyline Torriana-Soca So.be.ma 0-3.

Classifica: Soca So.be.ma, Latterie Friulane 10 punti; Itely Faedis, Black Diamond C 8; Centro Sport. Prata, Ass. Pall. Bor Od, Gsp Mossa Candolini 6; Volley Corno, Volley Ball Maniago, Olympia Cr Gorizia 4; Polisp. Prevenire, Leyline Torriana 2; Pav Natisonia, Bar da Elio San Vito 0.

SERIE D

Risultati: Cgss Buffet Toni-Us Sant'Andrea 3-1; Volley Ball Udine-Città Calzat. Reana 2-3; Pizz. Ai Due Delfini-Supermarket Europa 1-3; Domovip Porcia-Udine Trancianti Pav 3-0; Ass. Sport. Ok Val-Ar Fincantieri 3-0; Pizzeria Al Golosone-As Futura Cordenons 3-0. **Classifica:** Domovip Porcia 10 punti; Pizzeria Al Golosone, Volley Ball Udine, Ass. Sport. Ok Val 8; Supermarket Europa, Città Calzat. Reana, Udine Trancianti Pav 6; Club Altura Pallav. 4; Pizz. Ai Due Delfini, Cgss Buffet Toni 2; Us Sant'Andrea, As Futura Cordenons, Ar Fincantieri 0.

Imma B. Agricola 1

Calz. Mura Asola 3

(15-11, 10-15, 8-15, 11-15) **IMSA:** Feri 5+23, Stabile 4+13, Cola 7+17, Visintin 3+13, Buzzinelli 1+1, Marchesini 5+1, Princi 1+0, Korsic 1+3, Popolini 0+0. **ASOLA:** Barbieri 5+12, Gorgaini Simone 12+14, Mutti 6+12, Cavallari 0+0, Ruffoni 1+12, Sinigaglia 8+20.

GORIZIA — «Gli è tutto da rifare», per dirla con Bartali. Tutto da ricostruire, a cominciare dai muri. Lo dicono i «numeri», è impietoso lo scout: 71 cambi palla più 23 errori punto, 94 palloni in tutto che potevano dare tutt'altri frutti. Ma così va il volley quando una squadra comincia solo ora il rodaggio. E forse anche il tecnico ha commesso un peccato veniale: Stera ha voluto provare Visintin nel ruolo per cui è arrivato all'Imma,

all'opposto dove, per carenza di preparazione, non ci sta, e non solo per mancanza di potenza nel martellare palloni dalla seconda linea. D'accordo, era il quarto set, il sestetto goriziano aveva già combinato il «patatrac», complice una squadra che ha dimostrato di non concedersi pause più del necessario, un'Asola che non ha perso tempo per rimediare agli errori commessi nel primo set: assente per squalifica l'alzatore titolare Luciano Ugolini, l'allenatore Ilario Bonandi, ha variato la posizione sotto rete del sostituto Cavallari i cui suggerimenti erano prevedibili per la ricezione rossoblu.

L'Imma ha sognato per un set e mezzo. Nel primo quando è riuscita a fermare la fuga dei mantovani (2-6, 5-9, 11-11) grazie a un ricevitore di qualità come Stabile e al centrale Cola. E nel secondo quando ha allun-

gato (3-1, 6-2) prima di tirare il freno a mano (7-6) e ripartire (10-6), ma era solo il classico fuoco di paglia perché una interminabile serie di cambi palla faceva scorrere i muniti, e con l'avanzare della freccata calava il carburante (concentrazione, automatismi negli schemi). La stanchezza aumentava gli errori, gli arbitri (Parisato di Venezia e Mesaglio di Udine) neppure fanno apposta davano una mano per innervosire ancora di più i giocatori, compresi gli avversari. L'Imma ha ceduto di schianto in questo secondo set quando era in vantaggio di quattro punti (10-6) mentre sono cresciuti gli ospiti che hanno messo a segno quindici punti, compresi i sei all'inizio del terzo set. E l'orgoglio non è bastato al quarto set per tentare poi la fortuna al tie-break.

I. t.



MASCHILE / SERIE B1

Il Vbu «mura» il Rovigo

Vbu 3

Rovigo 2

(15-10, 13-15, 15-12, 11-15, 15-10)

VBU: Zanuttich, Zel, Di Lenardo, Cumini, Bruno, Marotta, Tomba, Cappellini, Coszach, Vallar, Paoluzzi, Di Paolo. **ALL.** Swiderik.

UDINE — Anche il Rovigo è marcato. Con la migliore prestazione dell'anno i biancoverdi udinesi hanno messo sotto una squadra cui non mancano giocatori di blasone e molto attrezzata in attacco, senza avere grossi cedimenti di tenuta.

E per i rodigini, venuti in Friuli con il cinghio dei conquistatori, c'è stato poco da fare.

Non è valso il nome di Cavaliere, per anni palleggiatore della squadra Sisley di Treviso, e neanche quello di Cantagalli, fratello del più famoso «bazooka» per intimo: Zanuttich e soci.

La gara si dimostra combattuta fin dalle prime fasi con il capitano, appunto Zanuttich, vero trascinatore, il quale rompe l'equilibrio (10-10) con un paio di palloni messi a terra dalla seconda linea.

Anche nella secon-

da frazione di gioco per il Vbu tutto fila per il meglio fino al 13-11, ma il guizzo giusto, questa volta, è degli avversari che all'ultimo istante agguantano il set.

Nel terzo parziale c'è il consueto minicrollo-pronti via e i bianconeri volano sul 12-2, ma da quel momento sul parquet del Benedetti si fa quasi buio.

Anche nella quarta partita è lotta furibonda, ma tutto viene rimandato al tie-break. Sono due muri vincenti, prima di Zel e poi di Di Lenardo, a dare il set e la vittoria finale ai friulani.

f. f.

MASCHILE / SERIE C1, C2 E D

Lezione dei trentini alla Pallavolo Trieste

Un solo set a favore dei giuliani in due ore di gioco - Monfalcone passa in agilità mentre lo Sloga capitola

Pall. Trieste 1

Marzola Trento 3

(15-9; 13-15; 13-15; 14-16)

PALLAVOLO TRIESTE: Butelli, Colautti, Cutuli, Messina, Fontanot, Flego, Marsich, F. Scalandi, E. Scalandi, Aizza, Bertocchi, Cherin, Stenghel.

TRIESTE — Il Latte Marzola Trento è passato per 3-1 contro la Pallavolo Trieste in una gara durata oltre due ore. L'andamento della partita è stato contraddistinto da nervosismo e tensione, da un arbitraggio «condizionante» e da frequenti cambi di giocatori in campo, sia tra i triestini che tra gli ospiti. La squadra trentina ha dimostrato costanza al servizio e una difesa ag-

guerrita, oltre a un regista davvero molto abile. I ragazzi di Cavazzoni, per contro, hanno giocato bene, lottando con carattere dopo il primo parziale, vinto senza troppi patemi d'animo, nonostante gli otto setball che sono stati necessari per chiudere.

Il set successivo si è iniziato positivamente per i padroni di casa, che però si sono fatti riaccuffare sul 6-6 e, pur battagliando fino al 13-13 grazie a pregevoli prodezze di Cherin in difesa, buoni muri di Fontanot e una ricezione molto pulita di Aizza, si sono visti superare dagli avversari. L'inizio del terzo set ha visto una Pallavolo Trieste appannata adattarsi al gioco raffazzonato del Marzola,

capace di portarsi sul 14-12 con il servizio in mano; l'ingresso di Butelli di ricezione per Aizza non si è rivelato un azzardo, visto che Lorenzo ha dimostrato coraggio e bravura, tanto che il Trento ha chiuso il set dopo sette tentativi sul 15-13. Neppure il quarto parziale ha visto i triestini arrendersi e Cavazzoni, cambiando i suoi uomini sul parquet con disinvoltura, è riuscito a tenere testa agli avversari fino al 14-13 con Fontanot al servizio, ma il Marzola non si è mai dato per vinto, recuperando palloni e coraggio fino a strappare due punti incandescenti.

g. s.

TRIESTE — Lo Sloga Koimpex ha perso 3-1

(15-10; 15-13; 9-15; 15-6) in casa della capolista Birra Don Miguel, in una gara durata due ore da cui i triestini sono usciti a testa alta. Il Koimpex ha difettato in ricezione e Rioliuno e Rovere si sono espressi leggermente sotto tono, mentre ha ben figurato Bosic. La sconfitta non giunge inattesa, anche se il Don Miguel ha dimostrato di aver tenuto gli ospiti; nonostante il vantaggio del Koimpex per 13-10 nel secondo set, i padroni di casa hanno vinto 15-13. Nettissimo successo del Finvolley Monfalcone sul Povoletto per 3-1 (16-14; 14-16; 15-9; 15-11); Zamò ha giocato con Tauer, Palin, Relato, Paganini, Geotti e Zuccon e con Benvenuti, Mannucci, Gagliardi, Morsut, Be-

nati e Rigonat a disposizione.

A metà del primo set sono entrati Rigonat per Tauer e Morsut per Paganini e nonostante il vantaggio per 14-12 nel secondo non sono riusciti a chiudere. Su tutti hanno ben figurato Palin e Relato e il collettivo nel complesso ha giocato concentrato e convinto. Ed è stata proprio la convinzione a mancare a Pordenone, visto che la squadra ha perso malevolmente in casa con la Santa Giustina. Giornata nera per Bertinotti e soci, che hanno trovato in Paolotti il portabandiera del sestetto, nonostante abbia giocato senza allenamento.

TRIESTE — Tra il campionato maschile e quel-

lo femminile in C/2 Trieste conta cinque formazioni tutte sconfitte sabato. Nel maschile il Prevenire è stato battuto per 3-0 in casa dell'Itely Faedis con parziali di 16-14; 15-9; 17-15. Nel primo parziale i triestini si trovavano in vantaggio per 14-10 e dopo la battuta di Paolo Bertocchi per il quindicesimo punto, che non è andata a segno, gli avversari hanno infilato sei punti di fila. Anche nel terzo set il Prevenire ha avuto due occasioni per strappare un parziale agli avversari, sia sul 14-13 che sul 15-14, ma non è stato capace di concludere.

Non è andata bene neppure al Bor Fortrade di Stefano Cella, che ha perso per 3-1 in casa del-

L'Olympia Gorizia (15-10; 15-12; 11-15; 15-13). Il centrale Daniele è stato impiegato solamente nel terzo e quarto set e il suo apporto è servito soprattutto a muro. Igoriziani sono stati bravi a individuare i punti deboli del Bor e hanno insistito al meglio per ottenere il successo, nonostante la differenza tecnica fra le due formazioni non sia stata tanto evidente. In serie D solo la Pizzeria Golosone ha ottenuto il successo per 3-0 sul Cordenons (15-9; 17-15; 15-6) mentre nel derby tra Buffet Toni e S. Andrea il successo ha premiato la formazione di Rana, che con i parziali di 9-15; 15-9; 15-10; 15-3 ha bloccato le velleità dei ragazzi di Schillani.

G. S.

FEMMINILE / SERIE C1

Domenica amara per le triestine

L'occasione più ghiotta la spreca il Bor di Kalc, il Koimpex inciampa a Gemona, il Volley '93 resta «a digiuno»

FEMMINILE / SERIE B1

Quinto centro del Latisana

Latisana 3

Loreto 0

(15-6; 15-4; 15-9)

RECORD CUCINE LATISANA: Soldan, Franco, Pinese, Bostjanic, Grando, Cimolai, Brogliato, Damiano, Fragiaco, Busetti, Chiopris, Scussillon. All. Selan.

Feltre 3

Camst Ud 0

(15-11; 15-4; 15-12)

CAMST PAV UD: Adami, Gerolami, Rainis, Stani, Moreale, Pistoni, Baracchini, Marega, Minen. All. Liani.

LATISANA — Il volley Club Loreto non è riuscito a fare molto contro una scatenata Record Cucine, che ha inanellato la quinta vittoria consecutiva. La gara non

ha avuto storia, visto che la squadra di casa ha dominato senza difficoltà fin dall'inizio: nel primo set la Chiopris ha saputo giocare magistralmente, coadiuvata dalla buona vena in attacco della Buseti. Nel parziale successivo il Loreto ha tenuto testa alle padrone di casa per 15', ma l'ottima regia della Brogliato e il buon gioco della Grando hanno permesso alla Record di chiudere il set a 4. Nel terzo e ultimo set le marchigiane hanno tentato di opporsi, ma i buoni muri della Pinese e della Franco hanno consentito al Latisana di ottenere il successo. Continua invece il periodo buio della Camst, che oltre ad avere fuori uso titolari, non ha potuto schierare la Rainis, colpita da un'influenza. Con la formazione non completa il Pav ha subito il gioco del Feltre, formazione che si è rinforzata rispetto allo scorso anno, ed è riuscita a reggere in parte solamente nel terzo set, quando la gara in ogni caso era compromessa.

g. s.

FEMMINILE / SERIE B2

Sangiorgina travolgente

Alloys 0

Sangiorgina 3

(9-15; 4-15; 7-15)

ALLOYS MONFALCONE: Grion, Nardini, Bencina, Pascolat, Novelli, Cecot, Sau, Krainer, Mantesso. All. Niccolini.

AUSSAFER SANGIORGINA: Colussi, Zanette, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Gaardo, Brumat, Puzzer, Liva, Vittor. All. Savonitto.

MONFALCONE — Nel derby regionale che si è giocato a Monfalcone, la squadra di casa non è riuscita a ben figurare contro le ospiti di San Giorgio di Nogaro, che hanno ottenuto i due punti sbarazzandosi della squadra di casa in tre soli set. La prima frazione di gioco è stata sostanzialmente equilibrata, con le due

formazioni triestine sono state battute in questa quinta giornata di campionato. L'occasione più grossa sicuramente l'ha sprecata il Bor Mercantile che ha perso in casa contro il Volley Dolo.

Un successo avrebbe portato la formazione di Kalc al secondo posto a ridosso della capolista, e invece inattesa quanto ingiustificata è giunta una sconfitta. Perdendo 1-3 (9-15; 15-5; 13-15; 4-15) senza Alexandra Azman bloccata da un menisco rotto (si opererà in settimana) e con la Vodopivec con la cavigliatura fuori uso in seguito ad una distorsione, Kalc recrimina una scarsa reattività delle sue.

Schierando Gregori e Flego, Cok e Vodopivec, Benevol e Pitacco con Gruden, Faيمان e Zadnik a disposizione, Kalc ha avuto la possibilità di chiudere il terzo set trovandosi in parità sul 13, ma le sue si sono impappinate in più di un'occasione e nel quarto set la squadra si è trovata sotto per 12-4 ed è riuscita a lottare per un quarto d'ora molto duramente cedendo poi alle ospiti. Il Koimpex ha perso 3-1 a Gemona in casa della Porcellana Bianca (10-15; 17-15; 15-2; 15-5); senza Barbara Gregori ancora fuori in seguito alla distorsione alla caviglia e senza la palleggiatrice Sossi che per motivi di salute rimarrà fuori fino a metà

dicembre, il Koimpex ha retto per due set all'impetto delle friulane e poi ha ceduto di schianto. La sconfitta non giunge a sorpresa: Daniela Ciocchi ha palleggiato bene finché è stata supportata dalla buona ricezione delle compagne.

Anche le triestine del Volley '93 Adria Food hanno perso per 3-0 (15-11; 15-2; 15-2) in casa del Godigese Cimmo Treviso. Manzin ha schierato Roberta Zimmermann in regia con Fatutta, Vatta, Patuzzi, Strichia e Micai. Il Volley '93 è partito male e nel primo set le triestine erano sotto per 10-0: a questo punto la Fatutta, tra le migliori in attacco, si è nuovamente infortunata alla mano saltando a muro e quindi il suo rendimento è logicamente calato; al suo posto è entrata la Losito ma l'efficacia in attacco è calata. In fase offensiva continua il momento poco positivo della Strichia che però si distingue sia in ricezione che in difesa. A peggiorare la situazione è giunta anche un leggero infortunio alla Vatta al dito della mano e quindi nel terzo set l'Adria Food ha letteralmente mollato.

Questi gli altri risultati: il Vivil ha battuto il Casola 3-2 (15-6; 10-15; 11-15; 15-8; 15-11), il Cus Udine ha superato il Kennedy 3-2 (16-14; 11-15; 15-7; 11-15; 15-7) ed infine il Domovip Porcia ha vinto 3-0 (15-12; 17-15; 15-11) contro il Tarcento.

Giulia Stibiel

FEMMINILE / SERIE C2 E D

«Mule» senza grinta

TRIESTE — Giornata tutta da dimenticare per le triestine: tutte e tre le formazioni giuliane sono state infatti sconfitte dagli avversari di turno. Il Sokol Indules che, classifica alla mano partiva da favorita, ha perso per 3-0 (15-12; 15-11; 15-8) con il Ristorante Del Doge che in classifica si trovava di ben quattro punti sotto le triestine. Non è andata meglio alla Termogas Altura sconfitta per 3-0 (15-7; 15-4; 15-8) in casa dell'Ottica Tomasin: dopo questo quinto insuccesso la squadra di Tires si ritrova con zero punti all'ultimo posto in classifica.

Per chiudere questa terribile negativa riportiamo la sconfitta patita dal Breg a San Dorlago: il Farra Candolini è passato per 3-0 (15-11; 15-4; 15-2) nonostante occupasse in graduatoria la medesima posizione delle ragazze del Breg. Dopo questo turno di gioco l'Ottica Tomasin occupa assieme alla Libertas Bo Frost la testa della classifica e la situazione di tutte e tre le formazioni cittadine non è per niente confortante.

g. s.

SERIE D

TRIESTE — La Ginnastica triestina Pml Consultants ha battuto per 3-1 (15-13; 12-15; 15-8; 15-8) la Polisportiva Azzurra; Franco Diego ha schierato Pittoni, Braini, Cerva, Baiz, Viani e Lenge alternandole a tratti con le altre giocatrici a disposizione, tra queste Gasperini, Callegaris, Tomic e Giordani. In questa partita hanno giocato davvero bene la Braini e la Riosa e anche la Giordani si è fatta valere. L'Azzurra, da parte sua, ha dimostrato di vantare una difesa molto attenta ma la Ginnastica è riuscita ad affermare la propria superiorità nonostante l'assenza per infortunio di Lara Giorgi.

Non è andata bene invece al Volley '93 Vagaia gioielli che ha perso fuori casa 3-1 (15-8; 15-12; 14-16; 15-8) senza la Patriarca; Alessandra Micai si è avvalsa di Colonna, Leone, Tauer, Diquai, Cusico, Crea e Debetto. La partita è stata molto combattuta ed è durata più di un'ora e mezza tanto che la capolista ha dovuto lottare parecchio prima di ottenere i due punti. Buono il rendimento di tutte e sette le giocatrici che si sono recate a Paluzza.

g. s.

FEMMINILE / RISULTATI

Udinesi in vetta

SERIE B1

Risultati: Giovolley Tecno. Re-Laserjet Noventa Vi 1-3; Mark Leasing Jesi An-Pall. Trevi Pg 3-0; Record C. Latissana Ud-V. Club Loreto An 3-0; R. Colzi Prato Fi. Centrocarr. T. Franc. Tn 3-0; Alpe Cuci. Soliera Mo-Figuresella Firenze 3-0; Bulli Pupe Soima Mo-Lib. Claus Forl 0-3; Vibi Finishin. Feltre-Camst Pav Udine 3-0. **Classifica:** Record C. Latissana Ud 10 punti; Lib. Claus Forl, Alpe Cuci. Soliera Mo, Mark Leasing Jesi An, Bulli Pupe Soima Mo 8; Figuresella Firenze, Vidi Finishin. Feltre 6; R. Colzi Prato Fi, Centrocarr. T. Franc. Tn, Pall. Trevi Pg 4; Camst Pav Udine, Laserjet Noventa Vi 2; Giovolley Tecno. Re, V. Club Loreto An 0.

SERIE B2

Risultati: As Corlo Mo-S. Giorgio Mn 2-3; Pol. Mogliano V. Tv-Vernac Vignola Mo 1-3; Il Fè Ferrara-Albatros Tv 3-0; Pandacol. Sarmea Pd-Marzola Povo Tn 3-0; Ata Battisti Trento-Trebor Pieve Pd 2-3; Arf Alloys Monfal. Go-Aussafer Sangiorg. Ud 3-0; Rovereto Volley Tn-Sommacampagna Vr 3-0. **Classifica:** S. Giorgio Mn 10 punti; Il Fè Ferrara, Vernac Vignola Mo, Trebor Pieve Pd, As Corlo Mo 8; Pandacol. Sarmea Pd, Aussafer Sangiorg. Ud, Ata Battisti Trento, Marzola Povo Tn, Arf Alloys Monfal. Go, Albatros Tv 4; Rovereto Volley Tn, Sommacampagna Vr 2; Pol. Mogliano V. Tv 0.

SERIE C1

Risultati: Heraclia Pav. Noventa-Fontane Villorba Tv 3-1; Ap Bor Trieste-Volley Dolo Ve 1-3; Godigese Cimmo Tv-Adria Food Trieste 3-0; Porc. Bianca Gemona-Sloga Koimpex Ts 3-1; Domovip Porcia Pn-Csi Tarcento Ud 3-0; Cus Udine-Kennedy Cavallico Ud 3-2; Car Friul. Vivil Ud-Pall. Femm. Cassola Vi 3-2. **Classifica:** Heraclia Pav. Noventa 10 punti; Fontane Villorba Tv 8; Volley Dolo Ve, Ap Bor Trieste, Porc. Bianca Gemona, Sloga Koimpex Ts 6; Godigese Cimmo Tv, Domovip Porcia Pn, Pall. Femm. Cassola Vi, Adria Food Trieste, Csi Tarcento Ud, Cus Udine 4; Kennedy Cavallico Ud, Car Friul. Vivil Ud 2.

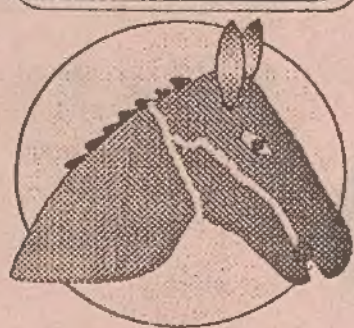
SERIE C2

Risultati: Ss Breg Sd-Gs Farra Candolini 0-3; Ottica Tomasin-Pa Termogas 3-0; Knecka Banca Agric. Publino Asfr 0-3; B. Meters Volley 2000-Cr Gorizia Torriana 3-1; Ristorante Del Doge-Cs Sokol Sd Indules 3-0; Danone Rivignano-Caffè Ruffo Monf. 3-2; Libertas Bo Frost-Lib. Delsar Martign. 3-1. **Classifica:** Ottica Tomasin, Libertas Bo Frost 10 punti; B. Meters Volley 2000, Cs Sokol Sd Indules, Danone Rivignano 8; Ristorante Del Doge 6; Lib. Delsar Martign., Cr Gorizia Torriana, Gs Farra Candolini, Publino Asfr 4; Caffè Ruffo Monf., Ss Breg Sd 2; Pa Termogas, Knecka Banca Agric. 0.

SERIE D

Risultati: Csp Ortofr. Gregoris-Olympia Cer Impex 0-3; Pol. Libertas Gorizia-Gamma Legno Cecchini 1-3; «Di Emme Sedie»-Vagaia Gioielli Ts 3-1; Aquila Spilimbergo-Martex 1-3; Volvo Abetini-Pav Natisonia 3-0; Mob. Bertolotti Pov.-Forn. Laterizi Qualso 3-2; Pml Consultants Sgt-Pol. Azzurra 94 3-1. **Classifica:** «Di Emme Sedie», Olympia Cer Impex 10 punti; Martex 8; Volvo Abetini, Pml Consultants Sgt, Pav Natisonia, Mob. Bertolotti Pov. 6; Pol. Azzurra 94, Aquila Spilimbergo, Gamma Legno Cecchini 4; Pol. Libertas Gorizia, Forn. Laterizi Qualso 2; Vagaia Gioielli Ts, Csp Ortofr. Gregoris 0.

IPPICA



Servizio di

Mario Germani

TRIESTE — A fine stagione, Rapid Effe si è ripreso lo scettro di capofila della generazione, intitolando con una sicura trottata di testa il Gran Premio della Regione. Sulla distanza prediletta del miglio, il giovane di Mario Rivara ha imposto il suo passo, e la duttilità innegabile, agli avversari, fra i quali si è distinto, con un percorso coraggioso all'esterno, il derbywinner Re dei Jet, che ha concluso non troppo distante dal vincitore, dimostrando mezzi atletici non comuni. La corsa praticamente è vissuta sulla fuga del figlio di Speedy Somolli, e sul caracollare vigoroso in seconda corsia del portacolori dei Toniatti, il quale, verso il termine dell'ultima curva, nonostante il dispendio di energie, è apparso per un attimo in grado di inquietare il fuggitivo favorito. Però Rapid Effe non aveva speso tutto il disponibile, e nella lunga dirittura di Montebello ha tirato fuori gli attributi sfuggendo al rivale (30.6 l'ultimo quarto), questi ancora bravo a non deflettere e a finire a scorta del portacolori della «Gardesana».

Un meritevole vincitore (1.16.4 la media, con conseguenti record della corsa, e della pista per i maschi di 3 anni) e un avversario altrettanto bravo, che si è fregiato di limite di 1.16.5 dopo l'enorme faticaccia. Terza, con ogni probabilità, avrebbe concluso Romina Ok, dal via in seconda posizione dietro a Rapid Effe, senza una malagurata rottura a meno di dieci metri dal traguardo. Out la giumenta di Lovers, è stata l'altra femmina Rafale, una che sa finire come pochi, ad annetterci l'ambito piazzamento, che le ha consentito di aggiudicarsi definitivamente il «Diadema per una Regina», una specie di «master» giovanile per il...

GRAN PREMIO REGIONE / A MONTEBELLO LA CLASSICA CORSA DEI «TRE ANNI» VINTA DALL' ALLIEVO DI RIVARA

Rapid Effe a tempo di record

Un superlativo «Re dei Jet»
non è riuscito a farcela.

Rafale terza con un gran finale.

La «rottura» di Ricettatore

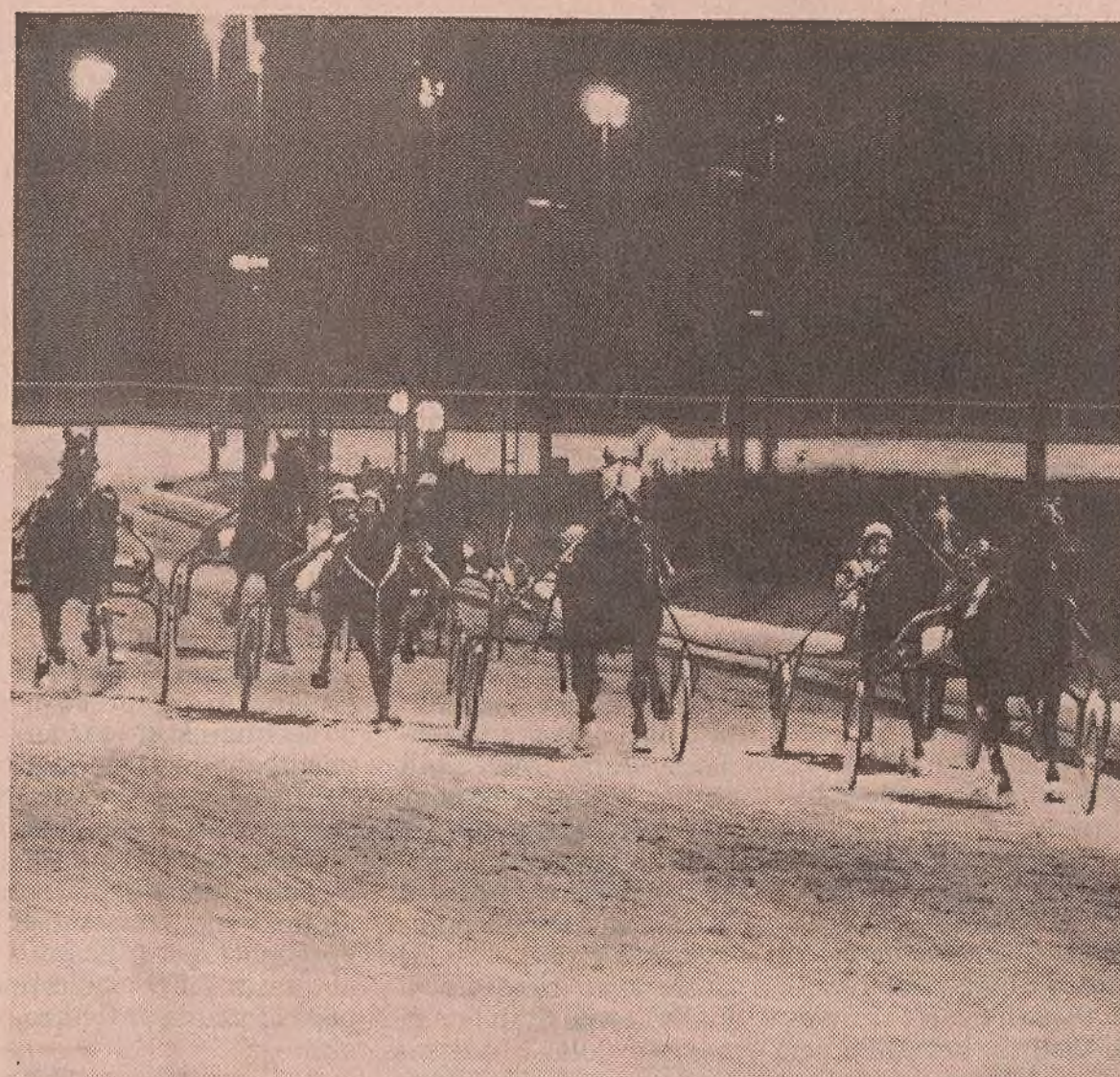
gentil sesso, oltre al record della pista delle femmine di 3 anni che l'allieva di Marco Smorcon ha portato a 1.16.7. Dei più attesi, è mancato Ricettatore, partito bene stavolta e poi sempre al largo seguendo Re dei Jet, ma in rottura ai 500 conclusivi quando si apprestava a produrre uno sforzo. Una débacle tutt'altro che annunciata per il cavallo di Glauco Cicognani, che probabilmente è stato uno dei pochi a non trovarsi a suo agio sul tracciato. Quasi nello stesso momento dell'errore com-

messo da Ricettatore, saltava via anche River Jet, fino a quel punto rimasto incolato al sulky di Romina Ok, errore questo che andava a fare il paio con quello cui non era riuscito a sottrarsi al momento del lancio il di lui compagno di colori Ringo Dei. Trasferta da dimenticare, di conseguenza, per i puledri dell'Allevamento La Nuova Sbarra, entrambi colpiti dagli strali della giuria. Un tantino a sorpresa ha fatto suo il quarto posto Reperto, il quale, dopo la rottura in

extremis di Romina Ok, era finito in un fazzoletto sulla linea del traguardo assieme a Ringmaster Bi e Romina Simon, un terzetto che aveva dovuto dare spazio alla più incisiva Rafale, al solito dimostrarsi «finisseur» di vaglia. Rocco Max, un tantino spensierato lungo il percorso, è riuscito a precedere il solo Ricettatore, fruendo della disavventura capitata a figlio di Count's Pride.

Quindi che dire di questo «Friuli-Venezia Giulia» a tempo di record? Che Rapid Effe sul miglio, e in pista piccola, partendo in prima fila difficilmente si lascia sfuggire simili occasioni, quindi il puledro di Rivara alla prima opportunità ha mostrato di essere sempre quel campioncino che le ultime battute a vuoto avevano un tantino ridimensionato. E l'ultimo grande evento stagionale per la generazione 1991 ha riproposto in grossa evidenza anche il derbywinner Re dei Jet, da Pippo Gubellini diretto in maniera sapiente in seconda corsia senza che l'erede di Sharif di Jesolo se ne avesse a dolersi. Dopo l'arrivo, a Re dei Jet si è rotto un finimento e così si è dovuto sorbire un giro di pista supplementare. Due veri protagonisti dunque che hanno dato lustro a questa classica di fine stagione dell'ippodromo triestino.

Doppia ragione di copenne ha elargito, a nome della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, l'appassionatissimo Gianfranco Gambassini, che ha omaggiato Francesco Fraccari, proprietario del vincitore, e Mariotto Rivara, l'auriga del portacolori «verdeblu». Rapid Effe era partito con il favore del pronostico (4/5 la sua quota) mentre Ricettatore si trovava a 1, Romina Ok a 2, Re dei Jet e Ringmaster Bi a 4, gli alleati Ringo Dei e River Jet a 5, Rafale a 6, Reperto e Romina Simon a 10 e l'estremo outsider Rocco Max a 50.



L'arrivo vittorioso di Rapid Effe sulla pista di Montebello, e nella foto sotto il momento della premiazione. (Italfoto)

IN POCHE RIGHE

Pallamano: gli azzurri battuti dalla Slovacchia nel Torneo di Haarlem

HAARLEM — Ancora una sconfitta per l'Italia impegnata nel trofeo «Sei Nazioni» di Haarlem in Olanda. Gli azzurri guidati da Lino Cervar, dopo una gara condotta con grande determinazione, forse per la troppa precipitazione, sono stati puniti dalla Slovacchia con il punteggio di 22-16 (9-6). Migliori marcatori azzurri Marcello Fonti e Alessandro Tassinari, azzurri slovacchi a tripletta seguiti da Puccilli, Massotti, Fusina e Frea con 2 gol mentre Saldamarco è riuscito ad andare in rete soltanto una volta.

In precedenza l'Italia era stata sconfitta dalla Turchia 24-13 (primo tempo 13-7). I ragazzi di Cervar, dopo il brillante esordio contro l'Egitto, hanno reso molto al di sotto delle proprie possibilità, commettendo forse un peccato di presunzione al cospetto di un'avversaria sicuramente inferiore alla formazione africana. Gli azzurri hanno sbagliato moltissimo soprattutto in zona tiro, al contrario dei turchi, abili nello sfruttare ogni situazione favorevole. Per l'Italia sono andati a segno: Pastorelli 3, Torri 2, Fusina 4, Massotti 1, Bronzo 1, De Luca 1. Il c.t. azzurro, Lino Cervar, ha portato in Olanda i seguenti giocatori: Dovere e Puccilli (A.P. Prato), Mestriner, Tarafino e Pastorelli (Principe Trieste), Fusina, Bronzo e Miglietta (Ortigia Siracusa), Frea e Torri (Bologna 69), Lo Passio, De Luca e Saldamarco (Telenorba Conversano), Fonti (Bressanone), Massotti (Teramo).

Rugby: il Milan solitario al vertice

ROMA — I risultati della settima giornata del campionato di serie A di rugby. Serie A/1: Milan-Mdp Roma 56-23 (giocata sabato); Delta-Bologna-Lafert San Donà 20-30 (giocata sabato); Simod Padova-Osana Mirano 21-28; Clabatta Italia Rovigo-Benetton 23-25; Amatori Catania-L'Aquila 17-21. Classifica: Milan 14; Benetton 12; L'Aquila 10; Mdp Roma e Lafert San Donà 8; Simod, Osana, Delta, Clabatta Italia 4; Catania 2.

Serie A/2: Poule A: Aris Viadana-Bilboa Piacenza 29-23; Cariparma Parma-Fly Flot Calvisano 32-30; Piacenza Club-Ital. Noceto 34-26. Classifica: Bilboa, Noceto e Piacenza 8; Fly Flot 7; Cariparma 6; Viadana 5. Poule B: Dolomiti Belluno-Brescia 28-24; Tegolaia Tarvisium-Villorba 15-8; Lunette Casale-Paese 11-20. Classifica: Paese 10; Casale 9; Tarvisium e Villorba 8; Brescia 4; Belluno 3. Poule C: Segni-Zagara 5-6; Napoli-Serenissima Colliero 30-16; Rieti-Frascati 23-17. Classifica: Napoli 12; Zagara 11; Rieti 7; Frascati e Colliero 4; Segni 3. Poule D: Maiorca Reggio Emilia-Oldad Cesena 19-9; Cus Roma-Donelli Modena 16-29; Cdc Livorno-Fiamme Oro 28-24. Classifica: Cdc 14; Fiamme Oro 10; Modena 8; Reggio Emilia 6; Cus Roma 4; Oldad Cesena 0.

Rugby C2: alla Fiamma il derby regionale (16-15)

UDINE — Grande vittoria triestina a Udine. Quello di ieri è stato certamente un derby d'eccezione per la Fiamma che si è dimostrata una squadra ricca di risorse e ha resistito con ogni mezzo alle incalzanti azioni avversarie.

FIAMMA TS: De Agostini, Di Vittorio, Zuppa, Tosi, Plan, Zanier L., Pinto M., Iurich, Vittori, Fanzella, Grassi, Lombardo, Castellana, Baralle, Bizz (Pinto S., La Vince).

UDINE: Casarsa, Diana, Debellis E., Giroi, Scarel, Longato, Debellis V., Follorini, Cantello, Soldati, Milnen, Dal Moro, Grigoletto, Fregones, Stocco.

VELA



COPPA D'AUTUNNO / ALLA STAZIONE MARITTIMA LA PREMIAZIONE DELLA XXVI EDIZIONE

Barcolana, protagonisti in vetrina



TRIESTE — Il popolo della XXVI Barcolana, con appendice VII Kermesse, si è radunato ieri mattina alla Stazione Marittima per la premiazione. Davanti al palazzo del Centro congressi un tavolo con un pacco di fogli, Paolo Rizzi, noto pluritlantico a vela, e una ragazza distribivano un foglio stampato, a nome di un «Comitato adriatico velisti», in cui, in una quarantina di righe, si propone alcune modifiche; ne elenca i risultati che ne deriveranno a Barcolana con formula nuova; invita a formulare un «si» o un «no» con comunicazione scritta.

Gremita, come ogni anno, la sala Saturnia. Ha aperto il programma una rassegna su schermo gigante di diapositive eseguite e montate da Stefano Grasso che hanno colto da varie angolature le due manifestazioni mosse lentamente a causa delle bonacce. Il discorso di fondo è stato pronunciato dal presidente della Svbg, De Mattia, che ha salutato concorrenti, autorità e sponsor. Ha parlato a lungo dell'evento partendo da dati agiografici sui santi triestini, sullo sport della vela e sull'immagine cittadina che dà e che dovrebbe restare nelle sue linee tradizionali, salvo alcune modifiche tecniche che — ha anticipato — verranno rese note nel giugno 1995 in occasione della presentazione della XXVII Barcolana. Intanto



Dusan Puh, il vincitore della Barcolana '94.

to positiva la XXVI edizione con l'esaltazione di una lotteria nazionale ed europea, dalla quale la Svbg conta di ricavare anche dei vantaggi tangibili da utilizzare per adeguare le sue strutture tecniche. Già il 31 ottobre di quest'anno il direttivo della Svbg ha rinnovato al ministero competente la richiesta di una nuova lotteria.

Secondo oratore il cons. naz. Fiv, Marri, che ha portato il saluto del presidente Gaibisso e del direttivo federale, consapevole dell'apporto di prestigio che la Barcolana dà alla vela. Quindi l'assessore comunale De Grassi, anche a nome del sindaco Illy, ha sottolineato il valore di promozione turistica della manifestazione. Borri,

anche per Felluga assente, ha espresso il grazie del Coni per quanto il sodalizio barcolano ha fatto per istituzionalizzare l'evento sportivo che esalta la vela.

Ultimo oratore Boldrin, d.s. della Svbg, soffermatosi sugli aspetti tecnici di quest'anno: 1289 partecipanti ai quali, con l'aiuto della Capitaneria di porto e delle forze dell'ordine, è stata data la massima assistenza. La Barcolana ha già subito delle modifiche miranti alla sua sicurezza. Ma il criterio della regata e la sua struttura organizzativa devono restare dilettantistiche.

Si è iniziata quindi la lunga serie delle premiazioni, riguardante il 15 p.c. dei partecipanti. Le personalità chiamate a

consegnare i premi sono state il c.d.v. Mantia (Capitaneria), Giacomini, Giraldi, Parladori, Vohinc, Vehovec e Jeanne Montemartini (giudici internazionali), Moletta e Sain (XI zona Fiv), Borri (Comi), ai primi classificati delle 11 categorie e ai 14 vari monotypi. Poi il col. Frassinetti (carabinieri), Lodato (Lni), Vidulich (decano Fiv), Verginella (CrT), Zimolo (Ass. Generali) e De Mattia hanno consegnato i trofei Misura, Burrelli, Fincantieri, CrT, Stock, Lni, Austria, Regione Fvg, Promotur. Festeggiatissimi Paola Nuciarri-Paoletti skipper di «Polvere di stelle» prima delle barche «solo donne»; Piero De Manzini, classe 1906, più anziano dei concorrenti e Brunetto Rossetti, unico 26 su 26 con «Nibbio» in Barcolana.

Quindi la passerella degli assoluti. Il monumentale trofeo, opera di Perizi, a Fanatic, classe «0», di Zizala e Puh; gli altri vincitori: «M» Città di Todt, Malingri; «1» G. Race, Pausa-Paoletti; «2» Passion Fruit, Lonzà; «3» Anna Express, Colombo-Rossetti; «4» Luma, Leitsberger; «5» Sorcetto, Orlando; «6» Arpa Magica Express, Benussi; «7» Pink Storm, Sedmak; «8» Nibbio, Rossetti; «9» Emea II, Pacorini-Tomaselli. Più gli unici due arrivati in kermesse; Gaia Cube, Kosmina e Pegaso, Cori.

Foto-ricordo collettiva sul palco con autorità e un «arrivederci al prossimo anno».

Italo Soncini

HOCKEY SU PISTA / A2

Latus sfortunata e ingenua nel debutto casalingo con lo Sporting Viareggio

TRIESTE — Entusiasta ma ingenua (e per di più sfortunata), la Latus ha perso anche nel debutto casalingo con lo Sporting Viareggio, bissando così la sconfitta che aveva marchiato la prima uscita in campionato, la settimana precedente, a Valdarno. Entusiasta perché in questa prima apparizione a Chiarbola la formazione allenata da Maurizio Kalik ha lottato con i denti. Ingenua perché i cinque gol segnati dai toscani sono stati originati da altrettanti inviti a nozze dei triestini, che almeno in quattro occasioni hanno virtualmente detto agli avversari «prego, accomodatevi», mentre nella quinta lo svantaggio è stato dei più classici e tale da permettere a Marco Rossi, capitano dei bianconeri di Viareggio, di involarsi da solo verso Fedon.

Sul fronte dell'attacco la Latus ha palesato la ormai cronica difficoltà nel tradurre in rete la gran mole di lavoro svolta dall'intera squadra, che peraltro ha giocato a buoni ritmi fino alla fine, confermando che almeno la preparazione atletica predisposta da Turk è delle più efficaci. Capitano Cortes è stato l'unico a saper trovare la strada per battere Bertucelli (tutti e tre i gol della squadra triestina portano la sua firma), ma è troppo poco per poter guardare con maggiori speranze al futuro.

«Cercheremo di provvedere il più rapidamente possibile a questa lacuna» ha detto a fine gara l'allenatore Maurizio Kalik, senza specificare meglio (ma si parla di un possibile ritorno alla Latus del goriziano Tonino Lepore, che potrebbe costituire la spalla ideale per Cortes). Contando poi sul rientro oramai prossimo del giovane Sequinalo, che dovrebbe aver smaltito i postumi di quell'infortunio che lo ha costretto a saltare due importanti appuntamenti di campionato, la squadra cara al presidente De Nevi potrebbe compiere quel salto di qualità sufficiente per marciare con maggiore sicurezza in A2.

Ora il calendario propone due trasferte consecutive agli uomini di Kalik: sabato prossimo a Scandiano, compagine che ha perso entrambi i confronti finora sostenuti alla stregua della Latus, e quello successivo a Matera, impegnativo se non altro per la lunghezza del viaggio.

Risultati della terza giornata: Sandrigo-Prato 1-5, Montecchio-Villa Oro 0-8; Trissino-Scs 84 2-1, Correggio-Marzotto 4-11, Latus-Viareggio 3-5, Matera-Scandiano 5-3.

Classifica: Valdarno punti 6; Sandrigo, Montecchio, Trissino, Villa Oro, Prato, Matera e Viareggio 2; Correggio, Scs 84, Scandiano e Latus 0. Trissino, Prato, Viareggio, Correggio, Scs 84 due partite in meno, Villa Oro, Matera, Scandiano e Latus (*) una partita in meno.

* Sub giudice la classifica della Latus, che potrebbe essere penalizzata di tre punti, e partire perciò da -3, se la Federazione deciderà in tal senso a causa della rinuncia a disputare una partita al termine della scorsa stagione.

Barcolana '94: trofei Perizi ai vincitori di categoria.